QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-045 al 40-049

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
16 Marzo 1952
Anno VIII - Num. 65
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-030, 50-980, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 353 - Necrol. L. 200 (dir. fisso aggiunti L. 1000) - Echi di cronaca L. 650 la linea - Echi spettacoli L. 700 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3280, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

## Come dichiarare i proprî redditi

Entro il 31 marzo va presentata la dichiarazione dei propri redditi conseguiti nell'anno solare 1951. Date le molte perplessità e dubbi che sorgono su questa dichiarazione, riteniamo opportuno dare qualche breve cenno illustrativo.

Chi deve compilare il modulo di dichiarazione? In primo luogo tutti coloro che nell'anno 1951 hanno conseguito un reddito globale di almeno 240.000 lire. Solamente gli impiegati, operai o pensionati, che nel 1951 non hanno avuto altri redditi al di fuori degli stipendi, salari o pensioni, sono esonerati da tale obbligo se la retribuzione conseguita non superava le 600 mila lire. Al contrario i possessori di fabbricati devono presentare la dichiarazione relativa ai fabbricati anche se nel 1951 conseguirono un reddito netto complessivo inferiore a 240.000 lire.

Il modulo di dichiarazione annuale è diviso in 6 quadri, contraddistinti dalle lettere d'alfabeto.

Il quadro *A* va compilato da colui che avendo un reddito superiore a 240.000 lire, possiede un terreno e serve esclusivamente per il calcolo dell'imposta complementare. L'imposta sui terreni e sui redditi agrari è fissata dal catasto ed il suo ammontare non è influenzato dalla dichiarazione resa dal contribuente.

Il quadro *B* serve tanto per l'imposta sui fabbricati che per l'imposta complementare (in questo ultimo caso se il reddito complessivo supera le 240.000). In sostanza nelle varie colonne indicate nel quadro il contribuente è chiamato a dichiarare il reddito lordo (cioè affitto percepito o valore locativo del 1951 al netto delle spese a carico dell'inquilino come indicate nel quadro) meno le detrazioni fisse o forfettarie per le spese (cioè un quarto dell'affitto più, per i vecchi fabbricati, il reddito imponibile del fabbricato nell'anno 1938 moltiplicato per il coefficiente fisso 4,5). La differenza dà il reddito imponibile su cui sarà commisurata l'imposta relativa.

Il quadro *C* serve per la determinazione del reddito delle imprese industriali commerciali ed affittanze agricole. Il reddito netto risultante darà luogo alla imposta di R. M. Cat. B ed all'imposta complementare. Nel reddito lordo si dovrà indicare il valore di tutte le vendite effettuate nel corso del 1951 e di tutte le prestazioni di servizi resi in quell'anno. Successivamente si indicheranno le altre voci di reddito lordo conseguiti dalla stessa impresa.

A rigori se un commerciante nel 1945 ha effettuato una vendita ma ha incassato il prezzo nel 1951, l'importo dovrà venir ugualmente segnato nella dichiarazione; saranno invece escluse le riscossioni del prezzo di vendite effettuate nel 1950 o anni precedenti.

Nella seconda parte del quadro vanno indicate le singole spese. Si deve trattare di spese afferenti alla impresa, e non quelle personali dell'imprenditore o dei suoi familiari. In modo particolare non si può detrarre il compenso del proprietario, della moglie e dei figli minori per il lavoro personale reso all'impresa. Il modulo di quest'anno chiede, inoltre, l'indicazione del valore del magazzino od inventario all'inizio dell'esercizio (1° gennaio 1951) quello alla fine (31 dicembre 1951) dalla cui differenza si ricava uno degli elementi di reddito. Non dimentichi il dichiarante di segnare la quota di deperimento che gli impianti o gli altri beni strumentali impiegati nell'impresa hanno subito nel 1951.

La differenza tra ricavi lordi e spese darà il reddito netto che previa detrazione di 240.000 lire indica il reddito tassabile in R. M.

Il quadro *D* riguarda i professionisti, cioè quei redditi che provengono dall'esercizio di una libera professione (medico, avvocato, architetto, ecc.). Si noti bene che se uno di questi professionisti consegue anche un reddito in virtù d'un contratto di impiego di lavoro vero e proprio, questo reddito va indicato nel quadro *E*. Così lo stipendio fisso del medico di un ospedale, lo stipendio del giornalista, ecc. Se invece il rapporto d'impiego il reddito rientra in questa categoria. Così nel quadro *D* va indicato il compenso fisso del consulente legale, ecc.

Anche qui si indicano prima i proventi lordi: cioè dei compensi conseguiti nel corso dell'esercizio della propria attività e successivamente le spese professionali necessarie per produrre tali redditi. La differenza, al netto della detrazione fissa di 240.000 lire, indica il reddito imponibile nell'imposta di R. M. Cat. C-1.

Il quadro *E* nella sezione II, serve esclusivamente per l'imposta complementare. Qui vanno indicati i salari, stipendi, ecc. conseguiti nel 1951. Vanno indicati per l'ammontare effettivamente percepito, e quindi senza operare la detrazione di 240.000 lire. Si deve indicare chiaramente anche il proprio datore di lavoro. Sarà bene che il dichiarante si faccia indicare dal proprio datore di lavoro l'ammontare dello stipendio corrisposto nel 1951 e dichiarato ai fini dell'imposta di R. M. all'ufficio delle imposte e ripetere quella cifra.

Chi possiede azioni, obbligazioni e simili dovrà qui indicare il totale delle cedole che sono venute a maturazione nel corso del 1951.

L'ultimo quadro, infine, serve per la liquidazione dell'imposta complementare. Le cinque righe della prima parte costituiscono un riepilogo dei quadri precedenti (le cifre vanno indicate al lordo della detrazione fissa di 240.000 lire prima eventualmente operata).

Le altre righe indicano le detrazioni ammesse. Tra queste merita ricordare la voce imposte. Qui il contribuente deve prendere la cartella esattoriale del '51 ed indicare tutte le imposte (esclusa la sola complementare) le cui rate sono venute a scadere nel corso del 1951 poco importa a quale anno si riferiscano. Sarà bene, per evitare la noia di compilare il questionario, di dare un elenco delle singole imposte.

Se il contribuente ha anche un reddito di lavoro, deve tener presente che le prime 600.000 lire non pagano l'aliquota progressiva. Ma questa si calcola solo sulla eccedenza (al tasso proprio del reddito complessivo) ed operando la detrazione dell'1,50% che è stato pagato per ritenuta presso il datore di lavoro.

**Cesare Cosciani**

### I SEGRETARI DEI QUATTRO PARTITI SI RIUNISCONO DOMANI

## La d.c. di fronte alla scelta tra i repubblicani ed i monarchici

**Il P.R.I. dichiara che alla base dell'accordo deve stare l'esclusione da qualsiasi alleanza coi monarchici - Il P.N.M. chiede che la Democrazia Cristiana abbandoni i "partiti minori" - Un intervento di De Gasperi se l'incontro non sarà positivo?**

**Roma, 15 marzo.**

Sono quindici giorni ormai che tutta l'attività politica è polarizzata sulla preparazione elettorale e, più in particolare, sulle trattative tra i quattro partiti democratici per concordare un atteggiamento comune per l'imminente battaglia. Se si volesse tuttavia trarre un bilancio di queste discussioni, alla vigilia della riunione di lunedì, considerata per molti versi si dovrebbe dire che esse abbiano ancora avvicinato sensibilmente i rispettivi punti di partenza e delineato il profilo di un accordo.

### La dichiarazione del P.R.I.

Si sono chiariti i vari punti di vista: e si sono potute fissare con sufficiente approssimazione opinioni e intenzioni dei quattro partiti interessati: i democristiani giudicano indispensabile per il successo delle elezioni nel Mezzogiorno l'apporto, più o meno esteso, di gruppi di destra e tendono perciò a «sdrammatizzare» il valore politico della consultazione per riservarsi, nel quadro generale della solidarietà tra i quattro partiti, una certa libertà d'azione. Liberali, repubblicani e socialdemocratici si trovano, invece, concordi nell'attribuire un preciso significato politico alle eventuali alleanze a destra della Democrazia Cristiana. Essi pongono la questione nei termini di una scelta rigorosa («o con noi o con gli altri») e propongono in cambio (sia pure con accentuazioni diverse dai liberali ai socialdemocratici) una chiarificazione generale che potrebbe portare a un accordo esteso a tutto il campo politico.

Il positivo di questi quindici giorni è per l'appunto in questa maggiore chiarezza di posizioni, ma, si diceva, non si vede ancora bene su quale terreno queste posizioni potranno incontrarsi. La tesi del «caso per caso» che all'inizio sembrava potesse fare incontrare, sia pure a malincuore, i quattro segretari è andata caricandosi man mano di altri significati sino a costituire proprio il nucleo centrale del contrasto. Stamane da qualche parte si è tornati a dire che questa tesi finirà col prevalere nella riunione di dopodomani, ma nel pomeriggio i repubblicani hanno opposto una secca e insolitamente vivace smentita a tali voci.

«L'esclusione delle liste monarchiche — scriveva infatti *La Voce Repubblicana* — deve essere attuata come accordo nazionale. La tesi che propugna il collegamento a quattro solo per Roma e il caso per caso negli altri centri è inconciliabile con la ferma posizione assunta dai repubblicani, dai socialdemocratici e dai liberali». E ancora: «Da parte di taluni ambienti si cerca di dare l'impressione di una diminuita fermezza dei tre partiti minori sul punto fondamentale del dissenso, e cioè sulla estensione degli apparentamenti a liste monarchiche. Ciò ci impone di ricordare la fermissima posizione presa dal segretario del P.R.I. nei recenti colloqui a quattro, posizione che si riassume nell'esclusione assoluta di qualsiasi apparentamento con liste monarchiche «leali» e nella netta verso le istituzioni repubblicane, esclusioni da garantire con un accordo generale».

L'accenno alla «lealtà verso le istituzioni» è rivolto a Achille che, come si ricorderà, aveva proposto proprio questo metro di discriminazione per i monarchici e tende evidentemente a sgombrare il terreno da quell'equivoco che in un certo senso ha pesato su tutte le trattative: quello del P.N.M. giudicato antidemocratico soltanto per i suoi legami con il M.S.I. D'altra parte è anche vero che, mentre si discute sulla liceità o meno di un apparentamento con i monarchici agenziati dai neofascisti, gli interessati non mostrano alcuna fretta e ripetono che l'accordo con la Democrazia Cristiana si potrà fare, ma dovrà essere un accordo di portata politica tale da far dimenticare per sempre quello che essi chiamano «il mito del 25 aprile». Lo ha ripetuto ancora oggi l'on. Covelli, in un discorso a Cosenza. Il segretario del P.N.M. vi ha ripetuto la sua tesi secondo cui le «forze nazionali» sono ormai indispensabili alla Democrazia Cristiana per combattere il comunismo e il partito di maggioranza dovrà perciò allearsi con loro abbandonando al loro destino i partiti minori.

### La polemica nel P.S.D.I.

Non manca insomma alla prossima riunione dei quattro segretari interesse e tensione politica. Forse questa tensione si sarebbe allentata, sia pure provvisoriamente, se avesse avuto seguito la proposta romitiana di un breve rinvio delle elezioni. Ma, come già era apparso ieri, non sembra possa aver seguito. L'iniziativa, del resto non presentata ufficialmente, ha trovato opposizione, prima che negli altri, nello stesso partito del proponente ed ha provocato anzi un rovesciamento di posizioni abbastanza singolare: Romita aveva chiesto il rinvio per svolgere il Congresso straordinario richiesto dalle correnti di centro e di destra, ma dal momento che queste hanno visto il loro avversario pronto al confronto mostrano di non attribuire, in fin dei conti, interesse preminente alla loro richiesta.

L'on. Simonini ha dichiarato oggi che la questione del Congresso è per il momento superata, mentre è in primo piano quella delle «garanzie» da chiedere alla direzione del partito perchè la corrente di minoranza possa partecipare «con piena autorità e impegno alla prossima consultazione elettorale. Le garanzie dovrebbero essere due: nessun impegno di natura politica sino alla convocazione del Congresso straordinario, costituzione di un comitato organizzativo unitario che dovrebbe controllare il tesseramento dei nuovi iscritti.

Se non ci sarà, come non sembra debba esservi, rinvio, la decisione relativa agli apparentamenti dei quattro partiti democratici non dovrebbe ad ogni modo tardare ancora a lungo, anche perchè si sta avvicinando rapidamente il termine utile per indire i comizi elettorali. I segretari dei partiti «minori», soprattutto Villabruna, vogliono concludere al più presto, positivamente o negativamente, e appunto perciò si diceva che la riunione di lunedì potrebbe essere conclusiva.

Non è escluso tuttavia che, se le posizioni dovessero restare immutate anche dopo il nuovo incontro, lo stesso De Gasperi pensi di intervenire direttamente prendendo l'iniziativa di un incontro diretto con Reale, Romita e Villabruna. Si sa quanto interesse il Presidente del Consiglio ripone nel mantenimento della solidarietà elettorale tra i quattro partiti e si può credere quindi che farà il possibile per non incrinarla.

Mercoledì, festività di San Giuseppe, è annunciato un discorso a Grosseto per l'assegnazione di terre espropriate, e già si dice che coglierà tale occasione per importanti prese di posizione in ordine ai problemi affrontati in questi giorni. Secondo taluni si spingerebbe fino a porre nuovamente sul tappeto il problema di un eventuale ritorno al quadripartito.

**e. f.**

### Inaugurato il congresso sulla disoccupazione

**Roma, 15 marzo.**

Si è inaugurato oggi a Roma il Convegno di studi statistici sulla disoccupazione. Vi partecipano, con egregie relazioni, le migliori menti che l'Italia ha nel campo della statistica ed in quello degli studi sociali ed economici. Alla inaugurazione del Convegno, che è organizzato dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, in collaborazione con l'Istituto per gli Studi di Economia, erano presenti i ministri Pella e Rubinacci, molti sottosegretari, molti sindacalisti, tra cui il democristiano Rapelli, molti rappresentanti del mondo industriale, tra cui il prof. Valletta e il dottor Costa.

«Grande e importante — ha detto nel suo discorso il ministro Rubinacci — è in Italia il problema della disoccupazione. Per molti anni occorrerà mobilitare tutte le energie della Nazione per venirne a capo. Ciò significa che per molti anni ancora avremo in Italia molti disoccupati (quelli senza primo impiego sono 600 mila). Ma proprio da ciò scaturisce l'orientamento del Ministero del Lavoro sarà lieto di accogliere i risultati e i suggerimenti che scaturiranno dal congresso.

Ha parlato poi Tremelloni sui lavori che il congresso intende svolgere per poter poi giungere a deliberazioni in campo politico. Il successivo intervento, quello del prof. Marzoli, ha praticamente aperto il congresso, che si concluderà nella serata di domani.

**d. m.**

## Sono meno rassegnati

*Ci auguriamo che il 25 maggio abbiano luogo le elezioni amministrative senza un rinvio nè lungo nè breve. (Sono convenuti 11 milioni di elettori; si voterà a Roma ed in alcune zone dell'Italia centrale e del Nord, la lotta principale è impegnata nel Sud e nelle Isole). Un rinvio non dà nessun vantaggio; può accrescere il fastidio della pubblica opinione che segue con indifferenza le laboriose trattative in corso.*

*Disinteresse ingiustificato perchè la situazione politica è preoccupante. Nel Sud la D.C. ha perso molto terreno e gli altri tre partiti fedeli ai principî della democrazia parlamentare hanno scarso seguito; una rigida unione tra i vecchi nilcali del 18 aprile implica il rischio di molte sconfitte. L'on. Gonella cerca il recupero con altri mezzi, caso per caso, comune per comune; nelle zone dove il partito è debole, egli conta di allearsi con i missini ed i neofascisti più moderati. Per impedire che qualche decina di amministrazioni cadano nelle mani dei partiti estremi, vale la pena accettare questo sacrificio? All'insaputa dei giochi elettorali sembra più onesto che i democratici impegnino la lotta di comune accordo, senza equivoci, senza pericolosi compromessi, con un chiaro piano. Altrimenti i nostri politici vivono alla giornata, fiduciosi nel corso benigno delle stelle: un piano non esiste, come non esiste simpatia e reale amicizia tra la D.C. ed i tre partiti minori. Così l'on. Gonella cerca alleati efficienti dove li trova, ispirandosi al principio che necessità non conosce legge.*

*Nell'Italia del Sud pare che il malcontento sia molto esteso. Sono all'opposizione i latifondisti che hanno perduto la terra e la gioventù intellettuale senza lavoro. Ai primi i neo-fascisti ricordano i vantaggi di un governo forte che difenda i sacri diritti della proprietà; ai secondi com'era più agevole trovare un impiego, sia pure inutile ed a spese del contribuente, ai tempi dell'impero. Nessuno aggiunge che agli anni facili seguì la catastrofe con le conseguenze che tutti conoscono. Non meno fertile il terreno per la propaganda comunista, perchè nel nostro Meridione l'ingiustizia economica ha talvolta aspetti medioevali e la miseria è così diffusa che appena limitate minoranze hanno raggiunto un tono civile di vita.*

*Il problema del Mezzogiorno, sarta con l'unità, ha quasi un secolo di vita; non poteva essere risolto in pochi anni dopo una guerra perduta. Nel Sud il Governo ha avuto qualche felice iniziativa (l'esproprio dei latifondi, la Cassa del Mezzogiorno) ma le riforme sono applicate con mezzi insufficienti ed in periodi di crisi le ripercussioni sono più profonde nelle regioni più deboli. Per i piccoli borghesi che dopo aver conquistato con tanti sacrifici un diploma od una laurea sopravvivono con l'aiuto di continui espedienti, per milioni di operai e di braccianti che non ogni giorno riescono a sfamarsi, i temi ideali della democrazia sono formule prive di efficacia. Per i poveri umiliati dal bisogno, non esistono nè libertà nè dignità umana ed a costoro fascisti e comunisti promettono una via di salvezza.*

*Non solo nell'Italia del Sud gli animi sono inquieti. Gli uomini condannati ai lager ed alla fame hanno perso ovunque la virtù della rassegnazione. Essi reclamano rimedi per le loro sventure e seguono chi fa nascere nel loro cuore una speranza. Anche quando la speranza è un'illusione.*

**g. a. b.**

## La legge sul piano Schuman approvata a Palazzo Madama

***L'esito della votazione: 148 sì, 97 no - Un discorso polemico del Presidente del Consiglio: "Con questo trattato intendiamo impedire la rinascita del militarismo tedesco"***

**Roma, 15 marzo.**

Il Senato ha approvato oggi la ratifica del piano Schuman per la comunità europea del carbone e dell'acciaio: i «sì» sono stati 148, i «no» 97. La seduta, durata sei ore, è stata aperta dalla relazione del presidente della commissione degli Esteri, *Jacini*, il quale ha riassunto le ragioni che, a parere della commissione, consigliano la ratifica. Il relatore di minoranza è stato il comunista *Ottavio Pastore*.

Per il Governo ha parlato per primo il sottosegretario agli Esteri, *Taviani*, il quale ha illustrato soprattutto gli aspetti tecnici del piano, e poi il Presidente del Consiglio.

### Il Presidente del Consiglio

Quando, alle 13,50, il presidente *De Nicola* ha dato la parola all'on. *De Gasperi*, ai banchi del Governo erano presenti i ministri *Pella, Campilli, Aldisio, Rubinacci, Segni* e *Cappa*. Molti anche i sottosegretari. Il Presidente del Consiglio è vivacemente polemico, e contesta l'affermazione secondo cui la questione sarebbe stata risolta senza un approfondito esame del problema, con una adesione politica: alla conclusione si è arrivati dopo contrastate discussioni, con uno sforzo reciproco delle Nazioni partecipanti.

«Avrei il diritto — ha aggiunto con forza l'on. *De Gasperi* — di rovesciare l'accusa, e di dire che l'opposizione non trova ragione fondamentale contro questo progetto se non nella sua concezione generale politica. Se altra fosse la geografia politica, penso che il progetto stesso riscuoterebbe entusiasmo, nonostante le formule precise che lo delimitano e lo caratterizzano». In ogni situazione del genere — ha ricordato il Presidente del Consiglio — l'opposizione si concentra sulla tesi «servizio reso all'America, manifestazione di avversità alla Russia».

In tal modo i problemi più concreti e più tecnici si svisano, secondo una concezione staliniata e leninista. Questa pregiudiziale inficia le argomentazioni dell'estrema sinistra; ed è per questo che essi, da comunisti, arrivano ad essere anticomunisti, da meridionalisti arrivano a preoccuparsi soprattutto della siderurgia. «Ci rivedremo poi alle elezioni — ha detto l'on. *De Gasperi* — per esaminare l'argomento che avete presentato in difesa di questi privilegi, contro i quali tanti meridionalisti, in passato, sono insorti».

Dopo un rapido esame della situazione germanica e del trattato di pace che riguarda anche la Russia e i Paesi satelliti, *De Gasperi* ha negato che tutte le organizzazioni internazionali, compreso il piano Schuman, debbano puntellare una situazione che poi scatterà senz'altro nella guerra, come sostengono i comunisti.

Alla domanda del socialfusionista *Casadei*, intesa a conoscere se, quando si nominerà l'Assemblea, la maggioranza avrà tutti i posti, oppure se ne lascerà alcuni alla minoranza, *De Gasperi* ha risposto: «Deciderà il Parlamento». Poi, con forza, ha aggiunto: «Però, su l'on. Casadei continuerà ad affermare che la minoranza in tale assemblea — nel caso fosse ammessa — farà il massimo sforzo per sabotarla e rendere impossibile il suo funzionamento, allora gli dirò che le sue parole non costituiscono certo una critica costruttiva, ma una mina subacquea. Io dico che è ora di finirla a questo riguardo: là dove potremo impedirvelo, non entrerete!». (*Da sinistra si è levato un clamore subito accolto dal presidente De Nicola*). «La diciamo chiaramente: resisteremo anche fuori di qui, anche alla Camera. Lo ripetiamo a tutti coloro i quali, prendendo un pretesto o l'altro, tentano di giustificare, come ha fatto il sen. Pastore, eventuali tentativi insurrezionali, motivati dal presunto errore della ratifica del trattato».

### L'esempio di Praga

Il Presidente del Consiglio ha poi affermato che la incostituzionalità del patto Schuman non esiste: egli ha consultato in proposito i costituzionalisti più rigidi e rigorosi, ed è stato confortato dal loro parere. Essi hanno affermato che l'art. 11 della Costituzione, mentre autorizza le limitazioni reciproche di sovranità, autorizza anche le organizzazioni internazionali per garantire il corretto esercizio delle limitazioni stesse.

Contestando le tesi del socialista *Lussu*, secondo la quale il Piano sarebbe nato da un «ristretto complotto americano», *De Gasperi* ha affermato che il progetto è nato in Europa ed in Europa è stato sostenuto per molte ragioni di carattere economico. «Una di essa è essenziale — ha detto il Presidente del Consiglio — e ne ho parlato personalmente con Schuman, il quale ha dato in veste politica al progetto, tecnicamente elaborato da un socialista: a impedire la minaccia della rinascita del militarismo germanico».

Il Presidente del Consiglio, sottolineando l'orrore manifestato dai comunisti per il Piano Marshall e per gli altri successivi piani economici, ha ricordato quello che avvenne nel luglio del 1947 a Praga: i governanti cechi all'unanimità avevano accettato di partecipare alla conferenza per il Piano Marshall. Un ordine perentorio di Stalin impedì alla Cecoslovacchia di aderire al Piano. Il Governo di Praga era composto di nove comunisti, dodici non comunisti e tre socialisti. «Che cosa avverrebbe domani se si facesse quel Ministero di coalizione di brava gente che Togliatti desidera? Mi domanderete perchè mi interesso di queste cose: perchè quello che è accaduto a Praga potrebbe avvenire a Roma se la nostra vigilanza non fosse sufficientemente forte».

Concludendo *De Gasperi* ha detto: «E' il principio democratico che si difende in Europa, questo è il nostro programma, e lasciate stare le fantasie intorno a Carlo Magno e al Medio Evo! Si tratta di una coalizione democratica fondata sul principio della libertà. Questo è il nostro baluardo, questo è il nostro programma, questa è la nostra lotta».

Il discorso del Presidente del Consiglio, che è durato circa due ore, è stato frequentemente applaudito. L'estrema sinistra ha cercato di interromperlo più volte l'oratore, ma *De Nicola* ha prontamente troncato ogni inizio di incidente. Alla fine, mentre dal centro e dalla destra si ripetevano gli applausi, dalla sinistra *Milito* (PSI) ha gridato: «Comiziante! Non hai parlato del Piano Schuman», e *Grisolia* (PSI): «E' un discorso elettorale». Per dichiarazione di voto si dichiarano contrari: *Nitti* (Gr. Misto), *Rizzo Domenico* (PSI), *Pastore* (PCI); favorevoli: *Cingolani* (DC) e *D'Aragona* (PSDI). Infine la legge viene approvata nel suo complesso.

### LA NOTA ALLA GERMANIA

## Gli alleati preparano la risposta alla Russia

***Eden e gli ambasciatori inglesi e francesi stanno redigendo il documento***

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 15 marzo.**

La nota sovietica di lunedì scorso sul trattato di pace con la Germania è stata definita stamane dal *Times* «la più abile e la più efficace proposta sovietica» in materia e anche «sotto molti aspetti imbarazzante» e come tale viene ora trattata dai funzionari del Foreign Office che stanno elaborando, in consultazione con i Governi americano e francese, la risposta.

La nota è stata oggetto di discussione in un consiglio dei ministri presieduto da Churchill e durante una colazione offerta da Eden (non ancora completamente rimesso dalla recente malattia) agli ambasciatori francese e americano Massigli e Gifford. Il documento sovietico non è giunto affatto di sorpresa; al contrario era atteso. La sua accettazione implicherebbe però il capovolgimento dell'attuale politica occidentale verso la Germania.

L'importanza delle proposte che la nota russa contiene fa ritenere che, secondo i russi, questa volta gli occidentali intendono procedere energicamente a far partecipare i tedeschi alla difesa europea.

Secondo Londra la nota sovietica mira per lo meno a rinviare — per tutta la durata della nuova conferenza ora proposta e i russi conoscerebbero certo l'arte di farla durare illimitatamente — il riarmo dell'occidente tedesco. Tutti sono d'accordo su questa interpretazione del «falso scopo» della nota sovietica. Vi è anche un'ampia misura di accordo sul suo valore propagandistico; essa è diretta soprattutto contro Adenauer che dovrà entro breve tempo presentare al parlamento il progetto di partecipazione all'esercito europeo ed è diretta a coalizzare contro di lui i grandi industriali bellici e i capi militari nazionalisti ed a semplicemente nazionalisti.

L'unico punto debole della nota sovietica è che chiede ai tedeschi di accettare le frontiere orientali sulla linea Oder-Neisse stabilite a Potsdam e non garantisce libere elezioni in tutto il territorio. E' certo quindi che la risposta di Londra conterrà innanzi tutto una richiesta: che le autorità della Germania orientale facilitino il compito della commissione dell'ONU che deve studiare appunto la possibilità di elezioni libere in tutta la Germania. A Londra i dubbi sono ancora profondi sull'interpretazione del più importante significato di questa nota: essa rappresenta un cambiamento nella politica sovietica oppure no? Alcuni ritengono che non si possa escludere completamente che la Russia — dinnanzi alla crescente forza dell'Occidente — si prepari veramente ad accettare una Germania unificata e neutralizzata che, assieme alla Svizzera e alla Svezia, possa creare un cuscino neutrale fra le due parti opposte. Questo piano potrebbe — dice qualcuno — permettere quella pacifica convivenza armata che è stata l'argomento fondamentale del '51. Ma darebbe alla Germania si osserva a Londra un potere diplomatico immenso: una Germania — cui i russi offrono un esercito nazionale, la piena sovranità e una produzione economica illimitata, sia pure con il controllo degli armamenti — potrebbe spostare a proprio piacimento l'equilibrio militare fra l'oriente e l'occidente.

Su ciò consiste il forte motivo di attrazione della proposta sovietica presso i tedeschi e la maggior fonte di preoccupazioni da parte britannica.

Infine, si osserva a Londra, l'atmosfera internazionale è ormai così densamente confusa che può nascere perfino il «sospetto che la proposta sovietica sia sincera». Le offerte sovietiche — scriveva infatti il *Times* — diventano sempre più «realistiche» quanto più l'occidente diventa forte (ossia quanto più si avvicina il momento della partecipazione tedesca alla difesa occidentale).

**r. a.**

### Inaugurata da Einaudi la Mostra agrumaria a Reggio

**Reggio Calabria, 15 marzo.**

A Reggio Calabria, alle 10, con il treno speciale è giunto il Presidente della Repubblica con la consorte.

Dopo un ricevimento nel palazzo del Governo, dove erano convenute le più alte autorità della provincia, il Capo dello Stato, al cui fianco era il sindaco Romeo, si è recato ai giardini pubblici ai cui ingresso ha tagliato il nastro tricolore inaugurando così la V Fiera delle attività agrumarie che allinea ben 354 espositori ed alla quale partecipano alcune nazioni estere.

### 150 miliardi in divertimenti spesi dagli italiani nel 1951

**Roma, 15 marzo.**

Come per gli anni precedenti, anche per il 1951 la Società italiana degli autori ed editori sta preparando il volume statistico sull'attività complessiva degli spettacoli.

I dati statistici finora compilati affermano che la spesa della popolazione italiana destinata ai pubblici divertimenti cresce in proporzione molto maggiore del reddito nazionale, facendo naturalmente sentire il suo peso sul rapporto di distribuzione dei consumi fra beni di prima necessità e spese voluttuarie o di non prima necessità.

Dai 70 miliardi di lire spese nel 1949 per i vari tipi di spettacolo, si è passati agli 83 miliardi nel 1950 per arrivare ai quasi 100 miliardi nel 1951. Aggiungendo a quest'ultima cifra quelle riferentesi alle scommesse ed ai pronostici sportivi, si ottiene una somma complessiva di circa 150 miliardi spesa dagli italiani in pubblici divertimenti nel 1951 di fronte ai 125 miliardi del 1950 e ai 103 del 1949.

### LA TRAGICA ISOLA DI KOJE

## Rivolta di prigionieri nordisti

**Molti vorrebbero rimanere nella Corea meridionale ma sono terrorizzati da fanatici comunisti - Lapidato un plotone di "collaborazionisti" - La reazione della scorta: 12 morti e 27 feriti**

(Nostro servizio speciale)

**Isola di Koje, 15 marzo.**

*Appena conosciutasi a Tokio la notizia della nuova ammissione scoppiata nel campo di concentramento dell'isola di Koje, a Sud-Ovest del porto coreano di Fusan, noi corrispondenti di guerra, accreditati presso il Quartier Generale delle Nazioni Unite in Estremo Oriente, siamo stati convocati d'urgenza. «I comunisti — ci ha detto un portavoce del Comando — non mancheranno di gettare nuovo olio sul fuoco, in conseguenza di quest'altro drammatico episodio dell'intolleranza ideologica. Il Comando della VIII Armata, generale James Van Fleet, mette il suo apparecchio personale a disposizione di coloro che desiderano recarsi a Koje per rendersi conto personalmente della situazione».*

*Mezz'ora più tardi diciotto giornalisti e fotoreporters erano in volo per Koje.*

*Il comandante ci ha esposto chiaramente come si sono svolti i fatti e dalle prime indagini che ho svolto io stesso mi sono reso conto che effettivamente nell'isola di Koje ci si trova di fronte a una situazione di queste genere: gli alleati intendono procedere a una discriminazione fra i prigionieri in seguito, sembra, alla richiesta di una parte di essi che non vogliono essere considerati comunisti, ma «vittime dei comunisti». Tra questi ultimi vi sono anche circa cinquecento donne, i quali vi sono riempiti il corpo di tatuaggi riproducenti molti efficaci slogans anti-comunisti.*

*In sostanza i due terzi circa degli uomini rinchiusi nel campo di concentramento dell'isola di Koje dovrebbero venire riqualificati «internati civili», invece che «prigionieri di guerra», poichè questo darebbe loro la facoltà di sottrarsi alla giurisdizione militare comunista e consentirebbe loro di restare nella Corea meridionale invece di venire riconsegnati alle autorità militari del Paese d'origine. Gli altri, comunisti intransigenti, fomentati da un gruppo di un centinaio di fanatici il cui nome però nessuno rivela, di modo che non possono venire isolati, si oppongono energicamente a questi tentativi discriminatori e affermano che sono stati catturati tutti combattendo sotto le insegne cino-nordiste: sono quindi tutti dei combattenti cino-nordisti e devono venire restituiti, quando l'ora verrà, alle autorità del Nord.*

*Koje è una specie di banco di prova di quanto in teoria svolgendosi a Pan Mun Jom, dove le due opposte delegazioni sono rigide e ferme sui loro principî: «Scambio di tutti contro tutti», dicono i comunisti; «Diritto individuale di rifiutare il rimpatrio», dicono gli alleati. A Koje invece di parole si fanno i fatti, e tutte le armi, ad eccezione di quelle da fuoco, sono buone per sostenere le proprie ragioni. Ho visto coltellacci primitivi costruiti con pezzi di lamiera e dei manganelli fatti con pezzi di tubature o con paletti da tenda.*

*Ieri mattina, come al solito un distaccamento di truppe sud-coreane scortava una colonna di prigionieri, che qui vengono chiamati collaborazionisti, i quali si recavano al lavoro nei campi adiacenti al recinto dove sono rinchiusi circa 4000 prigionieri comunisti. Lo spettacolo di questi loro «compagni» che si recano al lavoro non è certo nuovo, perchè si ripete regolarmente tutte le mattine e tutti i pomeriggi, ma oggi evidentemente i «capi» avevano dato disposizioni diverse. Improvvisamente una pioggia di grosse pietre si rovesciò addosso alla colonna dei cooperatori e della loro scorta: i «duri» si erano schierati presso il reticolato esterno per quanto esso era lungo e sottostavano i «reprobi» alla punizione della pietra.*

*Un ufficiale americano e un sottufficiale sud-coreano sono rimasti feriti dal lancio delle pietre insieme a diversi appartenenti alla colonna dei lavoratori volontari. Dopo un primo invito, la scorta puntò i fucili e sparò contro i comunisti, che dall'interno del campo avevano cominciato l'attacco. Dapprima la maggioranza tentò di resistere e continuò a lanciare sassi anche sotto il fuoco dei fucili sud-coreani, poi le file si sbandarono e i prigionieri si misero a fuggire in ogni direzione, cercando scampo sotto le tende e nelle baracche. Ma dodici uomini giacevano al suolo senza vita e altri ventisette si rotolavano sul terreno brullo del recinto, urlando di dolore per le ferite riportate.*

*Sono stati interrogati molti dei presunti protagonisti del sanguinoso episodio, ma ad eccezione dei feriti, che sono stati ovviamente identificati perchè in loro posizione era troppo chiara per lasciar dubbi, nessuno vuole dir niente.*

**Steve Mac Lure**

### Condannato l'ex-generale Remer

## Il nazismo era illegale e la rivolta legittima

Definiti eroi gli autori dell'attentato contro Hitler

*(Nostro servizio particolare)*

**Brunswick, 15 marzo.**

L'ex-maggior generale Otto Ernst Remer è stato condannato a tre mesi di reclusione dopo essere stato riconosciuto colpevole di avere diffamato i membri del fallito complotto contro Hitler del 20 luglio 1944. Remer aveva definito i congiurati «traditori e nemici della Germania» e tale definizione aveva recentemente confermato dinanzi alla Corte. Remer, che è uno degli esponenti del partito socialista del Reich di chiara ispirazione neo-nazista, sta già scontando una condanna a quattro mesi di carcere inflittagli per avere diffamato il governo di Bonn ed i suoi ministri.

Remer comandava il battaglione della Guardia di Berlino all'epoca del fallito attentato contro Hitler. In seguito alla parte da lui avuta nell'arresto di molti dei congiurati, il dittatore gli concesse la promozione dal grado di maggiore a quello di maggiore generale.

Uno degli aspetti più interessanti del processo conclusosi stamane a Brunswick è costituito dalle deposizioni di numerosi testi dalla quali è risultato che il movimento clandestino anti-hitleriano era in tutta l'opinione pubblica tedesca e in particolar modo negli ambienti giuridici. Per la prima volta infatti un tribunale interamente tedesco ha proclamato l'illegalità del regime nazista ed ha definito «eroi» gli autori del fallito attentato contro Hitler.

Dopo la sentenza l'ex generale Otto Ernst Remer ha subito fatto ritorno nella sua cella di prigione.

**a.**

# CRONACA CITTADINA

*La visita di rappresentanti le maggiori linee aeree*

## In funzione per la fine di aprile l'aeroporto internazionale di Caselle

In occasione del Salone dell'Automobile inizia servizio la linea Torino-Roma

*Si apprende, in via non ancora ufficiale, che l'aeroporto internazionale di Caselle entrerà in funzione verso la fine di aprile. Lo stato assai avanzato dei lavori fa prevedere che in concomitanza con il «Salone dell'automobile» si potrà inaugurare una linea civile Torino-Roma. Saranno i primi voli regolari che avranno luogo dal nuovo aeroporto torinese. Entro l'estate si inizierà sicuramente il servizio internazionale, cui concorreranno le maggiori linee aeree del mondo.*

*Queste sono le notizie trapelate ieri durante la visita che i rappresentanti della società inglese B.E.A.C., della olandese K.L.M., della americana T.W.A., della belga Sabena e della scandinave S.A.S. hanno compiuto a Caselle.*

*Li accompagnavano gli accessori Reviglio e Pulaturo, Ing. Castagna direttore dell'aeroporto civile di Torino, il capitano Scipione della direzione lavori del Demanio aeronautico, due rappresentanti dell'aeroporto milanese della Malpensa ed altri tecnici. E' stato un sopralluogo minuzioso alle piste e alle attrezzature; alla fine i delegati stranieri hanno espresso in proprio soddisfazione per quanto avevano visto ed hanno assicurato l'appoggio delle loro Società al servizio dell'aeroporto. Di più: essi hanno sollecitato gli organizzatori affinchè portino i lavori a compimento entro il più breve tempo possibile. «La situazione dell'Italia settentrionale — questo è stato il loro pensiero — è assai difficile in fatto di aeroporti. L'unica esistente, quella della Malpensa, è ormai sovraffollata, e non si trova in condizioni ideali; per questo molte linee aeree sono costrette a rinunciare agli scali nell'Italia del Nord ed a far tappa a Marsiglia, a Nizza o, addirittura, a proseguire direttamente sino a Roma. L'aeroporto di Caselle riuscirà perciò utilissimo per lo sviluppo del traffico aereo da e per l'Italia».*

*Sussiste una sola difficoltà: l'impianto radar per l'atterraggio. Dovrà essere fornito dal Ministero della Difesa (Aeronautica) e non si sa ancora quando la consegna sarà possibile. Comunque, lo stesso alla nuova situazione esposta dai rappresentanti delle linee aeree straniere, si compiranno tutti i passi necessari per affrettare le pratiche burocratiche con gli organi ministeriali. Vi sono fondate speranze che la cosa sia possibile; e se ciò avverrà, in aprile l'aeroporto verrà senz'altro inaugurato.*

### La festa delle viole

Per la sera di martedì alle ore 22, all'albergo Principi di Piemonte avrà luogo la «Festa delle Viole» indetta da un gruppo di signore torinesi. L'incasso è a favore de «La Nuova Crociata».

### Inchiesta amministrativa al Mercato del pesce

L'assessore all'annona Giovanni Bensi sta conducendo, per incarico della Giunta comunale, un'inchiesta sul funzionamento del mercato del pesce di Porta Palazzo. Voci discordanti sono corse negli ultimi tempi su gravi irregolarità che da parte di alcuni si commetterebbero nel commercio del pesce e nell'assegnazione dei banchi di vendita al mercato. Nessuna accusa precisa sembrerebbe essere stata formulata, ma l'assessore ha deciso di agire ugualmente per chiarire la situazione: parecchi degli stessi commercianti (alcuni dettaglianti che grossisti) l'avevano chiesta a più riprese e con molta insistenza.

Non si sa quando le indagini (certamente laboriose e intricate) potranno essere condotte a termine. Comunque, prima di essere rese pubbliche, dovranno essere sottoposte all'esame della Giunta e del Consiglio comunale.

## Dopo pochi mesi dal matrimonio ritorna la prima moglie creduta morta

*Era bigamo e non lo sapeva - Si era risposato perchè in possesso di un certificato di morte presunta*

Un fatto inatteso ha sconvolto la vita di un operaio torinese: di punto in bianco la moglie che egli credeva morta da [illegible] dieci anni, è ricomparsa. L'uomo, che si era risposato pochi mesi fa si è così trovato bigamo, e spetterà alla Magistratura di sciogliere da uno dei suoi due legami.

Nel 1921 Francesco Derossi, un [illegible] apprendista meccanico, impalmava una graziosa fanciulla di origini napoletane, Angela Esposito. L'unione non fu infeconda: un anno dopo nacque un figlio, ed un'altra figlia venne alla luce in seguito. Ma quello che a tutta prima era parso un perfetto «ménage» si rivelò, con il trascorrere del tempo, una infelicissima combinazione.

La famiglia si sfasciò, di colpo. La donna, disamorata del marito e dai figli, partì improvvisamente da Torino. Era l'anno 1936: il Derossi parve schiantato dall'abbandono. Fece ricerche, egli stesso corse più volte lungo la Penisola, nel vano tentativo di raggiungere la fuggitiva e di convincerla a ritornare con lui. Ma tutto fu inutile: la donna era riparata in Francia, insieme ad un antico conoscente, e viveva con lui in una cittadina della Savoia.

Il tempo sanò la crudele ferita, e placò la disperazione dell'operaio. La pace parve essere tornata fra le mura domestiche. Il Derossi, che aveva acquistato un alloggetto in via Stradella, viveva ora in compagnia di una amica, che lo aveva aiutato nei tristi momenti. Al termine della guerra, avendo avuto vaghe notizie dalla Francia, secondo le quali la moglie sarebbe morta durante un terribile bombardamento, egli interessò le autorità consolari italiane e la gendarmeria francese per sapere qualcosa di più preciso. Ancora lunghi mesi di silenzio, finchè giunse una comunicazione: Angela Esposito era effettivamente deceduta nel 1940.

In possesso di questo documento, ottenne dal Tribunale un certificato di [illegible] presunta della coniuge. Il figlio, intanto, si era laureato, la figlia s'era ammogliata con un commerciante ligure. L'uomo era solo, e mai come ora la solitudine gli pesava. Pensò di unirsi in matrimonio con la donna che gli aveva alleviato sofferenze e tanto l'aveva aiutato. Le nozze si celebrarono nel mese di dicembre dello scorso anno.

Ma ecco il fatto inatteso, il colpo di scena. Nel febbraio giunge dalla Francia una donna. E' diretta a Napoli, ma si trattiene alcuni giorni nella nostra città. Cerca dei Derossi, lo crede invecchiato, solo, forse morto. Quando apprende che l'uomo non solo è vivo, ma è sposato, corre al commissariato Madonna di Campagna. Quella donna è Angela Esposito, la prima moglie, la vera. Fortunatamente scampata ai bombardamenti ha condotto un'esistenza avventurosa, ed ora che ha scoperto la bigamia del marito, è disposta a condurre un'azione a fondo.

Francesco Derossi, annichilito dalla notizia, è ricorso all'autorità giudiziaria: egli non è stato arrestato poichè nessuno può negare la sua buona fede. E la Magistratura vaglierà il suo caso per annullare uno dei due matrimoni.

*Offerte dei nostri lettori*

## Per la mamma di due bambini

Abbiamo ieri ricevuto da nostri lettori le seguenti offerte:

P. P. L. 5000; G. A. 2000; Sergio G. in memoria della mamma 2000; In memoria della defunta Candida 2000; Nina 2000; Per l'onomastico di papà 2000; S. N. 3000; G. B. in memoria della sua cara Lucia 1000; Nel giorno del mio onomastico Porta Giuseppina 5000; Rina Laura 1000; Dottor G. P. 1000; Liliana Riari 1000; Nell'avvenuto di Nonna Maria Giovanna Gilda Ivana Miranda 1000; In memoria di Edgardo 1000; Stefano e Franco 1500; B. F. 1000; Livia 1100; In memoria di Raffaello Agnati nel 3° anniversario 1000; M. G. 1000; Marina Paola Alberto 3000; La piccola Gega 1000; Fulvio 500; In memoria della mamma 500; B. A. 500; S. S. Biella 500; In memoria di papà 500; G. A. 500; Famiglia Bianco 500; Luigina e Giovanni V. 500; M. G. 500; Adalgisa e Lucia 500; N. N. 500; Lina e Nino 500; Eugenia B. 500; Guido Cerri 500; M. A. 500; Un'infermiera 500; M. M. 500; Paola Morello 1000; Irma 200; Gladetti 200; Coniugi M. 300; Giuseppe G. 1000; Mancoli Bianchi Gen. Perotti 1260; N. N. (Vercelli) 300. Totale L. 47.050. Somma precedente L. 213.950. Totale L. 261.000.

### INCOSTANZA DELLA TEMPERATURA

## Oggi fa caldo domani si gela

*Avevamo la settimana addietro sperato in un arrivo anticipato della Primavera e per qualche giorno il termometro ha segnato qualche cosa di più, 20 gradi come d'estate. Ma poi venti, freddo, nebbia, pioggia e quindi delusioni, starnuti e moccoli. Se riflettiamo, tutta la nostra resistenza è fatta di simili attese fallaci.*

*Abbiamo diviso tutto in appositi quadranti di misure e di calcoli. Con l'orologio e il calendario alla mano crediamo di regolare la nostra vita: avere fame tre volte al giorno e in quelle determinate ore, avere freddo in determinati mesi secondo l'usanza di accendere i caloriferi da dicembre a marzo, accorgersi stanchi un giorno su sette, sentire maggior rispetto il giorno di Natale e il lunedì di Pasqua. Insomma abbiamo contabilizzato bisogni, doveri, studio, lavoro, riposo secondo l'orologio. Ma il tempo dobbiamo prenderlo come arriva anche a scapito del calendario che, come il Governo, non arriva ad accontentare tutti.*

*La Primavera, la stagione più attesa, se posticipa o non riesce a mantenersi costante, la paragoniamo a una donna. Ma le bisogna d'una donna non ci procurano l'influenza o la polmonite! Se però arriva in orario, fremente di fiori e di sole, allora è la dolce stagione che ci consola d'avere un anno di più...*

*In un antico «Almanacco delle Dame» in questo mese Davide Bertolotti faceva così favellare un passeggero e l'ape:*

— *Deh, non volar sul volumino flore*
*Ape gentil, ape dei campi amore.*
— *Non parentare nel malsicuro mio volo*
*Lascio il volume e prendo il notturno [volo.*

*Ignoro se quale poeta il Municipio gli abbia dedicato quella via terza a destra di Piazza Solferino.*

emma

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Temperatura: massima +5,2; minima +2,2; media +4,1. Umidità 80 %. Pressione 739,7. Cielo coperto. Venti deboli. Previsioni: Irregolari annuvolamenti locali. Nebbia o foschia in pianura e nelle vallate al mattino. Venti deboli. Temperature media stazionaria.

### Fiori e giardini

L'associazione «Fiori e giardini», fedele al suo programma di propaganda per la diffusione dell'amore ai fiori e alle piante ha organizzato una interessante serata, per le ore 21 di venerdì 21 corr., nel salone de «La Stampa», durante la quale il presidente, cavaliere del Lavoro Giuseppe Ratti, presenterà una serie di interessanti sue fotografie a colori di fiori e di giardini.

### Elezioni provinciali a Cavour

In seguito alla morte del prof. Coassolo, consigliere provinciale (D. C.) di Cavour, dovranno quanto prima esser ripetute in quel collegio le elezioni. La Democrazia Cristiana ha ieri scelto il suo candidato nella persona del dott. Giuseppe Castaldetti, presidente dell'Ospedale oftalmico.

## Abbandona il marito e tre figli per fuggire con il giovane amante

*Lascia il più piccolo dei bimbi malato all'ospedale - Lo scorso anno aveva già abbandonato il tetto coniugale vendendo tutto il mobilio*

I carabinieri di Chieri stanno attivamente ricercando una giovane donna che per la seconda volta ha lasciato il tetto coniugale, abbandonando, oltre al marito, tre figli in tenera età: un bambino di sei anni, una femminuccia di tre e un neonato di sei mesi.

La sciagurata è tale Giannina Piovesan di 25 anni, veneta, ma da molto tempo residente nella nostra città ove si era trasferita dal paese natio per trovarsi un posto di cameriera. Il marito, Ismaele Loviccio, di 30 anni, lecchese, nel 1946 era a Torino e prestava servizio militare: conosceva la Piovesan, se ne innamorava e la sposava appena congedato. I due si stabilivano a Chieri ove il Loviccio cominciava ad esercitare — e con buoni frutti — il mestiere di venditore ambulante. Nascevano i bambini e in tutto questo tempo il contegno della donna era — o almeno sembrava — corretto.

Dopo la nascita dell'ultimo figlio, improvvisamente, scoppiava la bomba. Il Loviccio andava via per affari e quando ritornava, restava allibito, sulla soglia di casa, senza fiato: l'alloggio era vuoto, la moglie non c'era. I bambini non c'erano, i mobili non c'erano: le stanze erano silenziose e vuote.

Disperato il Loviccio si recava dai carabinieri e segnalava il fatto. I militi, aperta un'inchiesta, stabilivano che la Piovesan era partita con un giovanotto di Chieri, col quale pare aveva intima relazione da molto tempo, portandosi dietro mobili, masserizie e figli. I carabinieri, dopo pochi giorni rintracciavano la donna a Santena: il marito, per amore dei bambini, perdonava e il nucleo familiare, alla meglio si ricostituiva. Il maresciallo diffidava la Piovesan: se non si fosse comportata da buona moglie, avrebbe proceduto senz'altro al suo arresto. La donna prometteva, ma purtroppo le sue erano false promesse.

Alcuni giorni or sono il neonato s'ammalava e il medico, per prudenza, ne ordinava il ricovero all'ospedale Amedeo di Savoia, nella nostra città. La Piovesan, un mattino, col bimbo e la piccola di tre anni, scendeva in città. A mezzogiorno il marito non la vedeva e non la vedeva nemmeno nel pomeriggio. Verso sera compariva la sorella della Piovesan, tenendo per mano la bambina:

— L'ha lasciata a me. Ha detto di aver consegnato il piccolo alle suore dell'ospedale.

— E lei?

— Disse che doveva partire...

Lo sventurato marito si rivolgeva nuovamente ai carabinieri e i militi potevano accertare che per la seconda volta la donna — dimenticando di essere madre di tre figli e di avere un bambinello di sei mesi, ammalato, in ospedale — se n'era andata con il suo amante.

### Battuta della Polizia per due falsi disertori

Nella sera di Cavoretto ieri mattina verso le 21 due individui in divisa militare ma senza stellette, suonavano a diverse porte offrendo in vendita tagli d'abito. La loro pronuncia era spiccatamente meridionale e il loro contegno alquanto sospetto.

— Avete visto un camion con la targa dell'esercito? — essi domandavano qua e là con fare sbrigativo. Come è naturale questo contegno destava sospetti e qualcuno provvedeva a telefonare alla Caserma. Ma anche i due subodoravano il tranello e perciò rapidamente raggiungevano una 1100 ferma, targata Napoli, con la quale scomparivano. Quando giungeva la Polizia con due jeeps radiocomandate, veniva compiuta una battuta sin verso Reviglia sco. La macchina veniva infine raggiunta e i due accompagnati in Questura.

Dentro la vettura sono stati trovati numerosi tagli d'abito di valore molto modesto e una divisa da marinaio. A quanto sembra i due tizi si servivano di quella mossa in scena per farsi credere disertori e quindi poter smerciare più facilmente la merce. Ma il trucco è stato loro fatale.

**L'unità antifascista di ieri e di oggi** è il tema che martedì alle 17,30 tratterà l'on. Umberto Calosso nell'aula magna della Facoltà di Economia e Commercio.

## 102 licenziamenti discussi all'« Savigliano

La «Savigliano» aveva annunciato tempo addietro la sua intenzione di procedere a centodue licenziamenti: 79 nello stabilimento di Torino e 23 in quello di Savigliano. Secondo quanto previsto dall'accordo interconfederale sui licenziamenti collettivi, sono terminiate ieri all'Unione Industriale le trattative tra le organizzazioni sindacali. Un nuovo incontro è stato fissato per domani.

Analoghe trattative sono terminate per i 38 licenziamenti già annunciati alla Lancia. Secondo quanto comunica la CISL, sembra sia stato raggiunto un accordo di massima: il numero dei licenziati verrebbe ridotto ad undici, e ad essi verrebbe corrisposta un'indennità extra-contrattuale.

* *

A proposito di affermazioni fatte da mr. Reuther nella intervista di ieri al nostro giornale, l'on. Sabatini, della Segreteria nazionale CISL, ci prega di pubblicare questa sua dichiarazione: «Intendo sollecitare un chiarimento atto ad accertare che nell'ambito della Confederazione Mondiale Liberi Sindacati siano garantiti i principi e i valori che si rifanno alla concezione cristiana». Inoltre, l'on. Sabatini, prendendo lo spunto da un'affermazione del Segretario nazionale dell'UIL metalmeccanici da noi riportata ieri («In UIL ha sempre cercato di [illegible] con le altre organizzazioni — e soprattutto colla CISL... — un programma comune d'azione ecc.»), ci prega altresì di pubblicare: «Proprio questa ricerca di un'intesa anche con i sindacati [illegible] comunisti, costituisce l'appunto principale che noi facciamo alla UIL».

* *

I membri delle Commissioni Interne della Fiat aderenti alla Fim-C.I.s.l. hanno dichiarato ieri, durante un'assemblea, riaffermata la fiducia nei metodi tradizionali di azione sindacale, sciopero compreso, di non accettare l'offerta di 2 mila lire fatta dalla Direzione Fiat per premiare i dipendenti che non hanno partecipato allo sciopero del 12 corrente mese. Ritengono perciò essere loro personale dovere, come membri della C. I., di festeggiare alla Fiat la somma data a titolo di premio.

## Aumentano ogni giorno le necessità della Banca del Sangue

A tre anni dalla sua fondazione la «Banca del Sangue e del Plasma della città di Torino» attraversa un periodo di crisi. Dispone di una organizzazione ormai perfetta, ha un'attrezzatura che può far fronte ad ogni necessità, è in grado di fornire le più ampie garanzie dal punto di vista tecnico e sanitario: funziona, insomma, come le migliori «Banche» straniere e può arrecare un decisivo contributo alla soluzione dei difficili problemi della donazione del sangue pei casi di interventi chirurgici. Unica difficoltà, ma realmente grave: lo scarso [illegible] di donatori.

Le necessità degli ospedali cittadini e dei privati sono grandissime: occorrono talvolta fatiche inaudite per trovare sangue sufficiente alle numerosissime trasfusioni che si praticano ogni giorno. La «Banca» ha lo scopo di raccogliere e — per così dire — immagazzinare il sangue (conservandolo opportunamente, attraverso vari processi di trasformazione), onde averlo sempre disponibile, e in quantità notevole, ogni volta che se ne presenti la richiesta. L'istituto ha un carattere di Banca poichè «anticipa» il sangue a chi ne ha bisogno e ne attende la restituzione o attraverso la stessa che lo ha ricevuto oppure attraverso suoi parenti e conoscenti. Ma questo ancora non basta, e perciò si presenta oggi la necessità di fare appello a tutti i cittadini affinchè [illegible] con le loro donazioni a questa opera altamente umanitaria.

Ieri l'altro è stato costituito un comitato per la propaganda a favore della «Banca». Vi hanno aderito calorosamente enti e personalità, promettendo tutto il loro appoggio. Un problema come questo deve [illegible] portato a conoscenza di tutti i cittadini: ognuno deve valutarne l'importanza, e rispondere all'appello che attraverso la «Banca», giunge loro da tanti sofferenti.

### Scoperta dalla Polizia un'altra casa di appuntamenti

La Squadra Mobile ha scoperto un'altra casa clandestina d'appuntamenti: questa volta in via Principessa Clotilde. La proprietaria, tale Giovanna Canella ved. Bernardini è stata denunciata con la figlia per istigamento alla prostituzione. Le due donne, infatti, avevano circuito alcune ragazze minorenni, anche della figlia, e le avevano spinte a frequentare i clienti della casa equivoca.

## Una donna ha truffato il Santuario di Oropa

La quarantenne Savina Marcionni, [illegible] in gamba e di ferride iniziative era stata condannata dal Tribunale di Novara nell'aprile dello scorso anno a tre anni e mezzo per truffa.

Uno dei suoi colpi lo andò a perfezionare ad Oropa ai danni del rettore di quel Santuario don Pietro Boggio. Lo ideò grosso! Al reverendo raccontò che persona il quale desiderava non essere nominata intendeva offrire alla Madonna del Santuario tutti i suoi gioielli.

Il sacerdote la rimandò, ma poi la Marcionni ritornò e fece presente che i gioielli appartenevano alla vedova del defunto ex-prefetto di Novara, Vezzoli. Però bisognava riscattare i preziosi in deposito a Torino e occorreva una cauzione di due milioni. Vendendoli, col ricavato si potevano avincolare altri gioielli depositati a Firenze e valutati 50 milioni.

Come mandare a buon punto quest'opera? osservò don Boggio. Facile, ribattè la più signora Marcioni. Occorre trovare un benefattore disposto ad anticipare il denaro. Don Boggio cadde nell'inganno teso da quest'Eva moderna e consegnò alla intofante circa 4 milioni fra titoli e contanti.

Nell'attuale giudizio d'appello, la Corte ha inasprito giustamente la pena del Tribunale di Novara ed ha condannato la donna a cinque anni e 8 mesi di reclusione con la multa di 48 mila lire.

### Inaugurata ieri mattina la Mostra del motociclo

Nel locale sotterraneo della Metropolitana ieri mattina, alla presenza delle autorità cittadine, è stata ufficialmente inaugurata la XXIII mostra del ciclo e del motociclo che comprende una vasta rassegna dei prodotti nazionali e stranieri. La mostra resterà aperta sino al 23 marzo.

Oggi alle ore 11 in piazza Arbarello si svolgerà un raduno motociclistico.

## ECHI DI CRONACA

**EDUCATORIO PROVVIDENZA** c. *Trento 13, Torino, tel. 47-490.* La Scuola Media e il Ginnasio femminili, parificati agli statali, avranno sede di esami di ammissione, idoneità e licenza nella prossima sessione estiva. Nel prossimo giugno l'Educatorio riaprirà la sua sede estiva di Spotorno (Savona), alla quale ammetterà giovinette, signorine e loro familiari, dando la precedenza alle sue alunne interne ed esterne.

**SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE** *«Haute Couture» Dumont via Po 67, tel. 86-312.* Inizia i corsi primaverili diurni-serali-festivi. Corso accelerato familiare a prezzo ridotto. Corso pratico per camiciaia. Facilitazioni pagamento.

**SCUOLA TAGLIO CONFEZIONE** Signora *Sampò.* Metodo moderno, perfetto insegn. pratico, qualsiasi indumento. Corsi diurni-serali. Facilitaz. *C. D. Cesare 16,* t. 23.585.

**GALTRUCCO TESSUTI NOVITA'.** Ottant'anni di esperienza commerciale nel campo dei tessuti vi danno la maggiore garanzia per i Vostri acquisti; visitate il negozio *Galtrucco in via Roma 137,* troverete un grandioso assortimento dei più bei tessuti primaverili per uomo e signora a prezzi veramente equi. Galtrucco, la più importante casa europea di stoffe alla moda.

**SIETE** finalmente convinti d'aver comperato bene? Allora ditelo ai vostri amici e conoscenti che al *Mobilificio S. Domenico, via San Domenico 8 ang. via Milano,* Torino, vi sono: camere letto da lire 75.000, noce L. 145.000, mogano lire 160.000; sale da L. 90.000, tinelli da L. 35.000, salotti da L. 38.000, cucine in linoleum da L. 50.000 in poi, ecc. Anche a rate.

**BARBIERI-BOBAUDI,** v. *Massena 1 ang. v. Lagrange - e G. Barbieri & C., v. Bertholletti 6 ang. v. Belfiore...* I negozi specializzati che da 20 anni offrono il completo assortimento delle rinomate stoffe del Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli - Trivero, nelle sue caratteristiche marche: «Astrum» Zegna e «Electa» Zegna.

**CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO,** *via Sagino ang. via C. Battisti,* telef. 553-487; 65.000, 90.000 e 95.000 camere massicce (ultima creazione, armadi 35.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Canto. Visitateci.

**MOBILI FINO A 20 RATE** camere da letto rustiche da 98.000, cucine da 38.000; specialità tinelli da 48.000; camere 900, chippendali, Luigi XVI e vasto assortimento. Isolire cucine economiche delle migliori marche presso Magazzini *O.R.A.P.* via *Garibaldi 9* (cortile).

**CRAMO AGENZIA D'AFFARI** di Cravotto e Muda, vi indirizza e Vi sostiene nella compra-vendita di case, ville, terreni e negozi, facendo i vostri interessi al massimo, trattando con serietà discrezione e moralità. Visitatevi senza impegno l'Agenzia riaprirà la sua sede estiva di Spotorno (Savona), alla quale ammetterà giovinette, signorine e loro familiari, dando la precedenza alle sue alunne interne ed esterne.

**SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE** *«Haute Couture» Dumont via Po 67,* tel. 86-312. Inizia i corsi primaverili diurni-serali-festivi. Corso accelerato familiare a prezzo ridotto. Corso pratico per camiciaia. Facilitazioni pagamento.

**SCUOLA TAGLIO CONFEZIONE** Signora *Sampò.* Metodo moderno, perfetto insegn. pratico, qualsiasi indumento. Corsi diurni-serali. Facilitaz. *C. D. Cesare 16,* t. 23.585.

**GALTRUCCO TESSUTI NOVITA'.** Ottant'anni di esperienza commerciale nel campo dei tessuti vi danno la maggiore garanzia per i Vostri acquisti; visitate il negozio *Galtrucco in via Roma 137,* troverete un grandioso assortimento dei più bei tessuti primaverili per uomo e signora a prezzi veramente equi. Galtrucco, la più importante casa europea di stoffe alla moda.

**SIETE** finalmente convinti d'aver comperato bene? Allora ditelo ai vostri amici e conoscenti che al *Mobilificio S. Domenico, via San Domenico 8 ang. via Milano,* Torino, vi sono: camere letto da lire 75.000, noce L. 145.000, mogano lire 160.000; sale da L. 90.000, tinelli da L. 35.000, salotti da L. 38.000, cucine in linoleum da L. 50.000 in poi, ecc. Anche a rate.

**BARBIERI-BOBAUDI,** v. *Massena 1 ang. v. Lagrange - e G. Barbieri & C., v. Bertholletti 6 ang. v. Belfiore...* I negozi specializzati che da 20 anni offrono il completo assortimento delle rinomate stoffe del Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli - Trivero, nelle sue caratteristiche marche: «Astrum» Zegna e «Electa» Zegna.

**CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO,** *via Sagino ang. via C. Battisti,* telef. 553-487; 65.000, 90.000 e 95.000 camere massicce (ultima creazione, armadi 35.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Canto. Visitateci.

**MOBILI FINO A 20 RATE** camere da letto rustiche da 98.000, cucine da 38.000; specialità tinelli da 48.000; camere 900, chippendali, Luigi XVI e vasto assortimento. Isolire cucine economiche delle migliori marche presso Magazzini *O.R.A.P.* via *Garibaldi 9* (cortile).

**SCUOLA TAGLIO E CONFEZIONE** *«Haute Couture» Dumont via Po 67,* tel. 86-312. Inizia i corsi primaverili diurni-serali-festivi. Corso accelerato familiare a prezzo ridotto. Corso pratico per camiciaia. Facilitazioni pagamento.

**SCUOLA TAGLIO CONFEZIONE** Signora *Sampò.* Metodo moderno, perfetto insegn. pratico, qualsiasi indumento. Corsi diurni-serali. Facilitaz. *C. D. Cesare 16,* t. 23.585.

**GALTRUCCO TESSUTI NOVITA'.** Ottant'anni di esperienza commerciale nel campo dei tessuti vi danno la maggiore garanzia per i Vostri acquisti; visitate il negozio *Galtrucco in via Roma 137,* troverete un grandioso assortimento dei più bei tessuti primaverili per uomo e signora a prezzi veramente equi. Galtrucco, la più importante casa europea di stoffe alla moda.

**SIETE** finalmente convinti d'aver comperato bene? Allora ditelo ai vostri amici e conoscenti che al *Mobilificio S. Domenico, via San Domenico 8 ang. via Milano,* Torino, vi sono: camere letto da lire 75.000, noce L. 145.000, mogano lire 160.000; sale da L. 90.000, tinelli da L. 35.000, salotti da L. 38.000, cucine in linoleum da L. 50.000 in poi, ecc. Anche a rate.

**BARBIERI-BOBAUDI,** v. *Massena 1 ang. v. Lagrange - e G. Barbieri & C., v. Bertholletti 6 ang. v. Belfiore...* I negozi specializzati che da 20 anni offrono il completo assortimento delle rinomate stoffe del Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli - Trivero, nelle sue caratteristiche marche: «Astrum» Zegna e «Electa» Zegna.

**CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO,** *via Sagino ang. via C. Battisti,* telef. 553-487; 65.000, 90.000 e 95.000 camere massicce (ultima creazione, armadi 35.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Canto. Visitateci.

**MOBILI FINO A 20 RATE** camere da letto rustiche da 98.000, cucine da 38.000; specialità tinelli da 48.000; camere 900, chippendali, Luigi XVI e vasto assortimento. Isolire cucine economiche delle migliori marche presso Magazzini *O.R.A.P.* via *Garibaldi 9* (cortile).

**OGGI ALLA RADIO**

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 7,30: Culto Evangelico - 9: Messa - 12: Orchestra operistica - 13,15: Album musicale - 15: Racconto sceneggiato - 15,30: Varietà musicale - 16,30: Partita di calcio - 17,30: Concerto sinfonico - 19,15: Notizie sportive - 19,30: Musica da ballo - 20: Estrai - 21: Fantasia musicale - 21,40: Voci del mondo - 22,15: Concerto - 23,15: Questo campionato di calcio - 23,30: Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 13: Dischi strumentali - 13,30: Individuali giocasta - 15: Orchestra - 15,30: «Il padrone delle ferriere», tre atti di G. Ohnet - 17: Ballate con noi - 18,15: Notizie sportive - 18,30: Canzoni - 20,30: Ballo cingoga - 21,30: Bis, bis, bis - 22,15: Domenica sport - 23: Orchestra.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 18,10: Il concerto: Beliolioz - 18,40: I maestri mediocrati - 20,30: Concerto - 21: L'avvenimento della settimana - 22,15: «Fidelio», di Beethoven.

### STATO CIVILE

Daniele Domenico fu Domenico, a. 72, v. G. da Verrazzano 34; Savio Marcello fu Giovanni, a. 52, c. Francia 180; Bruno Maria ved. Miolis, a. 74, v. Roma 240; Felici Zaira in Catalani, a. 61, v. Acqui 23; Porporato Michela fu Carlo, a. 72, c. Vercelli 14 bis; Cardano Carlo fu G. Battista, a. 72, c. Lecce 84; Vacca Carlo fu Matteo, a. 82, v. Piazzi 18; Furgiuk Rosa in Cappelli, a. 64, c. Cumiana 304; Alessiato Maria ved. Marin, a. 72, Maria Vittoria; Bonello Mauro di Francesco, gg. 23, id.; Barbano Carlo di Francesco, a. 41, id.; Campiglia Anna v. Campiglia, a. 90, S. Giovanni; Rapetti Ernesta in Savio, a. 86, id.; Ambrosino Angela in Borgna, a. 72, Cottolengo; Bina Carlo fu Felice, a. 57, Moncalieri; Piana Francesco fu Gaspare, a. 82, Medicina Legale; Martini Giacomo fu Giovanni, a. 68, Asl Martini; Romeo Anna fu Pietro, a. 50, Mauriziano; Arpino Sebastiano fu Pietro, a. 82, Id. Ospedale Vecchiano; Battigo Giuseppina nata Cornelio, a. 48, Mauriziano.

**Morti 20 - Nati 15.**

### LOTTO PUBBLICO

*(Estrazioni del 15-3-'52)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 6 | 62 | 73 | 55 | 68 |
| Bari | 61 | 16 | 31 | 17 | 10 |
| Cagliari | 18 | 45 | 10 | 36 | 46 |
| Firenze | 23 | 63 | 18 | 1 | 84 |
| Genova | 82 | 46 | 50 | 69 | 83 |
| Milano | 22 | 24 | 65 | 4 | 90 |
| Napoli | 16 | 2 | 65 | 37 | 69 |
| Palermo | 35 | 67 | 40 | 4 | 78 |
| Roma | 1 | 15 | 65 | 40 | 35 |
| Venezia | 70 | 37 | 59 | 34 | 85 |

### Farmacie aperte

V. Po 31; c. Vittorio Emanuele 66; v. San Donato 9; p. Madama Cristina 14; p. Gran Madre di Dio 1; v. Mongineyro 56; v. S. Giulia 35; v. P. Micca 2; c. Duca degli Abruzzi 66; v. del Carmine 1; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 34; v. Nizza 354; v. Giacomo Dina 75; v. Massini 31; v. Stradella 36; Galleria Umberto 1; v. Sacchi 46; c. Moncalieri 257; v. Nizza 121; v. Cernaia 26; c. Francia 312; v. Susa 1.

## SPETTACOLI

### La Gioi - Cimara - Bagni al teatro Carignano

Martedì alle ore 21, al teatro Carignano, debutterà la compagnia Vivi Gioi - Luigi Cimara - Margherita Bagni, con Augusto Mastrantoni. Vivi Gioi e Luigi Cimara sono due attori di larga rinomanza e continuano, da soli, un sicuro richiamo per il pubblico torinese. Il programma della compagnia è assai nutrito e vario: vi sono quattro novità «Sogno ad occhi aperti» di Elmer Rice, «La cicogna si diverte» di Roussin, «Giannino ha ucciso i gabbiani» di Heribert e «Salviamo la giovane» di Viola. Due riprese: «Mario e Maria» di Lopez e «Lulù» di Bertolazzi. Il debutto avverrà con «Sogno ad occhi aperti» di E. Rice, regia di Morton da Costa. Intanto oggi vi saranno le ultime due recite della compagnia Benassi con «Mister Wu» alle 15,30 e «Spettri» alle 21.

### «Occupe-toi d'Amélie» al teatro Alfieri

Come abbiamo già annunciato, domani sera debutterà all'Alfieri la compagnia Madeleine Renaud-Jean Louis Barrault: un ritorno che ha suscitato il più vivo interesse fra i teatranti torinesi. La compagnia si fermerà solo due giorni: domani andrà in scena «Occupe-toi d'Amélie» di Feydeau e martedì «La répétition ovvero «L'amour puni» di Anouilh.

**Concerto ritmo - sinfonico del Sangip Club.** — Lunedì, alle ore 21, nel teatro del Collegio San Giuseppe, via S. F. da Paola 22, organizzato dal Sangip Club, avrà luogo un concerto ritmo-sinfonico per organo e 3 pianoforti con la partecipazione del prof. M.o Rudy Windsor, organista internazionale e dei maestri M. Migliardi, A. Bersone, F. Giraudi. Musiche di G. Gershwin, J. Kern, R. Frimi, C. Porter. Prenotazioni e biglietti presso il Salone della «Gazzetta del Popolo» in via Roma. Martedì al «replica».

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone* La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53-173*

**Alfieri:** 15,30 21,15 Comp. Rascel «... e invece... pure».
**Carignano:** Comp. Benassi con Cesarino Gheraldi: 15,30 «Mister Wu»; ore 21 «Spettri» di Ibsen.
**Il Teatro** v. Sacchi, 15,30 Comp. Casalegno «Ij spacafòrnei». Segue «Due testa n'lle... nuvole».
**Gay** v. Ponsa 7: ore 18 e 23 Rivista scenografica musicale.

**Al Florida Club,** p. Solferino, tel. 42-822: 16,30 21 Mo Di Nunzio, cantano J. Marenco-Frey-Pasquero.
**Augusteo** 16,30-21 Orsetti-Aurora.
**Club Magenta** 11 Assalone 16-21.
**Da Benedetti Danze** 16,30 e 21.
**Fassio** Café chantant Medici 112.
**Gaudio** 10-16 e 21 Orch. Bertone.
**Gay Accad. Danze:** «Follie parigine» Orch. Angelini, Casoli-Ravera
**Hollywood** 16,30-21 Lotti-Raffa.
**La Serenella** 16 e 21 Orch. Seracini; canta Antonio Vasquez.
**Lutraria** 10,45 vermut; 15,30; 21-1.
**Maffei Danze:** 17 21 Merry Boys.
**Marino's** ex Saletta: 16-21 danze.
**Melody Regina** 17; 16-21 danze.
**Millefiori:** 16-21 Orch. Molinari.
**Rinaldi** Scuola ballo e Vitt. 34.
**Smeraldo Club,** Golto 2, 16,30-19; 21-1; 2 Orch. Bosetto-Balocco-Pavesio, c. Martorana-Lotti-Cortese.
**Winter Eden** p. Statuto ang. A. Nota, t. 44-765 Sweet Music 16,30-21

**Maison des Artistes** 17-19; 21-2.

**Ippodromo Mirafiori:** ore 14,30 inizio corse al trotto.
**Palazzo del ghiaccio** al Valentino: ore 9-12; 15-19; 21-23,30.
**Piscina Coperta Stadio** 10-12; 14-19

**EL TROCADERO**
Ore 

# Ricordi di Corte d'Assise

L'aula della Corte d'Assise, nella quale poco tempo fa trascorsero sette giorni ascoltando un processo per omicidio, era antiquata e triste. Era nient'altro che uno stanzone misero ed inadatto; non rappresentava di certo un segno di civiltà e di decoro civile. Là dentro, tra quei poveri muri, l'attività umana più pericolosa, che è quella di giudicare altri uomini, si svolgeva in una strana atmosfera.

Come in tutti i nostri Tribunali, anche in questo il pubblico si accalcava nel poco spazio destinato a tale ufficio e raramente riusciva a vedere quanto avveniva od a sentire quanto si diceva. Soltanto chi era provveduto d'una enorme capacità di resistenza fisica, dettata da volgare curiosità o da vero interesse umano, poteva sopportare la fatica e le umiliazioni che gli erano imposte. Quando, dietro la balaustra che delimita lo spazio a lei riservato, la folla accorse numerosa, lo spettacolo divenne miserevole. Uomini e donne si schiacciavano contro quella balaustra come sull'orlo d'un precipizio dal quale si sentivano attirati. I visi si deformavano per la stanchezza e la stanchezza rendeva tutti irrequieti. Alla presenza d'una tale confusione pensai che un segno di civiltà sarebbe quello di avere nelle aule giudiziarie ordine dignitoso. Dieci, cento o mille posti, come lo spazio e le possibilità permettono; ma si faccia in modo che ognuno stia seduto e possa rimanere tranquillo e composto come il luogo richiede.

Il processo al quale assistevo era clamoroso, la folla aumentava ogni giorno. Il colpevole era assente, chiuso in un manicomio criminale lontano centinaia di chilometri, e la gabbia destinata a lui risultava vuota; un pomeriggio fu concesso al pubblico di occuparla. I più animosi vi si precipitarono per primi e le loro facce apparvero dietro le sbarre, come le maschere d'una commedia. Erano, quasi tutti, visi femminili. Sino ad allora la gabbia, anche se vuota, aveva adempiuto al suo ufficio; essa rappresentava simbolicamente la presenza di chi doveva essere giudicato, togliendo quella patina astratta ad un procedimento che pareva svolgersi contro un'ombra; essa restava un recinto che incuteva timore e che nessuno avrebbe mai desiderato frequentare. Ma venne l'autorizzazione a servirsene ed i curiosi si affollarono con un piacere segreto, magari con il brivido di giuocare sino in fondo la commedia del colpevole.

Questi curiosi, che si consideravano più fortunati degli altri, rimasti al di là della balaustra, stringevano le sbarre che già erano state toccate da ben altre mani, quelle di rapinatori ed assassini; chiacchieravano tra di loro come dal palco d'un teatro e così annullavano la presenza del delitto, del male, del giudizio che si stava per dare. Essi proiettavano una sgradevole ombra scherzosa, erano come una risata pettegola al centro d'una scena tragica. Guardavano, ascoltavano da quello stesso posto da cui avrebbe dovuto guardare ed ascoltare il vero colpevole, profanando non saprei dire esattamente che cosa, ma di certo qualche cosa e qualche sentimento. Da quella gabbia, per opposti moti dell'animo, quegli occasionali ospiti batterono le mani prima a chi accusava e poi a chi difendeva l'imputato assente e di certo era la prima volta che una cosa simile poteva accadere tra quelle sbarre.

D'altronde, in quell'aula sorda, che faceva pensare all'atrio d'una piccola stazione di provincia, ed in cui le voci dei testimoni erano difficilmente udibili, si sarebbe detto che soltanto gli spettatori avessero una vera curiosità per quanto accadeva sotto i loro occhi. Per cinque giorni i testimoni vennero a deporre, ed allora un altro fatto mi colpì. Al banco della Corte sedevano sei giudici popolari, per la verità attenti e compunti; ma nessuno di loro parve mai dominato dal desiderio di avere la risposta ad un suo dubbio, di chiarire una sua perplessità, di cercare una sua strada che lo portasse al fondo preciso di un episodio. Ogni testimonio narrava quel che sapeva, o che credeva di sapere, uno troppo incerto, un altro troppo sicuro di sé, il fatuo ed il serio, lo sciocco ed il furbo, si alternavano rapidamente. Il presidente rivolgeva loro qualche domanda, spesso dalle risposte balenavano riferimenti confusi.

Un conto è vedere come spettatore altri uomini che stanno amministrando la giustizia ed un conto è stare seduti dietro il banco di chi deve personalmente amministrarla. «Quando si è tra il pubblico — scrisse André Gide in certi suoi ricordi d'Assise — si può ancora credere alla giustizia, seduti al banco dei giurati, ci si ripete la parola di Cristo: *Non giudicate*». I giudici popolari che io vedevo non si ripetevano di certo un simile imbarazzante parere; ma con il loro comportamento davano la sensazione che lo rispettassero. In cinque giorni nessuno di loro ebbe una curiosità; mai provò il desiderio di farsi chiarire un episodio, una sfumatura, un perché. Passavo di meraviglia in meraviglia, ora spaventato ora deluso. Era incredibile come ogni minuto di umana sfuggisse ad una descrizione precisa e come ogni parola restasse circondata da un vago alone di incertezza. Alla fine si giudicò il delitto, compiuto in un luogo pubblico, alla presenza di molte persone, senza sapere esattamente come era avvenuto. Chi diceva l'assassino in piedi nel momento in cui aveva sparato e la vittima seduta; chi, invece, entrambi in piedi, uno di fronte all'altro; ma fu uno scoglio che senz'altro fu dato per insuperabile e tutti non ci pensarono più. Pareva che d'interrogare non avessero voglia e d'altronde interrogare era difficile.

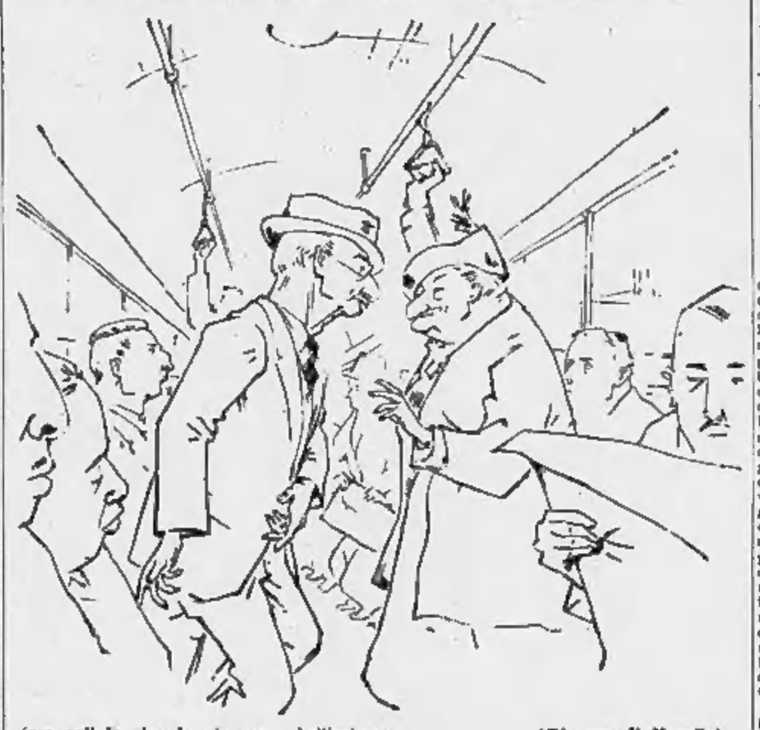
Si sa come un testimonio giunga davanti al presidente ed ai giudici d'una Corte d'Assise: intimorito, imbarazzato, soggiogato dall'eccezionalità dell'evento. Gli sguardi di tutti sono su di lui, egli capisce che ogni sua parola può avere grande peso e spesse volte proprio su una parola gli avvocati d'accusa o di difesa si buttano con impeto, come se da quella dipendesse l'intero esito del giudizio. Il testimonio è l'ingranaggio più pericoloso e delicato nella macchina della giustizia. Nel processo al quale assistetti dalla prima all'ultima battuta, i testimoni erano, per ragioni diverse, figure o pedine d'un mondo che lui i suoi lati curiosi. I fotografi li presero di mira: li bersagliarono con i loro lampeggiamenti non prima o dopo la deposizione, come sarebbe pensabile, ma durante la deposizione stessa.

La bravura d'un fotografo è legata alla sua intraprendenza, alla velocità e ad una certa dose di indifferenza umana. Durante le udienze questi ottimi fotografi, a tracolla una cassetta, l'apparecchio tra le mani, lo sfavillante riflettore del *flash* inalberato, davano pace a nessuno. Silenzio, ma ostinati, all'apparenza educatissimi e nella realtà impudenti, giravano nell'aula, sbucavano all'improvviso nei punti più impensati, apparivano ora alle spalle del presidente, ora ai piedi dei testimoni. S'allontanavano e tornavano. Redarguiti qualche volta blandamente, s'accucciavano su un gradino come per farsi dimenticare e poi ancora ricomparivano, come le mosche. Nessun testimonio ebbe la fermezza di dire che li lasciassero in pace, mentre stava per rispondere parole che potevano valere la libertà o costare la prigione. Pareva che tutti fossero toccati in non so quale loro vanità, ed uno ripeté il gesto che aveva visto compiere dall'assassino, nel tentativo d'uccidere se stesso dopo aver ucciso la sua vittima. I fotografi che stavano pronti, accesero il loro *flash*, scattando con la rapidità della vespa quando vuol pungervi.

Mi parve strano che nessuno riflettesse sulle conseguenze che dieci o dodici fotografi, dai modi sportivi, alacri, pieni di iniziative, possono avere su un testimonio che sta raccontando quel che ha visto. Il testimonio timido si sentirà ancora di più intimidito e quello vanesio solleticato in qualche sua bravata teatrale; quello sensibile si sentirà offeso e quello falso confortato nella sua falsità. Da simili reazioni ed atteggiamenti possono scaturire risposte pericolose; esse saranno raccolte, se utili all'accusa od alla difesa, come parole di verità. Ma nessuno pareva pensarci. Mi dicono: «Non c'è un regolamento che proibisca di acciecare un testimonio con il lampo fotografico, mentre risponde davanti ad una Corte». Bisognerà allora redigerlo.

**Enrico Emanuelli**

## L'ULTIMO CAVALIERE



(ma egli la ricorda giovane e bellissima) (*Disegno di Novello*)

## GIRO DEL MONDO TRA GUERRA E PACE

# La folla di Bombay

**Vestita di tela bianca, in una luce lattea e vetrosa, va per le torride vie della città, come un fiume - Necessità antica di suddividere la sterminata "massa„ vivente in caste - Ma queste impallidiscono, tendono a scomparire - Il cerchietto rosso sulla fronte delle donne - Pel gusto di masticare il "bethel„ perde la donna amata - Anche un bramino può stringere la mano al paria, se la mano è pulita - Un più vasto sogno umano**

(Dal nostro inviato speciale)

**Bombay**, marzo.

*Spesso, all'angolo della Flora Fountain, nel centro di Bombay, mi soffermo a guardare la folla. E' uno spettacolo senza uguali. Nelle ore della mattina il sole, a Bombay, è ancora sopportabile e il riverbero di platino della luce tropicale non accieca, come più tardi. Così le strade e le piazze di Bombay, nei giorni di festa, si allagano d'una luce lattea e vetrosa, come quella dei globi stradali di tanti anni fa. Questo tono, alla luce di Bombay, viene dalla folla vestita di tela lavata, ostinatamente candida e fresca; la folla coperta di calce viva, di crema spumosa, di burrato diafano; tono di biacca di tubetto, come direbbero i pittori. Sarebbe, però, un'impressione disperata e superficiale questa della luce riflessa sulla tela bianca, se poi tutti quegli uomini e donne, insieme, nelle strade non formassero quella cosa unica al mondo che è la folla di Bombay.*

### Il «terzo stato»

*La prima volta pensai a come vivace e pungente fosse la passione politica in questo paese se la gente, di mattina e in giorno lavorativo, se ne andava in cortei tanto compatti. Non v'erano cartelli e bandiere, era semplicemente un blocco di umanità, una specie di enorme amalgamato mattone di persone vive che veniva fuori dalla ferrovia elettrica e s'avviava agli uffici del Palazzo di Città.*

*Un'altra volta fui sorpreso e travolto da un'altra fiumana, dalle parti del campo di corse ed io, in automobile, temetti non so che rivolta o rivoluzione, ma poi la folla, silenziosa e cortese, si divise attorno all'ostacolo e si ricompose poco lontano; un'altra volta fu a un incrocio tranviario ed anche qui, io che ero arrivato solo sul passo e fermo attendevo il segnale della guardia, mi trovai dopo qualche secondo nella prima fila di una massa aggrumata alle mie spalle.*

*Cresce, travolge, si compone e si decompone questa folla di Bombay, senza clamore come l'acqua e per tutta la giornata, vestita in bianco maggiore sotto la luce di platino, nell'atmosfera torrida della città, va e viene, senza sosta.*

*Non si può andar col pensiero al paragone della folla di Parigi o di Londra, di Roma o di New York, perchè qui è «gente» che passa, cioè tante migliaia e milioni di singoli individui. In India è probabilmente in tutto l'Oriente già nell'aspetto esteriore l'umanità si travasa nella parola «massa» e il numero singolo perde i suoi contorni definitivi e apprezzabili. La città di Bombay, si dice, conta più di tre milioni di abitanti e l'India più di 343 milioni. Ma nessuno è in grado di stabilire con approssimata certezza quanti milioni siano.*

*Si pensi alla difficoltà immensa di «vedere» nell'interno di questa folla, non solo come tento di fare io, adesso, nella piazza della Fontana di Flora a Bombay, ma sullo sterminato corpo della penisola indiana. Si finisce col capire la necessità, avvertita nei secoli remoti dai dominatori e dai regnanti, di suddividere mediante colonnati e definitivi tagli questa straordinaria estensione vivente. Le caste indiane, in un certo senso, non differivano gran che dalla convenzionale e pure necessaria distinzione degli «stati» nella popolazione medioevale dell'Europa; nobili, clero e servi d'una volta formavano una costruzione castale in un certo modo più arretrata e meno logica della suddivisione in bramini, guerrieri, mercanti, uomini di fatica e intoccabili (questi compresi nella quarta casta) dei tempi indiani classici.*

*Il nostro «terzo stato» o borghesia mercantile, esisteva ed esiste in India dai secoli più remoti: vuol dire molto, questo, anche adesso che — come vedremo — le caste lentamente, impercettibilmente tendano a impallidire, lasciando nell'animo della minoranza intellettuale del Paese il posto per un più vasto sogno umano e nazionale.*

### Il numero degli analfabeti

*Nella folla di Bombay che mi passa sotto gli occhi come una straripante processione di infermieri premurosi di arrivare in tempo (e così appaiono questi borghesi indiani vestiti di bianco, coi loro berrettino a punta e le gambe avvolte in fluttuanti veli di garza sottile) riesce già difficile distinguere l'uno dall'altro, il bramino dal commerciante, il senza casta dal guerriero di alta categoria, se non forse per distintivi fisici o altri segni, ingannevoli. In questa materia semovente che è la folla indiana, si vedono individui isolati: gli atletici sikh delle montagne, barbuti e solenni, i guggerathi e i maharattahs dai grossi baffi, i punjabi in turbanti meravigliosi capelli, ed altri; ma sono esemplari che già toccano la curiosità, del resto assai tenue, degli stessi indiani, della massa media e comune degli indiani in veristi da infermieri di clinica chirurgica. Tra essi, almeno, non sono da distinguere che due sole caste: le sole valide a rappresentare questo Paese: quella degli alfabeti e quella degli analfabeti, cioè il sei per cento della popolazione contro il novantaquattro per cento. Sono le sole e principali condizioni effettive che perpetuano, nell'India moderna, l'India antica.*

*Se passeggiate nella folla indiana, cagliercte subito sulla fronte di molte donne un cerchietto rosso. E' il segno femminile della casta bramanica — vi diranno. Ritrarrete, dunque, tutte quelle donne delle nobili discendenti del più alto e pregevole strato della società indiana. Ma, recandovi dalle parti dei docks, nel porto di Bombay, troverete migliaia e migliaia di altre donne, portatrici di pesi, e scaricatrici dei vapori, col medesimo segno rosso sulla fronte.*

### I floridi mercanti

*Ebbene — vi diranno — è anche il distintivo delle donne maritate. Se, tuttavia, a un party più o meno elegante vi imbatterete in alcune fanciulle di pelle bianca o scura (indiane o parsi o meticce inglesi) ridenti e sorridenti, un bicchiere di whisky in mano e quel marchio rossastro sulla fronte, quel dischetto ardente e remoto nel firmamento della pelle come il pianeta Marte nel cielo, ebbene vi diranno anche che la moda oggi comporta per le signorine da marito e non da marito l'obbligo del circoletto di cinabro.*

*Il bramino maschio, cioè il nobile-nato, in India porta come distinzione della casta, un triplice cordone di spago a traversa, sotto la camicia. Nei tempi andati chi aveva avuto tagliato quello spago a tre fili era un uomo perduto: usciva dalla casta. Anche oggi molti milioni di indiani del livello bramineo portano quello scapolare, ma lo lasciano sotto il vestito, per accontentare i genitori.*

*Non sarà difficile, facendo l'occhio, distinguere nella folla gli indiani della casta guerriera, i chattryahas. E' la casta più gloriosa dell'India, quella dei conquistatori e dei difensori. La tradizione bellica dell'India riposa sui chattryahas e non solo a parole; basti ricordare quale aiuto provenne alle armate britanniche in questa guerra e nell'altra dai reggimenti di sikh, di coorgis, di maharattahs. Non è a dirsi, però, che tutti i chattryahas dell'India siano guerrieri e conquistatori e pronti alla spada e al fucile.*

*Essi fanno, oggi, in maggioranza i professori, i commercianti (ed ecco una casta riversarsi in un'altra) i giornalisti. Molti giornalisti indiani, e tra i migliori, appartengono alla casta guerriera. Non tutti gli ufficiali della Marina, dell'Esercito e dell'Aviazione sono chattryahas e qualcuno viene addirittura dai Sudras, il livello più basso.*

*Così non tutti i mercanti appartengano alla casta dei mercanti, i vaishnavas, ma quelli che da infinite generazioni lo sono si fa presto a vederli: grassocci, floridi, vestiti di immacolate zimarre chiuse alla gola, le brune gambe avvolte in fluttuanti veli, quasi sempre coperti da un grosso complicato turbante di seta, oro verde, ora rossa, ora candida. Sono i detentori della ricchezza e in qualche modo i più attaccati alla tradizione.*

*Il signor M., mio conoscente, direttore di una grande delle esportatrici, veste all'europea, possiede il più veloce motoscafo della baia di Bombay, i suoi cavalli vincono spesso all'ippodromo, è ricevuto nei più esclusivi ambienti europei ed americani della città; ma mastica il bethel. La sua bocca triste appare perennemente insanguinata dalla ruminazione di quella noce; e questo costume antico gli è costato l'amore di una donna. Ma tutta mistica come l'ultimo dei servi e facchini che accoccolati o pie' dei muri dànno alla strada indiana coi fuochi rossastri sputi del bethel, il suo colore più antico.*

*Infine: i Sudras. Sono tutti quelli non compresi nelle tre caste precedenti. A enumerare le sottocaste dei Sudras non si finirebbe più, sono millecinquecento prima di arrivare al protagonista della storia indiana di oggi e di domani: il pariah, il rifiutato. Per immaginare quanto in basso della enorme scala di Giacobbe della società indù si trovi un pariah, bisogna esporre al fondo della ovvia figurazione dei millecinquecento scalini della casta dei sudras, che a sua volta si trova all'ultimo gradino di una scala composta di altre migliaia di gradini. I sudras anche nell'India che vado visitando, esercitano tutti i mestieri manuali non qualificati; i mestieri ignobili come espurgare le fogne e le latrine, lavare i pavimenti, spazzare e trasportare le spazzature, governare i cavalli, eccetera, appartengono agli intoccabili, ai pariah. Un autista non è mai un sudra; anzi dopo le due guerre mondiali condurre automobili è diventato un mestiere della casta guerriera e gli autisti son tutti sikh. I pariah che tentano di condurre macchine fanno cattiva prova. Un cocchiere non è un pariah, in nessun caso; ma un fantino che corre al campo di corse di Bombay sui meravigliosi puri sangue dei maraglah, non solo non è un sudra ma può benissimo appartenere alla casta dei chattryahas, dei guerrieri.*

*Come ognun vede, la quasi complicatissima faccenda delle caste il solo dato chiaro e irrefutabile è che esse vanno perdendo caratteri e colori al fuoco dei tempi, confondendosi tra loro, amalgamandosi in quella compatta materia vestita di bucato che è la folla delle strade indiane. Suoneremo più tardi il tasto dolente dei fuori casta, dei rifiutati, dei pariah, vedendoli nella loro obiettiva condizione. Che se è ancora quella antica, quella tradizionale, quella terribile e feroce di «intoccabili», in qualche modo e senso, va modificandosi anche essa. «Stringerebbe lei la mano a un pariah?» — ho chiesto a un bramino di alta classe. E lui: «Sì, se la mano è pulita».*

**Giovanni Artieri**

# Il «terreno» individuale nello sviluppo della tisi

**Il nemico è il campo di battaglia - Non basta inseguire il germe, occorre rinforzare l'organismo per vincere la malattia tubercolare - La costituzione predisponente può essere corretta**

La scoperta del nuovo farmaco antitubercolare, di cui, nel volgere di pochi giorni, si son dette mirabilia e, sul quale, d'altra parte, si sono affacciate prudenti riserve, ha riportato in primo piano, nel dibattito pubblico della lotta contro le malattie sociali, ancora una volta il problema della tubercolosi. Forse se la prima notizia corsa senza i necessari particolari, invero troppo strabilianti per essere accettata senza beneficio d'inventario, fosse risultata integralmente esatta, il discorso che stiamo ora per fare non avrebbe più avuto interesse pratico. Nel primo annuncio della scoperta il nuovissimo medicamento era stato quotato come battericida, decisamente, quindi, capace di uccidere il bacillo della tubercolosi, comunque cacciatosi nell'organismo umano. Battericida, prima di essere tossico. Che si sarebbe voluto di più?

Purtroppo i nostri servizi particolari, subito sollecitati da New York, non hanno mancato di informarci immediatamente sulla precisazione da dare alla portata del farmaco in questione secondo i primi apprezzamenti di grandi tisiologi americani, che lo ritengono di efficacia straordinariamente superiore agli altri medicamenti antitubercolari oggi alle stelle, ma non sicuramente battericida, bensì esso pure batteriostatico.

Ora nella batteriostasi il bacillo non muore; è messo soltanto in uno stato di inerzia, per la fame cui lo costringe il farmaco che gli soffia il mangime. Teoricamente per tenerlo a bada bisognerebbe somministrare il medicamento batteriostatico quasi all'infinito od almeno fintantochè il sonno continuato del bacillo, al cessar della pioggia terapeutica, non possa più esser seguito da un risveglio proliferativo. Fatto sta, però, che i preparati finora in auge hanno un limite di somministrazione; chi prima, chi dopo, tutti raggiungono il momento della tossicità. Prima ancora di arrivare a tanto può capitare inoltre che il bacillo tubercolare giunga ad adattarsi alla presenza del suo affamatore e riesca a rafforzare il suo mangime per via traversa o addirittura a nutrirsi del farmaco stesso.

A che serve allora l'azione batteriostatica? A dar tempo all'organismo a raccogliere tutte le sue forze, ad organizzare tutti i suoi mezzi naturali, sollecitati magari da una terapia collaterale, per innalzare muri carcerari intorno ai focolai d'infezione, nei quali il bacillo di Koch abbia creato le sue roccaforti.

### Lesioni benigne

Sentito questo, chi non comprende come nel problema della tubercolosi oggi sia prematuro limitarsi a considerare il germe, ma sia doveroso tener conto anche del terreno organico del malato? Le resistenze di questo condizionano l'evolvere della malattia e da loro dipende certamente anche il diverso comportamento. Il diverso risultato degli antibiotici somministrati. Il terreno individuale non può impedire l'infezione tubercolare; ma ben può contrastare la malattia tubercolare, che è l'espressione della lotta appunto tra germe infettante e terreno organico.

Dire terreno significa dire costituzione, dire orientamento a particolari diatesi morbose. Tenuto presente che nessuno sfugge nel corso della vita ad un'infezione tubercolare sia pure senza conseguenze; tenuto presente che le statistiche delle autopsie di morti per ben altri malanni dànno risalto a percentuali enormemente alte di lesioni tubercolari silenti in vita; si riafferma proprio l'importanza delle condizioni costituzionali nella lotta spontanea dell'organismo contro il bacillo del tubercolo.

Non solo accade di assistere ad infezioni tubercolari seguite da una malattia tanto insensibile da rimanere inavvertita e senza conseguenze in certi individui; ma capita pure di riscontrare in taluni lesioni tubercolari ad andamento benigno, per quanto eguali in ampiezza a quelle che di norma in tutti gli altri causano un divampare di manifestazioni cliniche imponenti e ad evoluzione fatalmente infausta. Si può qui inserire la storia del nonno tubercolitico ignorato e dall'aspetto prosperoso che infetta inconsciamente i nipotini, che soccombono poi dal galoppante. Nè oggi par più lecito chiamare in causa, senza eccezioni, la carica batterica: cioè subordinare la gravità dei mali al maggiore o minore assommarsi di germi tubercolari nell'organismo. Si assiste, difatti, anche a fenomeni apparentemente paradossali ove i germi sono presumibilmente scarsi e la malattia avanza ad ali spiegate; più di quanto la giustificherebbe un loro pullulare.

L'individualità, la personalità del soggetto condiziona, dunque, le forme cliniche della tubercolosi e la loro evoluzione. Questa constatazione non deve, tuttavia, indurre ad un atteggiamento di rassegnazione da parte del costituzionalmente meno dotati di difese organiche. La costituzione oggidì non si considera più come un qualcosa di immodificabile; le sue pecche scorte tempestivamente possono essere emendabili. E' su questa via che la lotta contro la tubercolosi deve mettersi. Ma bene, sì, l'indirizzo attuale di diffondere la schermografia di massa per l'inchiesta rapida delle prime lesioni tubercolari polmonari tra i membri delle varie comunità, ospizi, scuole, caserme ma non sarebbe certo meno efficace ai fini sociali anche la ricerca dei costituzionalmente predisposti a quelle lesioni.

### L'occhio clinico

Gli antichi medici, il cui occhio clinico doveva esercitarsi solo in piena luce e non aveva il conforto dello schermo fluorescente dell'indagine radioscopica in camera buia, hanno scolpito le stimmate dell'abito astenico e dell'abito tisico come i più favorevoli al lavoro del bacillo di Koch e le scuole costituzionalistiche, l'italiana in testa, che di massa in mano si sono perfezionate, hanno successivamente moltiplicato i dati per sospettare condizioni innate di maggiore o minore resistenza alla tubercolosi. Ma l'indagine costituzionalistica in tal senso non può valersi più soltanto degli aspetti morfologici esteriori del soggetti; deve considerare pure dati biologici, funzionali, umorali, investigando l'orientamento neuro-vegetativo ed ormonico e metabolico (cioè del ricambio). Chi avrebbe pensato, ad esempio, che nell'artritico la tubercolosi, quando attacca, decorre in forma generalmente più blanda, benigna? Così indirizzata, oggi la biotipologia permette in certo qual modo di prevedere l'andamento futuro del contagio tubercolare nel singolo soggetto e, quindi, di insinuare tempestivamente nel piano standardizzato della terapia antitubercolare gli adatti e necessari rimedi aggiuntivi e correttivi caso per caso.

La tubercolosi polmonare non è, dunque, una malattia locale che sino ad un certo punto. Tutto l'organismo è impegnato e talvolta certe turbe morbose mai definite, a distanza dell'apparato respiratorio, possono far sospettare al lume dell'indagine costituzionalistica un preambolo al lavoro segreto del bacillo di Koch nel polmone. Pertanto, fino a quando i farmaci antitubercolari, per quanto potenti, avran solo azione batteriostatica e non veramente battericida, occhio anche al terreno organico in fatto di terapia.

**Angelo Viziano**

# Si cerca un guardiano per il paradiso terrestre

**Un'isola per i nudisti tra la Germania e la Danimarca - Tre giovanotti si erano offerti gratuitamente ma sono stati scartati**

(Dal nostro corrispondente)

**Bonn**, 15 marzo.

Chi non avrebbe voglia di fare il guardiano al paradiso terrestre? Se si deve giudicare dalle migliaia di domande che il sindaco di Westerland Auf Sylt ha ricevuto da quando si è saputo che è libero il posto di guardiano della «spiaggia dei nudisti» i postulanti sono molti.

Westerland è una isoletta fra la Danimarca e la Germania che ebbe un momento di celebrità nell'ottobre del '39 quando gli inglesi affermarono averci effettuato (il che era vero solo in parte) il primo bombardamento massiccio per distruggere l'aeroporto tedesco. Poi dopo la guerra ritornò ad essere un piccolo nido di pescatori e di turisti amanti della solitudine e non avrebbe gustato nuovamente il piacere della celebrità se il suo borgomastro, avendo un giorno letto che la tintura complessiva delle riviste tedesche dedicate al nudismo supera il milione e mezzo, non avesse avuto l'idea di riservare — tre anni fa — un lunghissimo tratto di spiaggia lungo le dune agli «adoratori del sole» che, quando apprese di poter finalmente dedicarsi all'elio-terapia integrale senza rischiare conflitti con la polizia, cominciarono ad affluire in grandissimo numero a Westerland non solo dalla Germania ma anche dalla Danimarca e dalla Svezia in modo che nell'isola il numero dei turisti si è decuplicato nello spazio di pochissimo tempo.

La spiaggia dei nudisti fu battezzata Abissinia perchè i suoi abitanti erano integralmente abbronzati come abissini e ancor più nudi di essi; e perchè per riconoscersi quando tornavano nel paese ed erano costretti a rivestirsi si mettevano nei capelli una piccola penna d'oca o di gallina.

Durante l'ultima estate un vecchio lupo di mare a riposo, il capitano Sievers, ha tutelato l'ordine in «Abissinia» curando che i nudisti non oltrepassassero i limiti della spiaggia loro riservata e che nessun curioso venisse a prendere fotografie delle bagnanti in costume di Eva. Ma ora il capitano Sievers ha informato il borgomastro di aver avuto l'offerta di tornare a navigare e di averla accettata perchè alla sua età (55 anni) sono preferibili gli strapazzi del mare a quelli di guardiani del paradiso terrestre. E adesso sul tavolo del borgomastro si stanno accumulando centinaia di lettere di candidati al posto libero. Non solo disoccupati, operai, studenti, ma anche funzionari a riposo, maestri di ginnastica, due proprietari terrieri, un insegnante di lotta giapponese e alcuni ex-nostromi e capitano nonchè tre autentici bagnini hanno fatto sapere di essere disposti ad accettare l'incarico di «guardiano dei nudisti».

Tre candidati hanno fatto sapere di essere disposti a lavorare gratuitamente, ma le loro troppo interessate offerte sono state respinte.

**e. a.**


**ESPORTATORE AMERICANO**

arrivato Albergo Laurin, Santa Margherita Ligure tratta affari specialmente carta da macero e pezzame.

Scrivere SHARAN

**Amaro Cora**

l'amaro del 1635

*vale un Perù!*

provatelo anche a un prezzo inferiore

Osservate questa foto con aria di sorpresa per la strada. La smorfia dolorosa fa capire che i piedi del signore sono ben forniti di calli e duroni. Ma allora perchè non usa il famoso CALLIFUGO dott. CICCARELLI? E' di sicura efficacia, costa poco e si trova in ogni farmacia di città e paese.

**COVOLO**

STAZIONE SERVIZIO

Vespa

Agenzia

**LOHMANN**

MOTORINO A PETROLIO

136 km. con un litro

PRENOTAZIONI CAMBI

*VENDITA ANCHE A RATE*

GIULIO CESARE 156, I. 31-155

**Un disertore si spara al cinema**

Perso il treno con cui doveva rientrare al reparto dopo un permesso, il soldato Luca Pozzi, terrorizzato dall'idea della punizione, entrava in un cinema e si sparava. Nell'emozione, però, gli tremava la mano e il proiettile colpiva il soffitto. Consegnato ai superiori, il soldato veniva perdonato a patto che comprasse subito una precisa sveglia a Voghera, in modo da rientrare puntualmente dai futuri permessi.

**FIERA PRIMAVERILE**

**10-29 marzo**

*biancheria d'occasione*

**FRETTE**

TORINO

VIA XX SETTEMBRE 64

**MAL DI SCHIENA**

*Presto vinto.*

PERCHE' TOLLERARE le inutile disturbo dei mal di schiena dolori reumatici lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete ricuperare il vostro benessere?

Molte migliaia di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute Persone anche nascenti, ovunque raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti

*Chiedete al vostro Farmacista*

le **PILLOLE FOSTER**

**COMUNICATO**

**CROFF**

Stoffe per arredamento Tappeti Tendaggi avverte la sua Clientela che dal 17 al 29 marzo presso il negozio

**CROFF**

via Roma 251 verrà tenuta una grande

**VENDITA SPECIALE di TAPPETI PERSIANI**

Si tratta di un importante lotto di tappeti dal massimo interesse artistico. Ogni esemplare è accompagnato da «expertiza» che ne illustra i pregi e caratteristiche, nonchè da «certificato di garanzia», per cui gli acquirenti avranno esatta cognizione del valore del tappeto acquistato.

**Prezzi di assoluta convenienza**

**ATTENZIONE**

Nell'interesse dei compratori si avverte che questa eccezionale vendita è limitata ai giorni dal 17 al 29 marzo, quindi i tappeti verranno trasferiti, per continuarne la vendita, presso altra filiale della S.P.A. CROFF


# Sulla Puglia fiorita neve vento folgori

***Una tromba d'aria a Bari; abitazioni lesionate; un campanile diroccato - Compromessi i raccolti agricoli***

**Bari**, 15 marzo.

La neve ha cominciato, nel cuore della notte, a venir giù a Bari, minuta, insistente, mulinata dal fortissimo vento, accompagnata da un improvviso abbassarsi della temperatura. Un avvenimento eccezionale per questa città, che gode normalmente di un inverno mite dove la neve è cosa rara e che aveva già avuto qualche giornata di splendido sole, un annuncio eloquente dell'imminente primavera, mentre nelle campagne pugliesi i mandorli apparivano già tutti fioriti. Della neve caduta nella notte nulla era rimasto stamattina all'alba. Un po' di bianco si è visto soltanto sui cortili interni e più riparati del quartiere Murattiano, cioè al centro. Poi, improvvisamente, a mezzogiorno, ha ripreso a nevicare: una neve sempre fine, quasi impalpabile, sbattuta da un vento che mutava di frequente direzione; e ha nevicato quasi per due ore, ma senza ammonticchiarsi, anche perchè a un certo momento, placatosi improvvisamente il vento, è venuto fuori un sole sfolgorante che poi ha dovuto cedere il passo ad altri fitti stratocumuli.

Festa dunque mancata per i bimbi della città, ed apprensione generale per le sorti della campagna e per una possibile recrudescenza di una benigna e già calante epidemia influenzale che dura da circa un mese. Apprensione giustificata, poichè nell'interno, a quel che si è appreso, la nevicata è stata abbondante e ha coperto con uno strato variante da dieci a venti centimetri la campagne Murge, soprattutto da Andria a Casamassima, da Putignano a Cassano Murge, a Locorotondo, a Castellana ad Alberobello e poi più nel tarantino e nel brindisino, i paesi di collina, cioè a Martinafranca, a Cristiano, a Cisternino.

Lungo la costa, invece, sia sull'Adriatico che sullo Jonio, la nevicata ha avuto le stesse caratteristiche di Bari: così anche è accaduto a Foggia, a Brindisi, a Lecce e a Taranto. Dappertutto il vento è stato fortissimo e variabilissimo anche se prevalentemente di nord-ovest. Esso ha gettato un po' di scompiglio nei borghi soprattutto in quelli pescherecci di Barletta, Molfetta, Monopoli, Nola e nello stesso porto di Bari dove numerosi natanti hanno dovuto rinforzare i loro ormeggi per fortuna senza avere subito alcun danno. Nella notte, durante la tempesta un fulmine caduto sul campanile che ha più di un secolo, della cattedrale di Terlizzi (Bari) lo ha semidiroccato provocando una pioggia di sassi sulle terrazze e le strade vicine per un raggio di circa duecento metri. Il campanile è ora pericolante e il traffico intorno ha dovuto essere sospeso.

Nel pomeriggio alla periferia di Bari, sulla strada Adriatica, una tromba d'aria ha demolito due grandi capannoni ex-Arar in legno e lamiera, ha lesionato alcune abitazioni a pianterreno, ha demolito un muro che si è sfasciato sulla strada ostruendola in parte, per fortuna però in un momento in cui non passava alcun mezzo. Solo danni materiali che si calcolano intorno ai due milioni di lire. Danni invece non ancora calcolabili sono quelli subiti dalle campagne dove il raccolto delle mandorle, di cui come è noto le Puglie e soprattutto la provincia di Bari dànno la maggiore parte della produzione italiana, è seriamente compromesso. La fioritura era stata favorita, come abbiamo detto, da molte giornate di sole e di bel tempo, di gennaio e febbraio, ed ora la neve lo sta bruciando. Dal canto loro gli amanti del paesaggio hanno approfittato dell'occasione e molte automobili hanno preso la via di Alberobello dove si è rinnovato lo spettacolo magico che si vede ogni qualvolta la neve scende sui celebri «trulli» di fama internazionale.

Dunque un marzo eccezionale? La memoria umana è corta, ma le statistiche e i meteorologi aiutano a ricordare per cui bisognerebbe concludere che non c'è proprio nulla di eccezionale poichè il marzo da cinquant'anni a questa parte ci ha ormai abituati a scherzi del genere. Basti ricordare che dal 1892 ad oggi la neve è apparsa nel mese di marzo ben sedici volte e il termometro ha raggiunto lo zero nove volte. E particolarmente memorabili furono le nevicate del 15 marzo 1929 e del 4 marzo 1940

# CRONACHE DELLO SPORT

# La Milano-Torino si è conclusa in volata con la vittoria del decano del gruppo: Aldo Bini

## *Bella gara combattuta lungo tutto il percorso - Magni al quarto posto*

*Ieri ci aspettavamo tutti non dico la matematica vittoria di un giovane ma di sicuro che i rappresentanti della generazione montante dessero la chiara misura del rispettivo valore paragonato a quello degli Assi che a differenza di Coppi e di Bartali non avevano disdegnato di allinearsi nella San Milano-Torino — ma, invece, quale clamoroso crollo dei pronostici e quale sorpresa di quanti si trovavano al Motovelodromo nell'assistere, prima, all'impetuosa volata con la quale il redivivo, l'anziano Bini attaccava sul rettilineo opposto il «favorito» Magni che avventatamente s'era piazzato in testa al foltissimo gruppo (32 uomini) e poi la superava con un'azione così facile e così scioltà da farci, per un momento, rivedere l'estroso e balzano corridore di Prato tal quale quando, undici anni fa, nel pieno fulgore della sua forma e della sua giovinezza, sulla stessa pista trionfava nel Giro del Piemonte!*

Bini sulle tribune mentre il numeroso gruppo al Motovelodromo. (Foto Nitido)

### Non vinceva da dieci anni

*Adesso Aldo Bini ha trentasette anni; da più di un decennio non aveva più vinto una corsa classica; dopo aver validamente concorso a parecchi successi di Bartali nel dopoguerra, si era guadagnato con ciò ed aveva trovato un posticino nella squadra dell'altro pratese Magni; ma la sua era diventata una vita piuttosto grama, senza un orizzonte che non fosse di ritirarsi presto dalle gare e badare al suo negozietto di Prato ed alle quattro bimbe trovatesi sulle braccia per l'immaturo scomparso della giovane sposa. Penoso, squallido viale da percorrere al tramonto d'una carriera splendente, per Bini che non trovava da lungo pezzo neppur come portatore d'acqua a un campione di grido, e che soltanto l'amicizia, o la pietà, di Coppi aveva ultimamente voluto legare a sè con gli stessi colori bianco-celesti.*

*Ci si domanderà per quale miracolo in corsa, che alla sua vigilia poteva come interrogativo d'obbligo alla curiosità generale se il comportamento aggressivo dei giovani avrebbe oppur no messo in imbarazzo i campioni di grido; si è invece conclusa con l'inaspettato successo del corridore che dei 158 partiti sarebbe stato il più anziano, se in gara non fosse sceso anche Vicini — il vero Matusalemme, coi suoi 39 anni, della compagnia. Nè sortilegi nè diavoleria: ma piuttosto si è visto ad occhio nudo, ma lungo il percorso che nella volata finale, come fosse nel vero Magni (è doveroso prendere come unità di misura il campione d'Italia) allorchè diceva di essere ancora a corto di allenamento, e tanti altri al pari di lui. Bini, invece, che per i soli motivi di riconoscenza verso Coppi si era preparato puntigliosamente, è da considerare allenatissimo; e a questa preragativa si aggiunge la sua nota e non ancora arrugginita facoltà di scatto nelle volate e la sua oderna prudenza nello sfruttare la compagnia del gruppo è presto spiegato come egli potè rimanere sempre nelle posizioni dominanti della corsa a fianco degli avversari più giovani di lui, e come nello sprint finale non soltanto staccasse dalla sua ruota quegli emeriti velocisti che sono Ferrari, Conte, Leoni, ma addirittura saltasse davanti a Magni.*

*Tutti stanchi per la fatica, tutti spremuti dal ritmo sostenutissimo della corsa (ci sono raggiunti quasi i 39 di media pei quasi sei ore canne motrici), tutti intirizziti dal freddo — erano all'arrivo! Spiegato, dunque, come e perchè vincesse un duro, un costante, uno — per la sua età e la sua maggiore esperienza — più smaliziato e più volitivo di tutta la compagnia. Giacchè, come ho detto prima, la lotta quasi non ha avuto soste dal momento che si era partiti da Milano. Appena sciolta una fuga, subito un'altra se ne delineava; riacciuffati gli animosi, un nuovo tentativo di sganciamento del gruppo non tardava a verificarsi. All'uscimmo da era un continuo mutar di uomini ad ogni ripresa con vantaggi sul grosso varianti da 100 a 300 metri; al passaggio a Legnano (km. 22) già una trentina di corridori erano nettamente davanti a tutti; raggiunti a Gallarate, sulle successive alture che portano a Borgomanero (km. 70) nuovamente la lotta si riaccendeva e una pattuglia schizzava via dal grosso, comprendente allo Schaer, Vittorio Rossello, Cavicri, il battagliero novese Gervasoni. Giacchero ed Astrua da poco rientrato dopo una foratura. Ma neppur quella fase aveva lunga durata; la compagnia si riformava e rimaneva compatta fino a Gattinara (km. 114), dove in seguito Rossi e il modenese Lambertini davano fuoco alle polveri, trascinandosi dietro Pertinati, Venzi ed Olmi.*

### Il ritiro di Bevilacqua

*Sembrò che fosse la volta buona, giacchè al termine di una furibita scramuccia durata quasi un'ora, il tentativo dei nominati aveva portato all'Fuscita di Sella (km. 142) alla constatazione che il grosso appariva ormai sgretolato in vari tronconi, senza che un Asso o un aspirante tale fosse gito dire Magni, Minardi, Astrua, Leoni, Maggini apparissero nelle prime posizioni. Bevilacqua di lì a poco avrebbe forato, e si sarebbe ritirato; Petrucci un po' si prodigò nell'inseguimento, ma presto desistette. Così si arrivò nella zona della Serra, e quattordici uomini (i più noti dei quali, oltre i già nominati, erano Clerici, Teisseire, Giacchero, Sartini, Spatti) formavano l'avanguardia.*

*Fu a questo punto che dalle retrostanti posizioni partirono due giovani: Defilippis e Ciolli; essi raggiunsero, e staccarono, parecchi dei fuggitivi ai quali la salita aveva consumato le forze (Rossi, Kamber, Frasnni, Gervasoni); poi il terzetto venne resò solo alla caccia, senza tuttavia poter ringiovanire la pattuglia di testa che al comando di Lambertini passò sulla Serra e si buttò in discesa verso la pianura canavesana. Defilippis, che poi avrebbe pagato caro il violento sforzo compiuto, passò a 38", seguito con altrettanto distacco dal grosso. Era evidente che gli uomini più in vista della compagnia non si preoccupavano sovercbiamente del lieve ritardo, sicuri che dopo Ivrea (km. 170) i superstiti della fuga (Lambertini, Clerici, Piazza e Sartini) sarebbero stati raggiunti. Il che, difatti, avvenne alle porte di Caluso.*

*Non per questo, la lotta ristagnò. Ancora tentativi; e sempre andatura rapidissima. Ancora Ciolli, e poi Petrucci, e poi Seghezzi apparivano i più attivi; Maggini da due ore aveva la sella rotta e pedalava a rimorchio sulle ruote; Magni s'accontentava a star nelle prime file, attorniato dai suoi scudieri. Finchè da questo gruppo, che contava una trentina di uomini, prima di Chivasso scapparono Lambertini e Pedroni. Sul ponte del Po così passavano con 150 metri di vantaggio. Mancavano venti chilometri all'arrivo. Spingendo da forsennati, da quel punto a Gassino guadagnarono altri cento metri. Ce l'avrebbero fatta a difendere quel vantaggio? Lambertini, che sei tappe del Giro d'Algeria buona portata in buona forma, era ammirevole. Ma non ce la fecero; a San Mauro furono raggiunti. — Sono stati le inesauribili a portar sotto gl'inseguitori! — poi si lamenterà il suo direttore sportivo Giumanini. Ma che potevano fare, in verità, due uomini soli contro trenta che si alternavano ad inseguirli?*

### Uomini assai stanchi

*Così avvenne che questo folto gruppo entrò al Motovelodromo, e subito si vide che Magni (chissà perchè non in maglia tricolore di campione d'Italia) era siffattamente ben piazzato in seconda posizione dietro il suo compagno di squadra Baroni, che difficilmente avrebbe potuto esser superato. Ma Bini, che gli s'era agganciato alla ruota, ai 200 ultimi metri scattò, e gli passò davanti, mentre quasi contemporaneamente a lui partivano Conte e Ferrari, ma senza riuscire a tenergli dietro. Non che la velocità fosse ulticante; vorrei dire che fu una volata fra uomini assai stanchi e, perciò, furiosa soltanto all'apparenza, ma come regolarità stenta da concepire, e neppure sulle supposte abilità di Bini, arrivato prima con due lunghezze sull'ex campione del mondo dilettanti Ferrari, e gli altri come si legge nell'ordine di arrivo.*

*Dire della gioia del vincitore è superfluo; certo, doveva esser felice come quando, dilettante, batteva Bartali in salita. E in quanto ai primi sentimenti di Magni nel vedersi preceduto in siffatto modo dal suo ex scudiero, è facile immaginarli. Dirò soltanto che avendo nazza dato un «Come mai, Fiorenzo?», andandogli incontro con una faccia da circostanza, n'ebbi in risposta: — Provi un po' lei a correre in bicicletta! — Cinque minuti dopo s'era placato, mi parlava con calma: certo stava pensando all'ultimo allenamento ultra-veloce per la «Sanremo» che farà oggi, al circuito di Sevegno, per perdere il resto del peso che l'affligge.*

**Vittorio Varale**

### Ordine d'arrivo

1. Bini Aldo, Km. 230 in ore 6.36'; media oraria Km. 38,820; 2. Conte a 2 maerhine; 3. Ferrari, a ruota; 4. Magni F.; 5. Maggini L.; 6. Seghezzi; 7. Pertucci; 8. Corrieri; 9. Minardi; 10. Cerami (Belgio); 11. Rescola A.; 12. Zampini D.; 13. Barducci; 14. Baroni M.; 15 a pari merito: Brasola E., Dupont, Sartini, Teisseire L., Van Rosbroeck, Lambertini, Cinerà, Fortuna P., Ionili, Leoni, Fabbri, Parsin O., Sacra tutti in gruppo con Bini; 28. Malvestio, 29. Bresci, 30. Fanti, 31. Pedroni, 32. Ciolli; 33. Panzo 19, a 2'15. Arrivati in tempo massimo: 104 corridori.

## La Juventus difende il primato contro la fresca e robusta Triestina

Delle tre grandi in Juventus parrebbe aver oggi il compito più facile. La diversa posizione di classifica delle due squadre dovrebbe avere un valore decisivo nel determinare le possibilità di ciascuna essendo esso indice dei valori nel due campi; ma a parte il fattore sorpresa che ha un suo indiscutibile peso, c'è per ogni partita una tradizione a cui i tifosi si richiamano nel formulare il pronostico. Vediamo che cosa dice la tradizione nei riguardi della Triestina.

La squadra giuliana nei suoi viaggi a Torino contro i bianconeri è riuscita a vincere quattro partite, pareggiandone altrettante. Ricordiamo fra tutte la gara dello scorso anno: i juventini erano ridotti da un sostanze 7 a 6 effettivo a Busto, ma con i giuliani la domenica dopo riuscirono a malapena a raddrizzare sui pari (2 a 2) un risultato che vedeva gli ospiti all'inizio della ripresa in vantaggio di due gonl a zero.

Esiste una ragione tecnica a giustificazione di questa apparente illogicità. I triestini hanno sempre avuto difensori validi e forti, decisi e volte, quasi sempre poco complimentosi; applicando un concetto di gioco a difesa serrata, servente sono riusciti a portare a termine dure partite con risultati favorevoli. Anche oggi i rosso-alabardati hanno in formazione atleti solidi e con compiti puramente difensivi. Pernacchio, l'allenatore, ha già stabilito in tattica per l'incontro con i bianconeri: l'ala destra Valenti fungerà da terzino, per lasciare a Redolfi il compito di uomo libero nelle immediate vicinanze del portiere Nuclari.

La Juventus dovrà così preoccuparsi di far saltare questo dispositivo a guardia chiusa; è un compito che potrebbe riuscire facile se i suoi uomini d'attacco si troveranno in giornata favorevole; diversamente saranno guai. La formazione dei bianconeri è quella nuovissima, con Bizzotto al posto di Mari, con Corradi tornato destro in vece di Bertucelli, e con Ferrario quale sostituto di Parola.

La partita avrà inizio alle 15,30, e sarà preceduta da una gara ragazzi fra una formazione mista Torino e Juventus e la squadra del Piemonte; questo confronto servirà come prova di selezione per formare la rappresentativa torinese che mercoledì incontrerà una mista ragazzi Milan-Inter.

JUVENTUS: Viola; Corradi, Manente; Bizzotto, Ferrario, Piccinini; Muccinelli, K. Hansen, Boniperti, J. Hansen, Praest.

TRIESTINA: Nuciari; Beltoni, Redolfi; Petagna, Mariuzza, Giannini Valenti, Curti, Ispiro, Ciccarelli, De Vito.

### Le partite di oggi

SERIE A

| | |
|---|---|
| Bologna-Atalanta | (2-2) |
| Udinese-Fiorentina | (3-3) |
| Lucchese-Lazio | (0-3) |
| Pro Patria-Legnano | (2-1) |
| Sampdoria-Milan | (1-3) |
| Inter-Napoli | (0-1) |
| Como-Palermo | (2-1) |
| Novara-Spal | (1-2) |
| Padova-Torino | (1-4) |
| Juventus-Triestina | (3-0) |

SERIE B

| | |
|---|---|
| Marzotto-Catania | (0-1) |
| Brescia-Pavullia | (1-0) |
| Stabia-Genoa | (0-3) |
| Roma-Modena | (1-0) |
| Salernitana-Monza | (0-2) |
| Pisa-Piombino | (3-0) |
| Messina-Reggiana | (0-0) |
| Livorno-Treviso | (0-0) |
| Siracusa-Venezia | (0-3) |
| (squadra ieri) | |
| Verona-Vicenza | (2-3) |

Le partite si iniziano alle 15,30

### Decisiva la partita del Torino a Padova

**Padova, 15 marzo.**

E giunta oggi a Padova la squadra del Torino per l'incontro di domani, ed è già noto che sarà una partita decisiva per le sorti della squadra bianco-scudata.

Scramisti si è già messo da alcuni giorni al lavoro, e accanto a lui c'è Passuali, che ha l'incarico di curare la squadra dal lato tecnico, mentre il cenesimo ha un compito prevalentemente di carattere disciplinare. E' quasi certo il rientro di Ganzer, che è stato richiamato dopo una quarantina scorsa la scorsa settimana in seno alla Società, e anche Lazzarini e Anderson non dovrebbero essere assenti, mentre, a quanto pare, Segato sarebbe impiegato nel quintetto attaccante. La probabile formazione del Padova, per l'incontro di domani, dovrebbe quindi essere la seguente: Rumignani; Lazzarini, Furlan; Matè, Sessa, Ganzer; Bernardo, Anderson, Martegani, Speroito, Pruneechi.

## Gli schermitori "azzurri" battono i magiari: 9-7

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Milano, 15 marzo.**

Una folla da occasione ha affollato il Giardino di Milano per l'incontro alle tre armi Italia-Ungheria, suscitato tanto di fasi di appassionante interesse e assai equilibrato. Molte sorprese si sono verificate nella prima parte quali quelle originate dalle assenze dei due campioni olimpionici uscitevi, in fioretto Rona Elek e in sciabola Gerevich, battuti rispettivamente sull'ultima stoccata dalla compianta milanese Zanelli e dal romano Renzo Nostini.

Quest'ultimo ha dimostrato il suo grande avversario.

Alle Pentri si è giunti esattamente dimezzati all'altro mezzo dell'undici Kovacs mentre i fioretti di Rosa e Bergamini hanno imposto la loro supremazia di chiara di par autorità Tilli e Paloca.

Pure in campo «azzurro» non è mancata la soddisfazione sorpresa per l'inaltesa battuta d'arresto del campione mondiale Edoardo Mangiarotti dinnanzi all'inedito e preciso Sakovcz il quale si è preso anche il gusto di superare l'altro maestro spadista Dario Mangiarotti per 5 a 0.

Nella seconda parte un'altra lieta vittoria della fiorettista Zanelli, poi Di Rosa e Bergamini hanno dato un bello vantaggio all'Italia che però le vittorie dei due scabolatori magiari Gerevich e Kovacs sono quasi risultate ad annullare grazie pure ad Elek che ha superato l'irruento avversario trascinandolo a una sorpresa Sakovcz nella spada.

Portando le due squadre prima dell'assalto decisivo tra Edoardo Mangiarotti e lo spadista ungherese Kerpel si trovavano già vantaggio dell'Italia per 8 a 5.

Il campione del mondo riesce però a battere nettamente il suo avversario per cinque a uno.

Risultato finale: Italia batte Ungheria per 9 vittorie a 7.

Fioretto femminile: Elek Margherita batte Cambor 5 a 3; Zanelli batte Elek Rona 5 a 2;

fioretto maschile: Bergamini b. Paloca 5 a 4; Di Rosa batte Tilli 5 a 3;

sciabola: Renzo Nostini b. Gerevich 5 a 4; Kovacs b. Pellini 5-4;

spada: Sakovcz b. Edoardo Mangiarotti 5 a 4; Dario Mangiarotti b. Kerpel 5 a 4.

fioretto femminile: Zanelli b. Rona Elek 4 a 3; Margherita Elek b. Cambor 4 a 2.

fioretto maschile: Bergamini b. Tilli 5 a 3; Di Rosa b. Paloca 5-3;

sciabola: Kovacs b. R. Nostini 5 a 3; Gerevich b. Pellini 5 a 2;

spada: Sakovcz b. Dario Mangiarotti 5 a 0; Edoardo Mangiarotti b. Kerpel 5 a 1. c. l.

### Gli sciatori austriaci trionfano a Chamonix

**Chamonix, 15 marzo.**

La grande gara di discesa del Kandahar è stata vinta quest'anno dall'austriaco Fritz Huber, seguito dai connazionali Othmar Schneider e Christian Pravda. Il norvegese Eriksen, uno dei favoriti, è caduto malamente sul più ripido punto della discesa e si è ritirato dalla competizione.

Le condizioni perfette di neve e di temperatura hanno fatto sì che la gara si svolgesse in un clima ideale.

Ecco la classifica: 1. Fritz Huber (Austria) 2'45"5; 2. Otto Schneider (id.) 2'45"8; 3. Christian Pravda (id.) 2'46"2; 4. Charles Rosen (Francia); 5. Bill Berk (USA); 6. Maurice Sanglard (Fr.); 7. Fred Rubi (Svizz.) 2'48"8; 8. Andrea Malterer (Austria) s.t.; 9. Ilo Colli (Italia) s.t.; 21. Alberto Lacrellin (id.) 2'54"; 25. Guido Gioda (id.) 2'56".

## Parsons sul circuito del Gran Premio del Valentino

L'asso americano Parsons è giunto ieri a Torino, nel pomeriggio, per concordare coi dirigenti dell'Automobile Club la sua partecipazione al Gran Premio del Valentino, che si svolgerà il 6 aprile. L'accompagnavano un tecnico statunitense e il corridore Chinetti, vincitore assieme a Taruffi nella recente «Carrera messicana».

Dopo un cordiale colloquio nella sede di via Carlo Alberto, Parsons ha chiesto di visitare il circuito. Guidato nel percorso, che si snoda nella bella zona del parco torinese, egli è rimasto entusiasta del tracciato.

«Molto bello, ma molto difficile», è stato il suo commento. Il pilota americano non ha mai partecipato, infatti, a gare su circuiti; in tal senso egli debutterebbe appunto a Torino. Ma il trentatreenne e sempre sorridente Parsons ha vinto un centinaio di corse su pista, negli Stati Uniti, e proprio recentemente questo è un portante nella famosa «500 miglia» di Indianapolis, nel 1950.

Chinetti e i due capi stanno tornati in aereo a Milano; Parsons riferirà telefonicamente l'esito del suo colloquio torinese all'industriale di Los Angeles che ha acquistato per lui la potente «Ferrari 4500 cmc senza compressore» da usare ad Indianapolis il 30 maggio, ed eventualmente a Torino il 6 aprile. Stasera si saprà l'esito della conversazione e se Parsons resta in Italia o se riparte subito negli Stati Uniti, Chinetti e gli altri proseguiranno.

Per chi non lo sapesse: a complere gli ottocento chilometri della corsa di Indianapolis il vincitore impiegò, lo scorso anno, poco più di quattro ore; più del doppio all'ora, dalla partenza al traguardo.

### Incidenti a Chiron e Taruffi nelle prove a Siracusa

**Siracusa, 15 marzo.**

Sono i migliori risultati conseguiti nelle ultime prove del «Premio automobilistico di Siracusa» che si svolgerà domani: Ascari (Ferrari 2000 cmc.) 2'46" (media oraria Km. 142,941); Villoresi (Ferrari 2000) 2'56" 4/5 (142,805); Farina (Ferrari 2000) 2'57" (141,897).

Sono capitati due incidenti, senza gravi conseguenze: la Ferrari di Taruffi ha compiuto un brusco ed emozionante arresto, a causa di un improvviso inconveniente meccanico; è pista è rimasta illesa. La Maserati del monegasco Chiron ha avuto un ritorno di fiamma, ed il guidatore ha riportato ustioni guaribili in 20 giorni.

### Decisiva la partita del Torino a Padova

**Padova, 15 marzo.**

E giunta oggi a Padova la squadra del Torino per l'incontro di domani, ed è già noto che sarà una partita decisiva per le sorti della squadra bianco-scudata.

Scramisti si è già messo da alcuni giorni al lavoro, e accanto a lui c'è Passuali, che ha l'incarico di curare la squadra dal lato tecnico, mentre il cenesimo ha un compito prevalentemente di carattere disciplinare. E' quasi certo il rientro di Ganzer, che è stato richiamato dopo una quarantina scorsa la scorsa settimana in seno alla Società, e anche Lazzarini e Anderson non dovrebbero essere assenti, mentre, a quanto pare, Segato sarebbe impiegato nel quintetto attaccante. La probabile formazione del Padova, per l'incontro di domani, dovrebbe quindi essere la seguente: Rumignani; Lazzarini, Furlan; Matè, Sessa, Ganzer; Bernardo, Anderson, Martegani, Speroito, Prunecchi.

*Il trotto a Miraflori*

### Un centinaio di cavalli nella riunione d'apertura

La stagione trottistica di primavera si inizia oggi a Miraflori alla 14,30 con un programma richiamo di partenti. Nelle sette corse della giornata sono rimasti iscritti complessivamente 96 cavalli. E' prevedibile che tra poco sinno disputate in due divisioni con un totale quindi di dieci corse nella stessa giornata. Sarebbe la prima volta che nella nostra pista si raggiungerebbe tale massimo.

Tra le scuderie presenti si notano cavalli di Orsi Mangelli, della Scuderia Bellenna, della Castelverde, Zanaboni, Baldi, Tondini, La Minerva, Covelli... Al Premio Apertura, di lire 800.000 m. 2.020, sono rimasti iscritti 9 cavalli: Monsone, Filangun, Costantina, Flinders, Passionaria (2.020), Zigis, Brusfero, Campanello, Blum (2.060).

Tutti i servizi dell'ippodromo sono stati rimodernati ed ampliati, è stata costruita una speciale pedana di accostamento alla pista di trotto. Mercoledì 19 marzo, Premio San Giuseppe, di lire 500.000, nel quale dovrebbe debuttare in Italia *Ketty Vale*, l'ultima importazione americana di Orsi Mangelli. Come il grande Mighty Ned, suo compagno di colori, la cavalla dovrebbe il suo primo successo europeo a Torino.

**Vittorio Varale**

**Lidegarda Taffra** ha vinto la gara di fondo femminile al Feldberg nella Foresta Nera, km. 8, in 29'28"; 2. d'Reopel (Fr.); 3. Regel (Fr.).

**Anticipi di rampionato.** — Serie B: Siracusa-Venezia 3-1.

### BORSE

Mercato di limitata importazione affari e medi medesti, tendenza incerta tra lieve ribasso e equilibrio formale di quotazioni. Su qualche settore offerte di fine settimana hanno provocato una lieve ripresa che non ha speciale i termini generali della seduta. Ricercate le Monte Amiata su una base valorizzata. Le Italcase, deboli in apertura, si sono riprese successivamente. Tali di Stato sempre ben tenuti da compero. Dopo ora ben tenuto, vasto il rapprezzamento.

| | 14 | 15 | | 14 | 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rim. 02 | 64 50 | 64 50 | Marmi | 13567 50 | 13557 |
| Rend 3½ | 67 50 | 67 25 | Ver N | 94 — | 94 — |
| » n. c. | 67 60 | 67 35 | Immobil | 24 125 | 24 50 |
| Rend 5½ | 72 525 | 72 50 | Sip | 1222 | 1222 |
| » n. c. | 72 65 | 72 60 | Ferro | 3338 50 | 3337 50 |
| Rend 5% | 94 — | 94 — | F O E | 485 — | 485 — |
| » n. c. | 94 10 | 94 10 | Unione | 456 — | 452 — |
| Rend 5% | 91 — | 91 — | Sasa | 2825 | 2810 |
| » n. c. | 91 10 | 91 10 | Sesa | 2285 | 2285 |
| Ricl 3½ | 69 825 | 69 80 | Piccola | 2425 | 2400 |
| » ex-gr | 69 10 | 69 40 | Manifatt | 620 — | 620 — |
| » n. c. | 69 95 | 69 90 | Pirel | 509 — | 507 50 |
| » ex-gr | 69 50 | 69 50 | Savigl | 3 — | 2 50 |
| Ricl 5% | 91 — | 91 25 | Vecchiet | 14 — | 13 50 |
| » n. c. | 91 10 | 91 35 | Linoleum | 130 — | 130 — |
| Ben 59 | 96 875 | 96 85 | Monte. | 862 — | 890 — |
| » ex-gr | 96 90 | 96 875 | Finanz | 821 — | 812 — |
| Fond 5% | 67 30 | 67 30 | Viva | 382 — | 377 — |
| Edil 4½ | 85 35 | 85 35 | Ammoni | 205 — | 205 — |
| Edil 4½ | 98 75 | 98 75 | Fiscona | 2515 | 2500 |
| Imm 4½ | 98 20 | 98 20 | Gradi | 2810 | 2790 |
| Imm 5% | 99 50 | 99 50 | Cio | 1835 | 1835 |
| Imm. 6% | 197 — | 197 — | Ceriag | 812 — | 812 — |
| Imm 5% | 92 40 | 92 60 | Anic | 184 — | 182 50 |
| Fond 5% | 87 25 | 88 25 | Rom a t | 69 — | 68 75 |
| » 5% 55 | 88 50 | 88 — | Mont | 2576 | 2576 |
| » 5% 57 | 89 50 | 88 50 | Mont | 986 — | 985 50 |
| S. Paol | 91 — | 91 — | Zucch | 780 — | 760 — |
| » 4% | 95 — | 95 — | Unica | 59 25 | 58 — |
| » 3,5% | 85 — | 85 — | Cart. it | 3650 | 3650 |
| Cred 5% | 100 — | 100 — | Formic | 334 — | 334 — |
| » 5% | 89 15 | 89 10 | Saiar | 345 — | 345 — |
| Fin 5% | 89 — | 89 — | Mar E | 11009 | 11009 |
| » 6% | 93 40 | 93 40 | Sada | 1032 | 1028 |
| Elba 7% | 102 85 | 103 — | Formic | 334 — | 334 — |
| Mont | 95 525 | 93 75 | Siami | 345 — | 345 — |
| Elba 7% | 99 75 | 99 75 | West. | 200 — | 195 — |
| Fib. 7% | 91 50 | 91 50 | Parem | 482 — | 485 — |
| Beat 7% | 94 25 | 94 — | Chiaro | 428 — | 438 — |
| Sav. 7% | 32 — | 35 — | Pugni | 1039 | 1036 |
| Wool 7 | 77 50 | 77 50 | Saita | 896 — | 895 — |
| Fond 6 | 88 25 | 88 25 | Lag. aa | 1420 | 1400 |
| Cart 7 | 101 70 | 101 50 | Talco | 14.100 | 14.100 |
| Sade 6 | 94 — | 92 50 | Boero | 12.225 | 12.000 |
| Fond 6% | 91 80 | 91 80 | Gotun | 990 — | 990 — |
| Sat. 6% | 93 50 | 93 30 | Fiac | 376 50 | 375 — |
| Sipel 6 | 93 50 | 93 30 | Lanza | 2525 | 2480 |
| Tirre 6 | 91 25 | 91 — | Amiat | 2250 | 2355 |
| Terre 6 | 91 95 | 91 95 | Acq. P | 2870 | 2890 |
| Per 7% | 90 50 | 90 50 | Fiorio | 50 — | 50 50 |
| Esed 6 | 90 — | 90 — | Ipridi. | 5000 | 4950 |
| A. Gen | 8305 | 8250 | Sitos | 12.700 | 12.700 |
| » Tori | 5750 | 5700 | Risan | 4130 | 4130 |
| Sadir | 4107 | 4080 | Elzevir | 206 50 | 208 90 |

**Cambi ufficiali per l'esportazione:** New York 621,03; dollaro canadese 624.

**Prezzi orientativi delle valute:** sterlina oro 1750-1800; marengo 1450-1550; Berlino ovest 1660-1620; dollaro carta 620-622; franco svizzero 156-157; franco francese 149,50-151,50; oro fino 555-560; argento 19,50-20.

### Bollettino della temperatura

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Trento | —2,4 | 10 | Pescara | 0 | 5 |
| Bolzano | —6 | 11,4 | Roma | 0,3 | 7,7 |
| Torino | 2,2 | 5,5 | Aquila | —3,5 | 3 |
| Milano | 1,6 | 9,2 | Napoli | 2 | 5,6 |
| Genova | 5,8 | 11,8 | Bari | 0 | 4,2 |
| Firenze | —1,6 | 9,4 | Potenza | —9 | —3 |
| Bologna | —5 | 7,2 | R. Calab. | 7 | 10,6 |
| Venezia | 0,9 | 6,6 | Palermo | 6,7 | 11 |
| Trieste | —0,2 | 6,7 | Messina | 9,9 | 9,9 |
| Pisa | 0 | 10,8 | Catania | 5,8 | 14 |
| Perugia | —2,8 | 3,2 | Cagliari | 5,2 | 14,5 |
| Ancona | 0,6 | 5 | Sassari | 4,5 | 12,4 |

IL VERMOUTH NORMALE MARTINI

IL VERMOUTH DRY MARTINI

Non chiedete un vermouth, chiedete un Martini

preferite arance mandarini e limoni di Sicilia perchè più gustosi e più ricchi di vitamine.

**OCCASIONE**

Vendesi in Aosta, anche a lotti frazionati, importante complesso industriale attrezzato per panificazione e pasticceria, comprendente grande stabile modernissimo, adattabile per altro tipo di industria, alloggi, terreno, macchinari, impianti, attrezzature.

*Per informazioni rivolgersi:*
Studio Dottori Commercialisti MARCHIANDO e FERRETTI - AOSTA
Avvocato RENATO CAMBIANO - Via S. Dalmazzo, 24 - TORINO

RABARBARO ZUCCA
l'aperitivo realmente efficace
RABARBARO ZUCCA S. R. L. MILANO VIA C. FARINI 8

**Importante Stabilimento**
CERCA ANALISTA PROVETTO DIPLOMATO per analisi prodotti industriali metallurgici competente metallografie. Richiedesi assoluta capacità lunga pratica referenze, pretese a Casella 163 B S.P.I. - MILANO.

PER VIVERE SANI?
PILLOLE DI S. FOSCA
O DEL PIOVANO
LASSATIVE-PURGATIVE
EFFICACISSIME - REGOLATRICI DELL'INTESTINO
CURANO LA STITICHEZZA
LE PIÙ ECONOMICHE - SCATOLA DI 50 PILLOLE L. 750
LABORATORIO S. FOSCA - F. PONCI VENEZIA

STUDIO SIGLA'
ho scoperto ...dove la mamma nasconde i Biscottini Novara Pavesi

▶ a base di pura farina, uova fresche e zucchero ▶ non irrancidiscono perchè privi di grassi
▶ 3 Biscottini di Novara Pavesi equivalgono a un uovo

Pacchetto da L. 100
PAVESI
Novara Pavesini (piccoli): 32 in un etto
Novara Pavesi (grandi): 12 in un etto

LETTERATI E ARTISTI COME BUONI BORGHESI

# Bagutta, dama matura

**Non si son viste ragazze in pantaloni, nè giovanotti in maglione, ma signore ben pettinate, pittori vestiti come avvocati, e avvocati che fumavano la pipa come i pittori della tradizione**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Milano, 15 marzo.

Venticinque anni fa, e nemmeno venti, e nemmeno diciotto anni fa, a nessun giudice di Bagutta, nè al fatuito Vergani, nè al mondano Tonino Nicodemi, nè allo scettico Franci, e nemmeno al musicista Veretti che poi alla Scala ci andò da autore trionfante, sarebbe venuto in mente di spostare la data già fissata per il premio, e anticiparla di un giorno, facendola cadere il venerdì — Peppino Somma, assiduo cronista di questo premio finchè visse, avrebbe fatto gli scongiuri e esclamato, «qua andiamo malamente» — per il fatto che stasera va in scena alla Scala la prima di una nuova opera. Se era necessaria una dimostrazione pubblica che il premio Bagutta ha venticinque anni, e i suoi fondatori almeno il doppio, eccola qui. Che ne sapevano quegli squattrinati fondatori, quei giovani giornalisti alle prime armi, quei romanzieri in attesa di lettori, quei pittori che avevano inventato di fare il bianco dei quadri lasciando vergine la tela, tanto pochi soldi avevano per i colori, che ne sapevano di prime alla Scala (anche il loggione era troppo caro per loro) e di pubblico raffinato e di frak? E che cosa importava a loro se la sera del premio sarebbero stati assenti due o tre industriali o due o tre signore dell'aristocrazia comandate in una cerimonia mondana? E d'altro canto, si sentivano così orgogliosi di avere fondato quel premio, il primo — purtroppo — di una troppo lunga serie di altri premi venuti dopo, non ancora guasto e corrotto dai troppi imitatori, che nessun'altra cerimonia pareva loro altrettanto degna o anche soltanto concorrente, e tenevano fede all'impegno alla data fissata per l'assegnazione fin dall'anno prima, anzi fin dalla fondazione del premio: e non c'era cataclisma, non c'era malattia di giudice o fatto internazionale che potesse far cambiare i primi anni quella data stabilita alle origini nell'atto di fondazione. Oggi invece Bagutta ha la gravità d'una dama matura od impennacchiata che passa metà del pomeriggio davanti allo specchio, per far bella figura la sera in società (ed il marito attende pazientemente nell'altra stanza chiedendosi quando mai sarà pronta), ha il rispetto delle convenzioni mondane; è una festa ufficiale per quanto mobile. Nel calendario milanese, le signore invitate inaugurano un modello di grande sorta, i giudici non sanno mai decidersi a radunarsi perchè sono pieni d'impegni d'ogni genere; chi come Vergani è nello stesso tempo giudice di cento altri premi e concorsi di bellezza, chi come altri è direttore di azienda, chi ha moglie e deve tener conto degli impegni che questa ha assunto per conto suo?

Di tutti i titoli di giornali con i quali è stata annunciata questa venticinquesima radunata attorno alla tavola della celebre osteria toscana Peperi (la bella prosperosa e prolifica famiglia Peperi è stata affigiata nella sala della cerimonia in uno spiritoso affresco del pittore Morelli), di tutti i più sbagliati sono quelli che hanno parlato di venticinque anni di scapigliatura, di scapigliatura, di scapigliatura, e simili. Anche ci fosse stato qualcosa di simile alle origini — ma i fondatori, anche se squattrinati, avevano già maniere e gusti borghesi, avevano, i più, impieghi sicuri e promettenti un buon avvenire, bevevano onesto vino toscano, cantavano le canzoni della montagna, andavano, i più, a letto presto la sera per alzarsi presto la mattina, avevano già moglie o vagheggiavano un matrimonio con tutte le carte in regola; e sono finiti, i più, commendatori, padri di florida prole, proprietari di ville e di appartamenti — ad ogni modo ogni non si può parlare di scapigliatura se non nel senso fredduristico della parola; cioè mancanza e scarsezza di chiome, e grigie le rimanenti, nella maggior parte dei giudici. E anche del premiato di ieri, l'avvocato e cacciatore faentino Francesco Serantini, un robusto romagnolo sessantenne dalla testa nuda e volitiva; un uomo solido che riuscì subito simpaticissimo all'enorme pubblico che stipava le sale rimesse a nuovo con pitture di Novello, Vellani Marchi, Steffenini, Morelli e Zuffi; soprattutto perchè non aveva nell'aspetto nulla di letterario, nulla che evocasse il calamaio e la carta e le pazienti scritture, ma un'aria di campagna, di colle calpestate con il fucile in spalla e il cane avanti pronto alla ferma. Ed anche a chi non conosceva ancora il suo libro, quello premiato, piacque subito il titolo che andava proprio d'accordo con la sua figura di uomo che un mezzo litro di Sangiovese lo manda giù come niente, *L'osteria del gatto parlante*.

Dunque niente scapigliature, nonostante il rituale grido a comando, e certi cori sonori, e certi atteggiamenti romantici; e lo strabocchevole pubblico era quanto di più ben messo e corretto che si possa immaginare, non ho visto una ragazza in pantaloni e chiome prolisse, non un giovanotto in maglione, ma signore ben pettinate e signori dignitosi, e pittori vestiti come avvocati, e avvocati che fumavano la pipa come i pittori della tradizione.

Ma delle nozze d'argento di Bagutta vi ha già parlato su queste colonne Titta Rosa in un malinconico articolo: «Siamo dunque così vecchi?» — si chiedeva Titta Rosa, che fu vincitore del quinto premio Bagutta, in una memorabile serata che per una volta tanto smentì la leggenda che il vincitore del premio è già stato scelto quindici giorni prima della cerimonia e quella votazione che si svolge *inter pocula* a fra gli antipasti e la frutta è solo una finta. Debbo dire che la maggior parte delle altre volte le cose sono andate così, ed il vincitore, avvertito in tempo, aveva potuto mettersi in treno dal natio paesello e venire a fingere di essere sorpreso dalla buona notizia all'albergo ove era di passaggio, e presentarsi a godere il trionfo. Ma quella volta del quinto premio il vincitore balzò proprio fuori dalla discussione: i giudici erano arrivati all'ultima sera senza essersi messi d'accordo, quella volta Vergani non aveva un candidato che gli premesse in modo particolare e non aveva sprecato la sua eloquenza irresistibile per imporlo. Fra i candidati c'era anche Titta Rosa per il suo libro «Il varco nel muro», ma i giudici se n'erano scordati, si stavano palleggiando altri nomi, lo Zavattini lo Stuparich il Tecchi, quando qualcuno vide che a un metro dalla tavola dei giudici, sul tavolino della stampa, stava seduto Titta Rosa, intento a preparare il suo pezzo di cronista, e lontano le mille miglia dall'idea che alla tavola dei giudici ci si potesse occupare di lui. Quando quel qualcuno dunque vide Titta Rosa, e gli tornò alla memoria il suo libro, e ne parlò a bassa voce ai vicini, subito si accese la discussione sul suo libro; ed allora, affinchè la cosa non giungesse alle orecchie dell'attento cronista si cercò un nome fittizio per definirlo; e fu chiamato il Cioni dal nome del protagonista di un aneddoto piuttosto indecente che il Bacchelli bolognese ama raccontare anche a chi lo ha sentito da lui un centinaio di volte.

«Il Cioni? Benissimo, ed ora concioniamo — disse il Bacchelli. Ma non si concionò per nulla; i giudici borbottavano fitto fitto con misteriosi gesti, facendo circolare pezzettini di carta con mimica feroce. E quando Titta Rosa sentì suonare il suo nome come quello del vincitore, scattò in piedi incredulo lacrimoso, e la sua commozione fu il più bel premio per i giudici ed il coro dei bagutiani. Mezz'ora dopo l'assegnazione del premio un signore entrava in una libreria in Galleria (in quella Milano raffinata del 1932 c'erano librerie aperte tutta la notte a Milano, oggi in Galleria dopo le aperte soltanto le rivendite del Totocalcio; diremo: o tempora o mores?) — e chiedeva con voce rotta dall'affanno una copia del libro «Le dita rosee». «Le dita rosee»? chiese il libraio, che roba è? Al che il signore rispose, sì, le dita rosee, il libro che hanno premiato adesso in Bagutta.

L'aneddoto significa due cose, che non sempre l'ignoranza delle cose letterarie presuppone il disprezzo delle medesime; e che i premi letterari, quando sono dati con serietà, possono servire a rimettere in circolazione un libro caduto in dimenticanza pochi giorni dopo che è uscito. (Questo era più vero prima, quando i premi letterari erano pochi; oggi che ce ne sono 365, uno per ogni giorno dell'anno, uno per ogni stazione balneare o caffè d'Italia, la segnalazione serve ben poco; ma questo è un altro discorso).

Dello svolgimento della cerimonia di ieri sera vi ho già detto; solo aggiunga che in quella fruttifera cronaca ho dimenticato di ricordare, fra i premi aggiunti al protopremio, oltre a quello dato a Comisso per un articolo in lode della pasticciutta, quello dell'*Opera Prima*, assegnato ex aequo a Bruno Corti per due opere, *Bisdame ni Congo* e *I mesi del sorgo*, ed a Giorgio Soavi, per il libro *Le spalle coperte*. Bruno Corti non potè venire a prendersi la sua quota perchè da vent'anni vive e lavora al Congo.

Ed ho dimenticato anche di celebrare le fatiche e l'impegno e la fraterna compiozione di Orio Vergani, lui veramente immutabile traverso i venticinque anni, anima del premio come e più di sempre, corifeo, oratore, vociferatore, presentatore, regista della serata in ogni menomo particolare, con ricordi declamati al microfono che facevano brillare lacrime negli occhi dei più anziani, e confidenti impegni per l'avvenire: «Fra venticinque anni sarà qui al mio posto mio figlio», disse lui un certo momento battendo sulle spalle di un bel giovanotto che gli stava accanto. C'è stata poi la solita gara di offerte da parte di mecenati, due dei quali hanno versato subito una somma pari all'ammontare del premio (che è sempre di cinquemila lire come alle origini, più novantacinquemila lire di «contingenza»); ed è stato dato l'annuncio che uscirà presto un volume di lusso, celebratore del venticinquesimo anniversario con testo di Vergani e riproduzione delle famose tavole a colori con cui Vellani Marchi dalla fondazione ha illustrato le serate del premio e i più noti personaggi della letteratura e dell'arte che sono passati per l'ormai storica trattoria.

**Paolo Monelli**

## Grüber in Vaticano

Il Ministro degli Esteri austriaco accompagnato dalla consorte, è stato ricevuto in udienza dal Papa. (Telefoto)

## I difensori della Bellentani hanno presentato il ricorso

**Corso, 15 marzo.**

Nei termini stabiliti dalla legge, cioè prima delle 12 di oggi, e precisamente poche minuti prima di mezzogiorno il ricorso in appello avverso la sentenza della Corte d'Assise contro la contessa Pia Bellentani Caroselli, condannata giovedì scorso a 10 anni di reclusione e a 3 di casa di cura, perchè ritenuta responsabile di omicidio volontario, è stato presentato dai due difensori dell'imputata, avvocati Luzzani e Delitala.

I motivi del ricorso dei due patroni illustrati soltanto dopo la deposizione della sentenza. Questi motivi vertono soprattutto sul riconoscimento della preterintenzionalità dell'uccisione dell'industriale Carlo Sacchi, amante della contessa omicida, e sulla diminuzione della pena in relazione alle attenuanti che la stessa Corte d'Assise ha riconosciuto. La sola attenuante della provocazione doveva, secondo l'interpretazione dei difensori, indurre la Corte a ridurre la pena di un terzo, e non di un sesto, come è stato sentenziato. Scopo del ricorso ora presentato alla Procura generale della Repubblica è dunque quello di ottenere la misura massima della diminuzione, cioè quella di un terzo.

Se questo scopo potesse essere raggiunto, la condanna della contessa Bellentani da dieci anni verrebbe ridotta a poco più di sei: togliendo a questi i tre del condono rimarrebbero circa tre anni, che l'imputata ha già scontato. E allora potrebbe godere della libertà condizionale, per i tre anni da passare in casa di cura.

Il nuovo giudizio dovrebbe svolgersi entro il 31 dicembre


suole di cuoio

salute dei piedi

calzate

Cuoio


# Muore un villaggio francese sommerso da un lago artificiale

***La popolazione lotta per non sgomberare, ma l'acqua comincia a salire - Il trasloco del cimitero - Una colossale opera idroelettrica***

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 marzo.

*Tutta la Francia segue con ansia le sorti di Tignes, il paesetto alpino che morirà domani sera dopo le elezioni municipali. Un'immensa diga alta 180 metri e lunga 256 sulla cresta, spessa 45 metri alla base e 10 in alto, è stata costruita all'uscita della valle dell'Isère e le acque di quel fiume, di vari torrenti e provenienti dallo scioglimento delle nevi, si accumuleranno quindi in una conca in fondo alla quale si trova, appunto, il paesetto di Tignes: un centinaio di casette, 300 abitanti circa, ed alcune centinaia di capi di bestiame.*

*Il lago artificiale di 230 milioni di metri cubi di acqua che verrà creato, permetterà il funzionamento di quattro centrali elettriche, che forniranno circa un miliardo di kwh. E' una ricchezza che non poteva essere trascurata. Oggi le saracinesche sono state chiuse e lunedì dovrà cominciare l'evacuazione dei tignesi perchè l'acqua sale rapidamente.*

*Da sei anni, cioè da quando cominciarono i lavori, i tignesi protestano con energia contro la decisione che destina le loro terre ad essere il fondo di un lago artificiale e il loro paese a scomparire. A varie riprese si sono anche opposti con la forza all'esecuzione della diga. Il 12 maggio '48 tutti gli abitanti si coricarono a terra dinanzi alla scavatrice che doveva tracciare la nuova strada, e il conduttore, commosso, scese dalla macchina dichiarando che non avrebbe continuato. L'indomani 150 soldati arrivarono sul posto e la macchina continuò a scavare sotto la loro protezione. Da allora i lavori sono proseguiti senza interruzione, compatibilmente con la stagione che, a 1800 metri di altitudine, non permetteva d'inverno un'attività molto intensa.*

*Ora la diga è finita e da un paio di mesi i tignesi sanno che devono rinunciare ad ogni speranza di poter rimanere nelle loro vecchie case, alle quali sono affezionati. Invano hanno fatto intervenire alla Camera i deputati della provincia, invano si sono rivolti al Presidente della Repubblica, facendo vibrare la corda del loro sentimento. Il Ministro dell'Industria ha dichiarato ieri che un ritardo sarebbe pericoloso, perchè le sciagliersi delle nevi e un'improvvisa piena dell'Isère possono far correre agli abitanti il rischio dell'inondazione. Ha aggiunto il Ministro che i tignesi sono stati largamente indennizzati, poichè la società nazionalizzata «Electricité de France», che ha fatto costruire la diga, ha loro attribuito 850 milioni di franchi più 150 milioni al Comune, più le indennità di sfratto, che salgono a 70 milioni. La persona più povera di Tignes, che è una vecchia contadina, avrebbe ricevuto 1 milione 250.000 franchi. Inoltre la popolazione verrà rialloggiata.*

*Ma prima di tutto bisogna che se ne vada, e non vuole. Soltanto 30 famiglie su un centinaio hanno accettato per ora che i loro morti vengano trasferiti dal cimitero di Tignes a quello che è stato preparato nel nuovo villaggio più in alto. Le altre famiglie si oppongano e tutta la giornata di oggi si è svolta in macabre discussioni fra esse e l'impresario di pompe funebri che le invita a decidersi rapidamente, perchè il cimitero sarà sommerso dalle acque prima delle case e bisogna avere anche il tempo di spazzare la neve spessa che lo ricopre.*

*Le autorità dal canto loro hanno già fatto il necessario. I registri di stato civile sono già al sicuro, l'ufficio postale è stato sgomberato, i pali telegrafici sono già stati spostati, ecc., e gli scolari hanno bruciato ieri i loro quaderni. Sono in forte fino a nuova ordine. Ma i loro genitori resistono. Un cronista riferisce che la notte scorsa i caffè sono rimasti aperti fino a tardi e la gente si discuteva con animazione, cantava a squarciagola o piangeva.*

*I vecchi dichiarano che preferiscono morire nelle loro case, ma il Prefetto ha affermato invece che salverà tutti, anche chi non vuole essere salvato. Un migliaio di soldati sono accampati nei dintorni per intervenire e costringere la popolazione ad andarsene quando il pericolo sarà imminente. Si spera tuttavia che le elezioni di domani apportino alla direzione del Municipio uomini concilianti e che non sarà necessario ricorrere alla forza.*

1. m.

## E' morto a Milano il tenore Enzo De Muro Lo Manto

Milano, 15 marzo.

Nella sua abitazione di via Felice Bellotti 8 è morto oggi improvvisamente per paralisi cardiaca, all'età di 59 anni, il celebre tenore Enzo De Muro Lo Manto, marito della famosa cantante Tati dal Monte. De Muro Lo Manto era nato a Canosa di Puglia e si era laureato in legge, ma non esercitò mai l'avvocatura frequentò invece la scuola di canto del conservatorio di Napoli, avendo a maestro il tenore De Lucia, a quel tempo artista di fama mondiale. De Muro aveva cantato in un vasto repertorio, su tutte le scene liriche del mondo insieme alla consorte, dalla quale però da alcuni anni si era separato legalmente. La sua scomparsa ha destato profondo cordoglio.

## 60 mila litri di benzina distrutti da un incendio

Venezia, 15 marzo.

Verso le 16, nella raffineria Iromal porto dei petroli a Marghera, un operaio dello stabilimento, Silvano Del Puppo di Antonio di anni 27, abitante a Venezia, era intento a mescolare dello zolfo con la benzina di cui era pieno un decantatore della capacità di 20 mc. Non si sa come, improvvisamente si sprigionava una fiammata che investiva l'operaio e incendiava il carburante. Gli operai soccorrevano il Del Puppo, che all'ospedale fu curato di ustioni alla faccia guaribili in due settimane, e davano l'allarme. Tutte le maestranze, formate da un centinaio di operai, e di dirigenti, si prodigavano subito all'isolamento del fuoco, mentre accorrevano da Venezia e da Mestre sette squadre di vigili del fuoco. La lotta per isolare l'incendio con getti di schiuma fu quanto mai difficile, tanto che in breve tempo ardevano altri due degli otto decantatori, tutti della capacità di 20 mc. Ma dopo tre ore tutti e tre i decantatori in fiamme erano isolati e, poco più tardi, il fuoco spento. Sono andati distrutti 60 mila litri.

# Drammatica avventura d'una giovane alpinista

**Per la rottura d'una corda precipita per una decina di metri - Raccolta svenuta dopo difficili acrobazie**

Susa, 15 marzo.

Una comitiva di giovani provenienti dalla Liguria, era giunta stamane nella nostra città per effettuare una escursione alpinistica sui monti circostanti. Il gruppo di alpinisti composto dai ragazzi Attilio Pogliani di 20 anni, dai fratelli Miranda e Salvatore Porta, rispettivamente di 18 e 22 anni, dalla signorina Enrichetta Tabocchi di 21 anni e dal di lei fidanzato Ignio Tanzi, di 27, avevano deciso di effettuare l'escursione, malgrado le cattive condizioni atmosferiche, aggravatesi oggi da un freddo particolarmente intenso.

Benchè poco pratici della via da percorrere e non molto esperti in tal genere di sport, essi si accingevano a scalare il Monte Polvo che presenta notevoli difficoltà anche per la natura della sua roccia, particolarmente friabile. Dopo due ore di marcia, i giovani erano costretti a legarsi in cordata, ma l'ascensione presto fece maggiormente difficile causa il sopraggiungere della nebbia. Gli escursionisti tuttavia continuavano in ascensione, quando ad un tratto si verificava un incidente: la signorina Miranda Porta compiva una errata manovra, ciò che determinava la rottura della corda. Con un grido disperato e senza che gli atterriti compagni potessero porgere alla pericolante il benchè minimo aiuto, ella precipitava lungo la parete per una diecina di metri, e avrebbe certamente trovata orribile fine sulla morena del fondo del precipizio, se una ammirevole presenza di spirito non fosse riuscita ad aggrapparsi ad una roccia e a fissarvisi saldamente. Dopo un attimo di incertezza, dato che in quelle condizioni la ragazza presentava i medesimi inconvenienti della salita, Attilio Pogliani decideva di staccarsi dalla cordata per tentare di portare aiuto alla ragazza, che ormai priva di forze era in procinto di venire meno per l'emozione e la fatica.

Gli sforzi del coraggioso alpinista venivano coronati da successo: dopo lunghe acrobazie egli riusciva a raggiungere l'insperata giovane che gli si abbandonava tra le braccia priva di sensi e quindi a tratta in salvo. Dopo una breve sosta in una grangia, la giovinetta che nella tremenda avventura aveva riportato leggere ferite ed escoriazioni, poteva prendere assieme alla comitiva la via del ritorno.

## 14 famiglie senza tetto per l'incendio d'un caseggiato

Domodossola, 15 marzo.

Nelle prime ore di stamane, un violento incendio si sviluppava nell'attiguo di Domodossola, e precisamente nella località Molino Perotti. Malgrado il pronto intervento dei Vigili del fuoco e di militari dell'arma dei carabinieri, nel giro di poche ore un intero caseggiato rimaneva preda delle fiamme, che a stento poterono essere circoscritte. Quattordici famiglie di operai, quasi tutte calabresi, risultano così senza tetto e con le poche masserizie che possedevano distrutte. Benchè l'ora e la fulminietà con cui si sviluppò l'incendio facessero temere che qualcuno degli abitanti fosse rimasto vittima delle fiamme, tutti i famigliari risultano salvi e questo mercè l'abnegazione dei vigili e dei carabinieri, prodigatisi nell'opera di soccorso. Da segnalare il vigile Mario Falcini, che durante le operazioni di salvataggio riportava una contusione alle vertebre. Si calcola che i danni ammontino a 15 milioni.

## Sullo schermo

**GLI AVVOLTOI NON VOLANO**, di H. Watt (Lux). — Un film tra i più interessanti che l'Africa, questa grande miniera di emozioni visive, abbia ispirato al cinematografo. Sebbene, a stretto rigore, non possa ascriversi alla categoria dei documentari, in quanto articolato da una vicenda narrativa, è proprio nella parte documentaria che risiede il suo fascino: nella grandiosa e plastica descrizione della natura e della fauna africana, i cui diversi esemplari, leoni, leopardi, giraffe, zebre e fantasmi altri animali, offrono un superbo spettacolo di lotte e di grazia. L'azione si svolge nel Kenya, in una zona particolarmente presa di mira, in questo dopoguerra, da vandalici cacciatori, che col loro insensato procedere, ne dilapidano il patrimonio zoologico. Un uomo, il protagonista del film, si ribellò a tale scempio, e con ammirevole tenacia, vincendo duri ostacoli frapposti da incettatori e contrabbandieri, si adoperò perchè l'oasi costituita nel Kenya non fosse violata. Il film è a colori, e il suo protagonista si chiama Anthony Steel; ma i veri protagonisti sono gli animali, ripresi dal vero, con uno splendido quanto ardimentoso impiego della macchina da presa.

**LE AVVENTURE DEL CAPITANO HORNBLOWER**, di R. Walsh (Cosmo e Reposi). — Dal divertente romanzo omonimo di C. L. Forester, questo ampio technicolor deriva il nucleo essenziale: le avventure di un capitano di fregata di Sua Maestà Britannica al tempo delle guerre napoleoniche. Meno caratterizzato, meno sapido che non sia nel libro, ridotto alle consuete proporzioni dell'ergo cinematografico, il capitano Hornblower è un grande combattente e un acuto psicologo; sotto la ruvida scorza dell'uomo di comando, batte un cuore generoso; e i suoi uomini, pur brontolando, lo adorano e si butterebbero nel fuoco per lui. Adempiuta con straordinaria abilità una missione diplomatica presso un tirannello ribelle alla Spagna, dopo che questa si è alleata coll'Inghilterra nella lotta contro Napoleone, il capitano cattura per mare e riconquista la nave spagnola da lui catturata e poi ceduta a quel sanguinario despota; e si gloriosa combattimento assale lady Barbara, una bella inglese che il capitano ha malvolentieri raccolto sulla sua nave. Altre imprese contro la flotta napoleonica assalita in un porto spagnolo, la prigionia e l'evasione del capitano, il suo inaspettato ritorno da trionfatore, a Londra, compiono il ciclo delle avventure guerresche, nelle quali si inserisce la storia d'amore con lady Barbara, che volta dapprima a un fine melanconico, per due successive cadute quanto mai opportune, si raddrizza al più roseo epilogo.

Il film è tale da rimandare lo spettatore pienamente soddisfatto: per le scene di combattimento, realizzate con estrema bravura e ricchezza di mezzi, per il piacevole snodarsi degli episodi, per l'affascinante presenza del protagonista Gregory Peck e della sua graziosa compagna Virginia Mayo, per i bei colori, e per quanti altri pregi possono stare in un film spettacolare retto da un ineccepibile mestiere.

vice


a SANREMO Terra - Mare - Cielo

28 - 29 - 30 MARZO 1952

GRANDE MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE

- AUTO RADUNO
- AVIO RADUNO
- REGATE VELICHE
- CONVEGNO DELLE HOSTESSES

RICCHISSIMI PREMI, FRA CUI 1 FIAT 1400, TOILETTES, VIAGGI AEREI

SERATE DI GALA - PRESENTAZIONE DI MODELLI D'ALTA MODA

FACILITAZIONI DI SOGGIORNO

Informazioni e iscrizioni presso gli Automobile Clubs, gli Aero Clubs, le Agenzie di Viaggio e lo Sporting Club di Sanremo, corso Inglesi 16.

# La Cassa di Bene Vagienna potrà essere tenuta in vita

***Le indagini sugli ammanchi - Il fermo del direttore tramutato in arresto***

*(Dal nostro inviato speciale)*

Bene Vagienna, 15 marzo.

Resisterà o crollerà la Cassa Rurale e Artigiana di Bene Vagienna? La sua sorte dipende da quanto decideranno i suoi seicento soci, convocati in assemblea per domattina alle 10,30. Finalmente essi potranno conoscere la realtà d'una situazione sulla quale da tempo correvano voci allarmistiche. Allarme tutt'altro che ingiustificato. Il fermo del direttore della Cassa, rag. Carlo Olivero, operato mercoledì scorso, è stato ieri, su ordine del Procuratore della Repubblica di Mondovì, tramutato in arresto. Egli finora risulta il maggiore indiziato fra i vari responsabili di questa penosa vicenda. Non è improbabile che analoghe misure vengano prese a carico di altri, sul conto dei quali l'autorità sta indagando.

La Cassa rurale di Bene Vagienna è una società cooperativa a nome collettivo, cioè con responsabilità illimitata di tutti i soci, i quali rispondono in solido, con i loro averi privati, del capitale comune. Essa era considerata finora l'istituto più florido della provincia di Cuneo; i suoi soci le avevano affidato un capitale di 33 milioni.

Da circa tre anni la Cassa era diretta dal rag. Carlo Olivero. Il direttore d'una modesta Cassa rurale, che non abbia beni personali, che circoli in macchina fuori serie, che faccia ostentazione di eleganza, che frequenti lussuose stazioni climatiche estive e invernali, non può non destar sospetti in un piccolo centro. Tali sospetti in un primo tempo ebbero come effetto la contestazione dei depositi; in un secondo tempo provocarono un'ispezione da parte d'un funzionario della Banca d'Italia. L'ispezione, iniziata il 27 febbraio, comportò due ordini d'irregolarità amministrative: sovvenzioni illecite a due piccole industrie locali, per un importo di svariati milioni; e un notevole ammanco di cassa, che secondo la voce pubblica ammonterebbe a una ventina di milioni.

Sabato 23 febbraio il sindaco di Bene Vagienna, avv. Giovanni Battista Fea, fu avvertito che il giorno dopo, domenica, gli sportelli sarebbero rimasti chiusi per assoluta mancanza di fondi liquidi. Fu anche chiesta la sua opera per evitare incidenti, e infatti non ne sono avvenuti; ma da quel giorno la Cassa è rimasta chiusa. Intanto i controlli contabili, in un'aura di mistero che ha maggiormente allarmato i risparmiatori invece di tranquillizzarli, si giunse così alle dimissioni del consiglio d'amministrazione e alla decisione di nominare, a inchiesta contabile conclusa, un commissario.

I soci si domandano com'è possibile che ai normali controlli degli amministratori e a quelli superiori della Banca d'Italia le irregolarità abbiano potuto sfuggire per tanto tempo. All'assemblea di domani mattina forse queste spiegazioni verranno date, e forse no; ma l'autorità giudiziaria non mancherà di stabilire, colpendo i responsabili. Scopo dell'assemblea è d'impedire che la Cassa crolli trascinando con sè le esigue possibilità di centinaia di piccoli risparmiatori. La sua vita, si afferma in paese, può ancora essere assicurata: occorre ristabilire la fiducia dei soci, ed essi potranno dimostrarla sia ripristinando i versamenti, sia astenendosi dai prelevamenti finchè la situazione non sarà stabilizzata. Eventuali prelevamenti inderogabili, si assicura, saranno fronteggiati da alcune persone, le quali hanno garantito il loro intervento.

s. f.

# ULTIME NOTIZIE

## La Grecia respinge una pressione americana

*L'ambasciatore degli S.U. aveva chiesto al governo di cambiare il sistema elettorale - La risposta è stato negativa*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Washington, 15 marzo.**

L'intervento dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Grecia, John Peurifoy, nella disputa fra il Presidente del Consiglio Plastiras ed il resto del Gabinetto circa la convenienza di mutare il sistema elettorale da proporzionale a quello di semplice maggioranza, ha inflitto al Governo americano una bruciante risposta. Superando di colpo ogni divergenza, il Governo greco ha respinto all'unanimità la indebita pressione dell'ambasciatore negli Affari Interni greci senza lasciarsi intimorire dal fatto che il Dipartimento di Stato ufficialmente comunicato di approvare ed appoggiare l'azione senza precedenti del suo inviato.

L'intervento americano, spiegò stamane il portavoce del Dipartimento di Stato, è giustificato dall'interesse di garantire il miglior uso possibile degli aiuti che il Governo degli Stati Uniti concede alla Grecia. E poichè il sistema elettorale proporzionale, favorendo il frazionamento dei partiti, rende impossibile la costituzione di un Governo stabile, gli Stati Uniti sono in favore di un sistema elettorale che garantisca la stabilità del Governo. Questa è, almeno, la spiegazione ufficiale.

In realtà si crede che l'intervento dell'ambasciatore Peurifoy sia stato determinato dall'interesse americano di favorire in ogni modo l'affermazione del partito della unione nazionale del maresciallo Papagos, l'eroe della guerra contro i comunisti, attuale capo della opposizione e presunto avversario della Corte, che, d'accordo in questo con il presidente del consiglio Plastiras, ritiene che il sistema maggioritario gli assicurerebbe la vittoria elettorale e quindi la possibilità di costituire un governo stabile basato sul sistema dei due partiti.

Il partito liberale capeggiato dal vicepresidente Venizelos, si oppone al sistema maggioritario perchè teme che attraverso di esso si legalizzi la costituzione di un partito forte a tendenze dittatoriali, come già è accaduto nella storia parlamentare greca.

Nei circoli diplomatici alleati si deplora che l'intervento americano sia stato compiuto in modi così poco diplomatici e così poco riguardosi per la dignità greca e soprattutto che sia stato giustificato con l'interesse di salvaguardare, mediante l'elezione di un governo autoritario, i due miliardi di dollari spesi dal governo americano in Grecia dal '47 ad oggi. Questo argomento assai valido agli occhi del contribuente americano ed assai popolare in questo anno di elezioni, ha in realtà un fondamento discutibile e non contribuisce certo a consolidare fra Stati Uniti ed alleati minori la indispensabile armonia. Non si sa prevedere finora come il governo americano pensi di uscire dalla difficile situazione in cui il suo ambasciatore e la precipitosa approvazione del dipartimento di Stato lo hanno messo.

**g. t.**

### Un discorso di Truman

**« Vogliamo scambiare col resto del mondo idee e merci »**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Washington, 15 marzo.**

Il Presidente Truman ha interrotto le sue vacanze a Key West ed ha compiuto un viaggio in aereo di quasi tremila miglia per ritornare a New York, ove ha indirizzato a tremila direttori di periodici scolastici ed universitari un discorso che senza interferire direttamente nella violenta campagna elettorale, gli ha permesso però di riaffermare i principii basilari della politica sociale ed internazionale del suo Governo.

« Non è vero — ha detto Truman — che il Partito democratico vuole realizzare una maggiore giustizia sociale umiliando le classi abbienti; il nostro obiettivo è invece di elevare progressivamente e senza soste il tenore di vita di quelle meno favorite. E non è vero che noi ci si possa isolare dal resto del mondo; noi abbiamo bisogno invece degli aiuti altrui, di scambiare idee merci e assistenza; noi non siamo imperialisti, non vogliamo estendere il nostro potere, non vogliamo dominare altri popoli, noi cerchiamo solo la loro amicizia e collaborazione ». Però Truman ha anche detto che gli Stati Uniti stanno organizzando le loro forze armate perchè « la Russia costituisce una minaccia per noi e per il mondo libero ».

### Attentato in Tunisia contro la casa del Premier

**Tunisi, 15 marzo.**

E' stato compiuto la notte scorsa a Rades un attentato dinamitardo contro l'abitazione del Primo Ministro tunisino Chenik.

Il Gabinetto del « Premier » ha pubblicato stamane il seguente comunicato: « Ieri, verso mezzanotte, un'infermiera che curava il figlio del Primo Ministro a Rades, ha sentito il rumore di un'auto che si fermava dinanzi alla casa e ripartiva poi immediatamente. Un istante dopo udiva una forte esplosione che veniva avvertita anche da tutti i vicini e che mandava in frantumi i vetri di numerose finestre. I danni sono soltanto materiali ».

Agenti di polizia in servizio sulla ferrovia che passa nelle vicinanze hanno accorsi sul posto ed hanno scorto una camionetta «Dodge» che cambiava direzione, prendendo la strada di Tunisi.

### Un purosangue muore appena superato il traguardo

**Londra, 15 marzo.**

Un cavallo è stramazzato esanime al suolo ogni subito dopo aver tagliato il traguardo nelle corse di Esher, vicino a Londra.

*Septembre Air*, un purosangue di 12 anni, è stato preso da collasso cardiaco dopo essere passato in testa a tutti ed averli battuti sul traguardo

### Interrotte le trattative per i lavoratori del gas

**Martedì sciopero nazionale**

**Roma, 15 marzo.**

Le trattative in corso da circa due mesi tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori della categoria e l'associazione nazionale industriali gas, per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, sono state interrotte.

Le discussioni vertevano sulle richieste dei lavoratori relative alla sospensione dei licenziamenti per la durata delle trattative contrattuali e alla corresponsione di un anticipo sui miglioramenti economici di lire diecimila per i dipendenti in servizio e di lire tremila per i pensionati.

La federazione italiana dipendenti aziende gas, aderente alla C.G.I.L., comunica che a partire dalla prossima settimana avrà inizio l'agitazione dei lavoratori delle aziende private: come prima manifestazione avrà luogo martedì 18 corr. uno sciopero nazionale di 4 ore in tutte le aziende private.

## La Confindustria contraria agli aumenti salariali

*Una lettera di risposta alla CISL: "Nell'attuale situazione è impossibile accrescere il costo della mano d'opera„ - Martedì l'incontro tra il governo e i sindacati liberi*

**Roma, 15 marzo.**

La Confindustria ha oggi risposto alla lettera della CISL del 7 corrente. Nel documento, pur ritenendo che l'argomento dei comitati misti di produzione e quello delle remunerazioni a rendimento non siano stati considerati dalla CISL in tutta la loro portata e nel loro riflessi, la Confederazione degli industriali si dichiara favorevole ad ogni azione tendente a favorire un miglioramento delle relazioni sociali: « In questo senso — dice la lettera — ci impegnamo ad orientare tutta la nostra azione e siamo a vostra disposizione per discutere ampiamente sull'argomento ».

Per quanto riguarda le remunerazioni a rendimento, la lettera precisa che la Confederazione è favorevole a tutte le forme che possano portare ad un aumento di remunerazione in rapporto al un maggior merito del lavoratore. « Siamo contrari — prosegue la lettera — a commisurare le remunerazioni a fatti che non hanno alcun rapporto con il lavoro svolto dal lavoratore, come possono essere le alee positive o negative dell'impresa che devono andare a favore e a carico di chi queste alee decide di affrontare ed affronta sia che risultino positive che negative ».

La lettera osserva, poi, che per quanto riguarda gli assegni familiari e qualunque altro elemento che porti ad un aumento nel costo della mano d'opera, il problema deve essere considerato nel suo complesso. La Confindustria afferma poi che gli aumenti di produzione non sono andati a beneficio delle aziende, bensì dei consumatori per i più bassi prezzi di vendita. Dopo aver negato che la congiuntura si svolga favorevolmente per la maggioranza dei settori industriali, la lettera si preoccupa dei fidecisi che potranno produrre i nuovi oneri sociali.

« In questa situazione — dice la lettera — è evidente l'impossibilità di prendere in esame ulteriori aumenti nel costo della mano d'opera, neanche per quei settori eventualmente meritevoli di una considerazione. Infatti un aumento del costo della mano d'opera in questa situazione — aggiunge la lettera — si rifletterebbe direttamente su di una contrazione del lavoro, che significherebbe per i lavoratori una diminuzione di remunerazioni ben maggiore dei benefici degli aumenti in qualunque forma corrisposti che venissero eventualmente concessi.

« Dopo aver provveduto ai disoccupati ed ai pensionati, come il Governo ha intenzione di fare con i noti provvedimenti in esame al Parlamento — dice la lettera — il fine da proporsi è quello di assicurare nel limite del possibile pieni orari di lavoro a chi è occupato ».

La lettera prospetta infine la necessità di un esame preventivo delle richieste dei lavoratori relative alla sospensione dei licenziamenti per la durata delle trattative contrattuali e alla corresponsione di un anticipo sui miglioramenti economici di lire diecimila per i dipendenti in servizio e di lire tremila per i pensionati.

La federazione italiana dipendenti aziende gas, aderente alla C.G.I.L., comunica che a partire dalla prossima settimana avrà inizio l'agitazione dei lavoratori delle aziende private: come prima manifestazione avrà luogo martedì 18 corr. uno sciopero nazionale di 4 ore in tutte le aziende private.

### Contrabbandavano sigarette nelle casse degli agrumi

**Roma, 15 marzo.**

Il Comando della Tributaria investigativa seguiva da tempo le tracce di spedizionieri siciliani e commissionari di Roma di agrumi, avendo fondati sospetti che nei carri ferroviari provenienti dalla Sicilia con agrumi e viaggianti, data la natura della merce, a grande velocità con diritto a precedenza assoluta nello scarico, venissero occultati generi di contrabbando. Infatti nei mercati generali sono stati rinvenuti e sequestrati kg. 292,400 di sigarette estere, parte delle quali contenute in casse di agrumi. Veniva pure accertato che erano uscite dai mercati altre 35 casse di agrumi contenenti sigarette. Nel tardo pomeriggio

## Si costituisce per uxoricidio e apprende che la moglie vive

**Venezia, 15 marzo.**

Ai carabinieri di Mirano si presentava ieri sera un giovane sporco e lacero con la barba lunga e stremato di forze, il quale dichiarava di essere venuto a costituirsi perchè il 28 febbraio, venuto a diverbio con la moglie Flavia Artioli di 23 anni, presa dall'ira, l'aveva percossa selvaggiamente, strigendola poi alla gola fino a che gli era sembrata esanime sul pavimento. Il fatto era avvenuto nella loro casa in salita Monte Facino 44 a Genova, dove lui, Giovanni Michelini di Giuseppe di anni 23 da Bologna, è cuoco.

Certo di avere ucciso la moglie, egli si era dato alla fuga e aveva vagato fino a ieri sera a piedi per mezza Italia. Disperato, senza un soldo, aveva deciso di farla finita. Fu rinchiuso in camera di sicurezza e, contemporaneamente, fu spedito un telegramma informativo ai carabinieri di Genova. Stamane è pervenuta la risposta: la donna effettivamente era avvenuta sotto le violenze del marito; ma, in pochi giorni di cura, era completamente guarita.

### Due interessanti processi domani alle Assise di Cuneo

**Cuneo, 15 marzo.**

Lunedì 17 corrente, per la prima volta inizierà a funzionare la Corte di Assise di primo grado con il nuovo ordinamento stabilito dalla legge 10 aprile 1951.

Il primo processo è a carico di Domenico Costamagna, nato a Rocca de' Baldi il 3 maggio 1908 residente a Morozzo, imbianchino, detto Verniè, e Teresa Contreno in Genero, nata a Sigrà d'Alba il 27 gennaio 1923 i quali compariranno in stato di arresto, imputati di due furti aggravati e di rapina.

Seguirà un altro processo di particolare gravità a carico di Fortunato Ristorto, di Fortunato, di anni 29, e di Donato Ristorto di Michele di 23 anni, entrambi di Montesarso Grana, imputati il primo di omicidio premeditato commesso la notte del 13 novembre 1950 in S. Pietro Monterosso Grana in persona di Mario Rosso fu G. B. Lo stesso individuo, insieme col Donato Ristorto, dovrà rispondere di lesioni personali cagionate il 12 settembre 1950 alla stessa parte lesa, mediante percosse.

### Cadavere decapitato lungo la linea Milano-Venezia

**Treviglio, 15 marzo.**

Una macabra scoperta è stata fatta in prossimità della stazione di Calcio. All'altezza del ponte sul fiume Oglio, un casellante rinveniva lungo i binari della linea Milano-Venezia, il cadavere di uno sconosciuto orrendamente maciullato: il capo era nettamente staccato dal busto. I carabinieri, subito accorsi sul posto, non poterono in un primo tempo accertare l'identità del defunto in quanto indosso non gli furono trovati documenti. Solamente in un secondo tempo si potè stabilire trattarsi di Emilio Lorenzi fu Fiorenzo, di 62 anni, di Portiglio (Brescia). Si è accertato che il Lorenzi si è gettato sotto l'Orient Express in partenza da Milano alle 13.10.

### Giovane morta di tetano causatole dal cilicio

**Cuneo, 15 marzo.**

Nelle prime ore di stamane, decedeva nell'ospedale di Caraglio, per infezione tetanica, la ventenne Margherita Dale, fu Francesco, nubile casalinga del luogo. Da accertamenti effettuati è risultato che l'infelice è stata predotta da un cilicio che la Dale, all'insaputa dei familiari, portava intorno alla vita per penitenza.

## Rimossi i fili spinati nella zona del Canale di Suez

*Accuse di Hilaly ai wafdisti*

**Ismailia, 15 marzo.**

Il generale sir George Erskine, comandante delle forze britanniche in Egitto, ha aderito in linea di principio all'abolizione del cordone militare che le forze inglesi mantengono ad Ismailia sulla riva destra del Canale d'acqua dolce. Gli sbarramenti di filo spinato vengono rimossi dal Quai Mohammed Ali e le truppe britanniche si limiteranno a mantenere dei posti di osservazione in città e a pattugliarne le vie. Si prevede che ad Ismailia resterà un battaglione inglese con il compito di assicurare il mantenimento dell'ordine.

Come si ricorderà la costituzione del cordone militare venne deciso dal generale Erskine nello scorso gennaio in conseguenza dell'uccisione di Suor Anthony nel cortile del convento di San Vincenzo da Paola. Nella zona del Canale di Suez la situazione va intanto normalizzandosi gradatamente.

A Port Said la mano d'opera egiziana ha ripreso a lavorare a ritmo normale allo scarico delle navi, tvi comprese quelle di guerra. La polizia egiziana ha rioccupato le sue sedi a Tel el Kebir e nei villaggi di Ismailia comanda che nello scorso gennaio fu teatro di aspri scontri fra terroristi e truppe inglesi.

Continua intanto a scaglionsi il rilascio degli agenti della polizia ausiliaria fatti prigionieri dai britannici. Si ritiene che essi sarà completato entro la fine della prossima settimana.

Il Primo Ministro egiziano, ha denunciato oggi il partito wafdista come « fomentatore di sedizione » nel Paese. In un discorso pronunciato alla radio e diretto alla Nazione in occasione della « Giornata della Costituzione » Hilaly Pascià ha dichiarato: « Il partito wafdista, chiedendo l'immediata abrogazione della legge marziale che esso stesso aveva imposto per mettere fine alla sedizione prima che venisse rimosso dal Potere sei settimane fa, sembra voglia fomentare ed incoraggiare un'altra sedizione. Il partito wafdista sta attualmente incoraggiando gli studenti universitari a provocare disordini e caos ».

### Ferisce alla gola l'amata e poi se stesso col coltello

**Grosseto, 15 marzo.**

Una tragedia della gelosia è avvenuta oggi in località « Valpiana » di Massa Marittima. Il giovane Sirio Fusi, di 23 anni, venuto a diverbio con la propria fidanzata, la colona Donati Rita, di 19 anni, in preda all'ira si scagliava sulla giovane vibrandole una coltellata alla gola. La Donati cadeva a terra in un lago di sangue e, trasportata all'ospedale di Massa Marittima, veniva giudicata in imminente pericolo di vita. Subito dopo il fatto il Fusi tentava di uccidersi vibrandosi con la stessa arma un colpo alla gola; anche egli veniva trasportato all'ospedale

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

---

Si è spenta piamente all'età di 87 anni la nobile figura di

**Elvezia Danieli di Calavino nata Ricciotti**

dopo una intensa vita di lavoro, di dedizione alla famiglia, sollecita nel confortare gli umili, fervente nell'amor di Patria, retaggio dei suoi familiari. La piangono i figli che adorava: Italo, pioniere in terra d'Africa, con la moglie Ioolina Stefenelli, Ines Assonle, con la moglie Leda Durandi; Gioranni, con la moglie Virginia Castarella; i nipoti: Vittorio, con la moglie Bianca dei Marchesi Bruti Liberati; Fiammetta, col marito ing. Roberto Rivetti; Afra col marito rag. Ido Tomasilli; Enrichetta vedova Urbani; i pronipoti e parenti tutti. Non fiori, opere di bene e raccoglimento nella preghiera.

Grottammare (Ascoli Piceno)
15 marzo 1952.

Il 24 febbraio tragicamente periva in Falconara il

GENERALE di C. A. (Ris.)
**Adamo Mariotti**
**con la moglie ed il figlio**

Un gruppo di ufficiali che lo ebbe comandante al 5° Art. a Superga a in ricorda a quanti lo conobbero. Messa di Trigesima il 24 corr. ore 9.30 a S. Barbara.

18 - 3 - 1951 18 - 3 - 1952

Nel primo anniversario della scomparsa della Signora

**Maria Coggiola Cuttica**

la figlia Ines la ricorda a quanti la conobbero. Saranno celebrate Messe di suffragio il 18 marzo alle ore 8 nella Chiesa S. Michele in Bra, il 19 marzo alle ore 9 nella Chiesa S. Pietro in Casalgrasso Langa.

Nel primo anniversario della morte di

**Angelo Roncaglia**

la moglie, la figlia Rinaldo, parenti e amici lo ricordano. Martedì 18 corr., ore 8.30, verrà celebrata una Messa in suffragio nella parrocchia di N. S. della Salute (Borgo Vittoria).

**Ing. Domenico Dotta**
**ex-Deputato**
**e Consigliere Prov.le di Cuneo**

Nel quinto anniversario del suo trapasso, la moglie e i figli lo ricordano con infinito rimpianto, memori e grati, a quanti lo apprezzarono.

Rivoli, 16 marzo 1952.

Nel sesto anniversario della morte del signor

**Angelo Giacomo Valle**

con immutato rimpianto la moglie ed i figli ricordando il loro caro, avvertono che la Messa di suffragio verrà celebrata il 18 marzo alle ore 9 nella chiesa della Madonna dell'Assunta in via Nizza 356.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

**Anna Demichelis in Cinisio**

i figli Arturo, Anna e Maria la ricordano a quanti la vollero bene. Il 17 corr. alle ore 9 verrà celebrata una Messa nella succursale di M. Ausiliatrice in suffragio della cara estinta.

La Messa del primo anniversario in memoria del compianto

**Cav. Valerio De Luca**

sarà celebrata nella chiesa di S. Antonio (v. S. Antonio) lunedì 17 marzo alle ore 9,30. La moglie e i nipoti ringraziano coloro che vorranno associarsi al loro ricordo.

Nel terzo anniversario, in suffragio dell'anima cara del

**Prof. Ignazio De Paolini**

sarà celebrata la S. Messa martedì 18 marzo ore 9 nella chiesa di S. Agnese corso Moncalieri.

La famiglia Lanfranco, profondamente commossa della manifestazione di compianto tributata al suo caro

**Lorenzo Lanfranco**

ringrazia quanti presero parte al suo grande dolore, invocando per la pace dell'estinto, le preghiere di tutti i buoni.

Oggi è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Camoletto**
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli: Giuseppe, Domenico, Giovanni, Agostino unitamente alla propria loro consorte e Vincenza, le figlie: Caterina, Piera, Maria, Giustina coi propri loro marito e Teresa vedova Forbatte con il piccolo Bruno, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 15 partendo dalla casa mortuaria.

Si ringrazia per la partecipazione e ringraziamento.

Volpiano, 15 marzo 1952.

La Famiglia Bologna profondamente commossa per l'imponente manifestazione di cordoglio tributata al caro Estinto

**Comm. Lorenzo Bologna**

ringrazia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, tutti coloro che di presenza e con scritti hanno voluto associarsi al loro grande dolore. In particolare: il Sindaco e Consiglio Comunale di Rocchetta Tanaro; il Parroco Arciprete Dott. Don Pietro Sodano, il Comandante la stazione Carabinieri, la Banca Popolare di Novara ed il Consiglio di Amministrazione di Asti; la Cassa di Risparmio di Asti; la Banca Agraria Bruno & C. Asti; le Sezioni di Rocchetta Tanaro del Combattenti, Mutilati ed Invalidi; dei Bersaglieri e Circolo Regina Margherita, l'Asilo Infantile; le Compagnie Religiose; la Società Musicale Rocchettese; i medici curanti Prof.ri Migliardi e Bernucci, Dott.ri Bruno e Romano; i cari e numerosi Amici; i dipendenti ed ex-dipendenti della Ditta che hanno voluto recare l'estremo saluto, trasportando di persona la Cara Salma.

Rocchetta Tanaro.

**Paola Cecroni Vergnano** unitamente ai cognati e nipoti, profondamente commossa per la manifestazioni di affetto tributate al suo amatissimo consorte

**Con. Evaristo Cecconi**

ringrazia quanti hanno voluto unirsi al suo dolore, nell'onorare di presenza o con scritti la memoria del caro scomparso. Un particolare ringraziamento porge alle Autorità e Rappresentanze Militari del Presidio di Torino, all'Istituto del Nastro Azzurro, ai signori Ufficiali dell'ex 23° Raggruppamento Artiglieria, ai signori Sindaci, Enti e popolazioni di Baldissero Torinese e di Marentino, e alla Sezione Combattenti di Baldissero Torinese che si raccolse attorno alla cara salma per portarla all'ultima dimora.

La Famiglia del Compianto

**Vincolo Fransos**

ringrazia tutti coloro che le sono stati vicino nella dolorosissima circostanza. In particolare i medici curanti Dr. Oreste ed Aurelio Verzetti, il Prof. Usseglio, il Prof. Maspes e i collaboratori, i donatori del sangue; i compagni di leva, gli Enti, le Associazioni e quanti hanno partecipato al mesto accompagnamento.

Valperga Canavese, 15 - 3 - 1952.

La sig.ra **Ida Barberis** ved. Scalero e sorella **Maria** profondamente commosse per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro scomparso

**Angelo Scalero**
**industriale**

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano i parenti, gli amici e tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

La famiglia del compianto

**Ermenegildo Brosio**

profondamente commossa per l'affettuosa dimostrazione di cordoglio tributata al caro estinto, rintraccia di gran cuore quanti hanno voluto prendere parte al suo immenso dolore. Un particolare ringraziamento al Parroco, alla famiglia Borello ed alla popolazione di Castellero.

La famiglia Matta, Piazza e Moriondo profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto e di stima tributate al loro caro scomparso

**Avv. Francesco Matta**
Notaio

ringraziano, nell'impossibilità di farlo personalmente, tutte le persone, che di presenza, con fiori o con scritti si associarono al loro immenso dolore. Particolari ringraziamenti rivolgono poi al rev. Parroco di Piovà, al capitano Ernesto Scalambro che con toccanti parole ne rievocarono la cara memoria, al Consiglio notarile, al personale del Cinea Asti, alle Autorità piovatesi, all'Asilo e agli amici suoi carissimi. Un ringraziamento rivolgono pure al dott. Gino Diotti per l'affettuosa e assidua assistenza.

Una nobilissima vita di rettitudine e di bontà, di suprema dedizione al dovere si è chiusa ieri 13 corr. con il decesso del

**Dott. Rag. Biagio Merlo**

Lo piangono la dilettissima moglie Erminia Fantoni, l'adorato figlio dott. prof. Pier Mario con la fidanzata dott. prof. Sulla Astone, la sorella Virginia, la cognata Maria Chiaudrero ved. Merlo, la nipote e figlioccia Jolanda ved. dott. Bifani col figlio Fausto e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 17 alle ore 16 da corso Regina Margherita 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La dott. prof. Emilia Pralormo ved. Astone col figlio ing. Francesco e moglie prende viva parte al lutto della famiglia Merlo.

Alfredo Paracchi prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Dott. Rag. BIAGIO MERLO suo ottimo ed affezionato collaboratore.

Direzione, Impiegati e Maestranze degli Stabilimenti G. Paracchi & C. con vivo rimpianto partecipano la scomparsa del Dott. Rag. BIAGIO MERLO procuratore della Ditta.

La Soc. Reciclalia Raga si unisce al rimpianto per la perdita del suo socio onorario Dott. Rag. BIAGIO MERLO.

Dopo una vita dedicata alla Famiglia e al lavoro, mancava all'affetto dei suoi cari, in Castiglione d'Asti, Borgata Annunziata

**Francesco Borio**
di anni 80

Uniti nel dolore ne danno il triste annuncio: i figli Giovanni, Attilio, Ernesto, Carlo, Caterina, Ermenegilda e rispettivi consorti, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 c. m. alle ore 9.30 in Castiglione, Borgata Annunziata. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'Amministratore del Sig. Borio e Pia, Giovanni Barberis, prende viva parte al dolore della Famiglia Borio per la perdita del-l'amato Papà.

Dopo un'esemplare vita cristiana dedicata alla famiglia e al lavoro, ha improvvisamente lasciato nel dolore i suoi cari

**Felice Alfredo Cotti**
di anni 59
Fid. Gruppo Anziani Farmitalia

Lo piangono la moglie, il figlio Giovanni, le zie Roberta e cugini tutti. I funerali avranno luogo in Settimo Torinese lunedì 17 c. m. alle ore 14,30. Non fiori ma beneficenza.

Partecipano al lutto dell'amico Giovanni: geom. Fiorenzo Bertoglio, Silvia Cuccia, dott. Giuseppe Crolle, geom. Angelo Pagliero, Marco Preverino, arch. Giampiero Vigliano.

Il 12 c. m. è deceduto in Torino il

**Dott. Carlo Cardano**

Per espressa volontà dell'estinto ne dà l'annuncio a funerale avvenuto la figlia Jolanda la quale commossa ringrazia tutti gli amici e conoscenti che le sono stati vicini in questa dolorosa circostanza, il prof. Cucco, il dott. Lonzaia che con competenza e particolare amorevolezza ebbe cura dell'estinto fino all'ultimo respiro; il presidente dott. Bracco, il consiglio d'amministrazione, il collegio sindacale e tutto il personale dell'Unione Farmaceutica Torinese. La Messa di trigesima sarà celebrata il 17 aprile alle ore 9 nella parrocchia di S. Anna, via Brione 40, Torino.

Torino, corso Lecce 61.

La famiglia della tanto Compianta

**Lina Vaona Meneghetti**

nella impossibilità di farlo individualmente, ringrazia di tutto cuore Autorità, Enti e Persone, che vollero esprimere la loro solidarietà nella luttuosa circostanza e in particolare: il Prefetto di Savona; il Vescovo di Ragusa; i Vice Prefetti di Torino, Genova e Ragusa; i Questori di Torino e Ragusa; le Amministrazioni Provinciali di Torino e Ragusa; la Delegazione Regionale di Ragusa; il Sindaco di Ragusa; Presidente Direttore e Personale dell'Istituto Zooteenico e Caseario; Preside Insegnanti ed Allievi dell'Istituto Tecnico Agrario e della Scuola di Avviamento; i Funzionari del Ministero degli Interni di Roma; i Funzionari delle Prefetture di Torino e Ragusa; la Presidenza CIF di Ragusa; il Comando Vigili Fuoco di Ragusa; Titolari Dirigenti e Maestranze della Magnadyne Radio; il Partito Liberale Italiano; la Federazione Italiana Metalmeccanici; il Gruppo Esperantista Torinese; Proprietari e Personale delle Ditte: Cisitalia, ITAS, Manifattura di Torino, Casa Mia-Mobili; le Dame di Azione Cattolica e le Dame di S. Vincenzo della Parrocchia di S. Alfonso; gli inquilini dello stabile di via C. Pamparato 36. La S. Messa in suffragio della Cara Estinta si celebrerà nella Parrocchia di S. Alfonso, sabato 22 corrente alle ore 9.30.

Le Famiglie Lavazza, Solari, Milone, Lamberti Zanardi e Bugini commosse per l'indimenticabile manifestazione di cordoglio tributata alla Signora

**Emilia Lavazza Morino**

nella impossibilità di farlo singolarmente rivolgono un vivo ringraziamento a tutti coloro che con la presenza, con gli scritti e con opere di bene hanno voluto esprimere la loro partecipazione al grave lutto che le ha colpite. Un ringraziamento particolare al personale della Società per Azioni Luigi Lavazza che dimostrò ancora una volta la sua affezione alla Famiglia del suo Fondatore, alle Società Mantecatiche e Farmitalia, alla Federazione Combattenti di Milano, alle Autorità tutte ed in special modo ai bimbi dell'Asilo ed alla popolazione di Marengo che tributarono un così commovente saluto alla cara Estinta.

Le famiglie Matta, Piazza e Moriondo profondamente commosse per le dimostrazioni di affetto e di stima tributate al loro caro scomparso

**Avv. Francesco Matta**
Notaio

ringraziano, nell'impossibilità di farlo personalmente, tutte le persone, che di presenza, con fiori o con scritti si associarono al loro immenso dolore. Particolari ringraziamenti rivolgono poi al rev. Parroco di Piovà, al capitano Ernesto Scalambro che con toccanti parole ne rievocarono la cara memoria, al Consiglio notarile, al personale del Cinea Asti, alle Autorità piovatesi, all'Asilo e agli amici suoi carissimi. Un ringraziamento rivolgono pure al dott. Gino Diotti per l'affettuosa e assidua assistenza.


# BANCO AMBROSIANO

**AUMENTO CAPITALE SOCIALE**
**DA 875 MILIONI A UN MILIARDO DI LIRE**

In esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 23 febbraio 1952, omologata dal Tribunale di Milano con decreto 28 febbraio 1952, n. 2271, dal 10 al 31 marzo 1952, presso tutte le Filiali del Banco, si svolgeranno le operazioni inerenti all'aumento del capitale sociale da 875 milioni a un miliardo di lire, mediante l'emissione di n. 1250 mila azioni, godimento 1° gennaio 1952, offerte in opzione ai soci a L. 100 (valore nominale) più L. 10 per rimborso spese, in ragione di una azione nuova ogni sette azioni vecchie possedute.

Presso i migliori rivenditori di elettrodomestici chiedete la LAVATRICE ELETTRICA **AEG**

AGENTE DISTRIBUTORE
Ditta E. CHIAPPO - Via Bonafous, n. 2
TORINO - Telefono 81-542

***Dal 25 maggio al 10 giugno a PALERMO la***

# VII FIERA DEL MEDITERRANEO

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
RASSEGNA GENERALE - MOSTRE UFFICIALI
MOSTRE ESTERE
RIDUZIONI FERROVIARIE E MARITTIME
*CONVEGNI TECNICI - FESTIVAL DEL FIORE*

Quartiere Fieristico: Piazza Gen. Cascino - Telefono 21-282
UFFICIO PARTECIPAZIONE:
PALERMO - Via Giubilo, n. 396 - Telefono 11-501
Ufficio Pubblicità: Telefoni 11-501 - 21-361

# CERA COPPEM

TIPO LUSSO — LUCIDA IL PAVIMENTO PROFUMA LA CASA

# PROFUMATA

COPPEM - Soc. Lavor. Cera, Vernici Affini
Via L. GAGLIARDO, 20 r. - GENOVA

SPUMANTI DI GRAN CLASSE **RICCADONNA**

**MOBILI ARTIGIANI** *Vasto assortimento Prezzi di Fabbrica*
CORSO VITTORIO, 16 FACILITAZIONI

***Perchè non provare?***
*Con l'adozione degli apparecchi americani* MAICO *a valvole termoioniche, ultimi ritrovati della scienza, la*

# sordità è vinta!

Per ogni tipo di sordità esiste un apparecchio adatto
Esami e dimostrazioni gratuite presso l'Agenzia MAICO:
Dottor Ingegner BOGGIO-MARZET — TORINO
Corso Gen. Gotuno, 18 ang. c. Peschiera, 24 (Crocetta), tel. 555-517

E USCITO IL
**CATALOGO-GUIDA 1952**
DELLA NOTA CASA
*Fratelli Ingegnoli* DI MILANO
CON OFFERTA DI TUTTE LE
**SEMENTI - PIANTE - BULBI**
**DA FIORI - ATTREZZI ORTICOLI**
E DETTAGLIATE ISTRUZIONI SULLE SEMINE, PIANTAGIONI, METODI DI COLTURA
*Chi non lo avesse ancora ricevuto chieda invio* GRATUITO *scrivendo semplicemente:*
FRATELLI INGEGNOLI - MILANO

## ASTA PUBBLICA

Il giorno 3 aprile 1952 alle ore 10 (dieci) presso l'Intendenza di Finanza di Torino, corso Vinzaglio n. 8, si terrà un'asta pubblica, con il sistema delle offerte segrete, per la concessione della riserva demaniale di pesca nel fiume Po in territorio del Comune di S. Sebastiano Po per la durata di anni sei e per il canone base di asta di L. 200.000 (duecentomila) annue.

Le modalità per potere adire alla gara e le condizioni cui viene subordinata la concessione sono visibili presso l'Intendenza di Finanza di Torino tutti i giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.

Torino, 10 marzo 1952.

L'Ispettore Generale Reggente
E. D'AVANZO

## ASTA PUBBLICA

Il giorno 3 aprile 1952 alle ore 11 (undici) presso l'Intendenza di Finanza di Torino, corso Vinzaglio n. 8, si terrà un'asta pubblica, con il sistema delle offerte segrete, per la concessione della riserva demaniale di pesca nel fiume Po in territorio di Lauriano Po per la durata di anni sei e per il canone base di asta di lire 500.000 (duecentomila) annue.

Le modalità per potere adire alla gara e le condizioni cui viene subordinata la concessione sono visibili presso l'Intendenza di Finanza di Torino tutti i giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.

Torino, 10 marzo 1952.

L'Ispettore Generale Reggente
E. D'AVANZO

## PRETURA DI TORINO

SEZIONE VII

In data 24 dicembre 1951 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto Penale

CONTRO

**Castaldo Giovanni** fu Giuseppe, nato a Govone il 20-11-1952, qui residente [illegible] Santa Giulia 6, per aver in Torino il 18-7-1951 consegnato all'acquirente Visconti Pietro kg. 90 di legna e 20 di carbone anziché kg. 200 pattuiti e pagati e ciò nell'esercizio di una attività commerciale.

Omissis

Condanna il suddetto alla multa in L. 15.000 ed ordina la pubblicazione sui giornali « La Stampa ».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 31 dicembre 1951.

Il Cancelliere: NUVOLONI

## PRETURA DI TORINO

SEZIONE VII

In data 29 settembre 1951 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto Penale

CONTRO

**Bertola Giuseppina** di Alessandro, nata a Levice (Cuneo) il 31-12-1931 residente in via Mad. Cristina 85, per aver in Torino il 12-7-1951 posto in vendita come genuino latte adulterato perchè scremato al 10 %.

Omissis

Condanna la suddetta alla multa in L. 12.000 e ammenda L. 9000 ed ordina la pubblicazione sui giornali « La Nuova Stampa » e « Coltivatore Piemontese ».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 21 dicembre 1951.

Il Cancelliere: NUVOLONI

## PRETURA DI TORINO

SEZIONE VII

In data 7 marzo 1951 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto Penale

CONTRO

**Canavese Teresa** fu Vincenzo e fu Nibbio Rosa nata ad Ornavasso il 3-7-1896, residente in Torino via Venaria 69, per aver il 29-5-1951 in Torino, consegnato agli acquirenti olio-margarina assicurando si trattava di burro e ciò nell'esercizio di un attiv. comm. b) posto in vendita il prodotto di cui sopra color. artif. senza le prescritte indicazioni (rec. art. 99 c. p.).

Omissis

Condanna la suddetta alla multa in L. 9000 e ammenda L. 6000 ed ordina la pubblicazione sui giornali « La Nuova Stampa » e « Coltivatore Piemontese ».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 21 dicembre 1951.

Il Cancelliere: NUVOLONI

## PRETURA di ASTI

Il Pretore di Asti in data 30 gennaio 1952 ha pronunciato il seguente Decreto Penale

CONTRO

**Cavagnaro Miranda** di Vincenzo Antonio e di Bersano Virginia, nata il 23-10-1921 in Asti, residente in Asti frazione Casabianca 38, per avere il 12 dicembre 1951: a) posto in vendita come genuino olio di oliva sofisticato con olio di semi; b) per avere posto in vendita olio di oliva non regolamentare per aggiunta di olio di semi.

Condanna la suddetta imputata a L. 15.000 di multa per il resto di cui alla lettera a) ed a L. 10.000 di ammenda per il resto relativo alla lettera b). Ordina la pubblicazione per estratto sul « Cittadino » di Asti e « La Stampa » di Torino.

Asti, 30 gennaio 1952.

Il Cancelliere: MACALUSO

## PRETURA di ASTI

Il Pretore di Asti in data 30 gennaio 1952 ha pronunciato il seguente Decreto Penale

CONTRO

**Chiaramello Maria Luisa** di Giovanni e di Ravotto Elvira, nata il 6-7-1903 in Oneglia e ivi residente, Largo Sabatini, 2 per avere in Asti il 23 dicembre 1951 posto in vendita nel proprio esercizio olio di oliva che all'analisi risultò sofisticato con olio di semi. Condanna l'imputata suddetta a L. 15.000 di ammenda e ordina la pubblicazione per estratto su « Il Cittadino » di Asti e « La Stampa » di Torino.

Asti, 31 gennaio 1952.

Il Cancelliere: MACALUSO

## PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

*Minimo 15 parole - Tasso 7 %*

**I ANNUNCI COMMERC. L. 80 p.p.**

**ABBIAMO** cavi elettrici, completo assortimento, SACEI, Ghedini 14. Telefono 42-695 - 47-432. 2178

**ABBISOGNANDOVI** argani, escavatori, betoniere, bitumatrici, vibratori, rivolgersi alla Ditta Madama Cristina 111, telefono 662-842. (Vendiamo anche ricambi)

**ACQUISTO** rottami metallici anche piccole partite. Raviana, telef. 688-240

**AG** elettricisti, idraulici; fonditore sanitario missale. Assortimento lampadari. Guidetti, corso Vittorio Emanuele 34, Telefono 47-266.

**AFFILATRICI** tipo Cincinnati, Term simonatici tipo Pettierman, Parsifal, Revolver, Rollatrici per [illegible] Limatrici, [illegible] senza feltri. Universali. Presse. Bilanciari frizione. Frese, Trapani. Radiali, qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vendo assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. Monasi, via Nizza 193.

**A L.** 15.000 bilancia automatiche occasione, vendo. Anselmo, Giolitti 29.

**ASSORTIMENTO** cashmere pelle curata ed impeglitte tipo viennese: lavelini, mobili ufficio. Recchetto, Bellezia 8.

**CALDAIE** radiatori, induzioni, impianti riscaldamento vendiamo acquistiamo, installiamo. Telefonare 73-145.

**CHIUSINI**, bocchette, bocchettoni, tubi ghisa, cassa assortimento. Richella, Rua Maurizio 12. 5518

**COMPRASI** legname costruzioni usato e accessori per delta. Telef.-sera 62-617.

**CROMATURA** modernamente attrezzata adeguata scorta vendesi ad affittasi. Galileo Francesco Bocca Torre, Bara 42.

**ISOLATORI**, isolanti, interno esterno passanti AT tensione, porcellana vetro, vendo conveniente mente. Mancuselli, via Digione 15. Telefono 772-175.

**LAMPER** vende lamiere ritagli taglimisura, Spalato 78, Telefonare 30-044.

**LAMIERE** perforato stampaggio prima qualità vendo. Scrivesi Galante, casella postale 1744, Genova. 5324

**LAMPADARI** di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefono 51-278 6168

**LAVORANTI** legno per vostro fabbisogno macchinario, rivolgetevi SRT, Giacosa 2, telefono 682-914. 5153

**MOTORI** testa calda, HP 4/35, Chevrolet G.M.C. Telefonare 70-809.

**MOTORI**, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni, Lampuria, telefono 693-172. 14000

**OCCASIONE** vendiamo macchina automatica Wafios per rondelle Geower forte produzione come nuova e Metallocroquis Giraudi. Eventualmente cambiamo con automezzo o altro. Scrivere casella 5293 SPI, Torino. 44971

**OROLOGIO** condotta operai cronometrare ultimo condimenti cereali, Telefonare 76.879. 62458

**PER** ripulire forte spessore su alberi, cilindri, stampi, ecc. cromonichel, rame, con bagni delle migliori ricette anglo-americane e germaniche, rivolgetevi agli Stabilimenti Berlola, via Ormea 27, telefoni 32-027, 35-851, Torino, Marene (Cuneo), telef. 901. Prova, consegna domiciliare per tutto Piemonte, Liguria, Lombardia con i più moderni ed economici autonomezzi.

**PRESSE** pneumatici vulc a similari liquidazione code condizioni vantaggiosissime. Scrivere casella 2117, SPI, Torino

**PRESSOCLATRICE** tipo medio acquistasi se ultime condizioni. Scrivere casella 8142, SPI, Torino. 31009

**SERRATOI** circolari 3000 libri meccanicavi vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 95, telefoni 70-081 - 70-084.

**TORNIO** Pontiggia robusto lunghezza 2000 altezza 1000 frassinico universale numero due come nuovi ultima occasione vendonsi. Scrivere casella 7030, SPI, Torino.

**TRAPANI** elettrici portatili Rotor, Rondinella. [illegible] Economia. Fat, Focaccia 26. 23566

**TRASFORMATORI** consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ing. Paniaua Agliotta, telefono 31-360.

**TUBI** da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vendonsi: Fratelli Gay, Tassoni 95, telefoni 70-081 - 70-084. 551

**VENDESI** impianto per produzione paglia di legna. Scrivere casella 7021, SPI, Torino. 42458

**VENDESI** forcolo metri uno, accessori line 55.000; impastatrice a forchia, presse idrauliche Mina a mano. Via Carrù 13, Telefono 32001. 44227

### 2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

**AFFILATURA** con rettifica coltelli cesoia ghigliottina lame tagliacarta plastificatrice spaccatrice. Massari, via Di Nanni 21. Telefono 31-179. 43197

**ATTREZZATURE**, stampi, macchine, lavorazioni tornaria, fresa, limatrice, aggiustaggio eseguisce meccanica precisione. Scrivere casella 8058, SPI, Torino.

**CAMBIOZZELLE**, culle, lettini per bambini. Si eseguiscono anche riparazioni. Grassi Gramazio, via Realengo 1, angolo Mongrenero. Telefonare 25-724.

**FABBRICA** artigiana mobili liquida vasto assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucina lavanda rustici, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, soffietto, poltrone, attaccapanni. Lunga rat.aziani. Via G. Verdi 28 R. c. R. Margherita 97. Pr. Amedeo 30 C.

**FUSIONI** ghisa modelli clienti eseguesi sollecite. Richetta, San Maurizio 12.

**GAS** tirselli cucine riparazioni pezzi rimando. Ruviva 4, telefono 68-315.

**GHISA** fusioni accurate modelli clienti, consegne sollecite. Richetta, S. Maurizio 12.

**MATERASSAI** adottando moderna carda metallica Brevetto Delfa offre lavoro perfetto produzione superiore. Delfa Priocca 21, Torino. 42291

**MOBILI** artigiani antico Villarbia 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

**RADIORIPARAZIONI** qualsiasi marca, ricambi originali. Garanzia. Supervedio, Arrivacervado 3, telefono 325.195.

**TAPPEZZIERI** carda tipo Grecoolo, alma creazione, montati su cuscinetti sfera. Rosso, via Carlo Alberto 18.

### 3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L.60 p.p

**ABBIAMO** allarga nona Scrivere 10 metri bar ristoranto forte lavoro, cediamo, accoglimento società, affarone, lire 2.700.000. Angiolo, Nizza 9.

**ABBIAMO** negozi liberi ogni genere, none varie facilitazioni, Angiolo Nizza 9.

**ABBIAMO** bottiglieria spettacolare vini avviata; due camere annesse; 1.900.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

**ABBIAMO** latteria liberi 220 redditizissima 2.900.000, altra liberi 180, 2.900.000. Drogheria 1.350 000, Commercialità angolare 4 vetrine affitto 1 500, 2.100.000 Caffè angolare grande deliver 25.000 incasso, 1.500.000 Pasticceria [illegible] alma macchinario lagnano minuto. Rivendita pane occasione. Merceria grande negozio blocco 1.400.000. Verso, San Massimo 35. 5078

**ABBIAMO** a redere bar bottiglieria, panetterie, latterie, negozi ogni genere. La Piemontese, Nizza 17. 5423

**ABBIAMO** carbiveria centralissima, [illegible] 20.000, bloccasi 3.000.000. Bargilli, Lagrange 29. 5414

**ABBIATE** presente, per volture, pratiche, investitori. Rivolgetevi La Piemontese, Nizza 17. 5423

**ACQUI** bagni vendesi affittasi saggior offerente locanda 12 camere ammobiliate servizi restiro annesse 7 giostrine vizio fruttoso. Telefonare 778-956.

**ACQUISTEREI** a gestirci ristorante moderamente attrezzato. Scrivere casella 4378, SPI, Torino. 44809

**AFFARE** caffè bottiglieria alloggio se cosso angolare 3.200.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 5772

**AFFARONE** centralissima trattoria causa vecchiaia 1.500.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 5772

**AFFARONE** cedesi drogheria alimentario causa operazione. Via Torino 9, Nichelino.

**AFFARONE** cedesi panetteria panificeria alloggio centralissimo 4.800.000 trattabile via [illegible] 62 R. Cenova Sestri. Telefono 26-180. 5075

**AFFARONE** cedo elegante abbigliamento sartoria Crocetta, grande [illegible] 500.000, Cravenzola, Cernaia 97. 5482

**AFFARONE** ristorante Porta Nuova 50 coperti alloggio 3.700.000. Cerruno, San Secondo 22 5418

**AFFARONE**, salumeria affettatrice, forte lavoro, alloggio, cedesi 3.000.000. Franz, Mercanti 5. 5349

**AFFARONE** cedesi latteria affettatrice, ma forte vendita alloggio 1.500.000. Vicenda affettatrice alloggio 2.000.000, Umberto 15, Verrua, telefono 41.434.

**AFFARONE** pellicciaio centralissimo, lussuosissimo, grande alloggio, 1.500.000; latteria 2.300.000; panificio affettatrice, Pizzi, Giulia Saluzzo 16. 5415

**AFFIDIAMO** gestione libreria-cartoleria persona pratica alma causa. Gallieri 19 bis. Telefono 62-187. 5476

**APPRETTATEVI** Commercialità angolare tre vetrine. Frigo affettatrice tre bilance, forte incasso. Telefonare 47 236

**ALBERGO** Ristorante Trattoria Lavena, Lago Maggiore urge vendere. Prezzo allettante vendita

**ALBERGO**, ristorante, caffè, ricco sentito Canavese cedesi. Altro ristorante vicinissimo Torino. Berga, Magenta 5.

**ALFIERI** 20, Lobel, compra-vendita panetteria, drogheria, commestibili, negozi ogni genere. 4341

**ALIMENTARI** tutti permessi attrezzatissimi, redditizi, alloggio, cedesi. Berga, Magenta 5. 5066

**ALIMENTARIO** redditizio tutti permessi, alloggio, cittadina dintorni Torino, cedesi. Berga, Magenta 5. 5066

**ALMA** cede latteria 600 litri incasso 20 mila, alloggio 5.500.000. Barbaroux 29.

**ALMA** cede commestibili 600.000 latteria 1.800.000; bar 2.500.000. Barbaroux 29

**ALMA** Laboratorio cameriera avviato causa malattia cedesi. 1.100.000 eventualmente gerenza. Barbaroux 29.

**ATTENZIONE!** Alimentario drogheria 15.000 giornaliere, anche prova, cedesi urgenza 2.200.000. Batma, Sacchi 34.

**ATTENZIONE!** Albergo bar ristorante, 15 camere ammobiliate, Valli Susa, cedesi 3.500.000. Ottimo affare. Batma, Sacchi 34

**ATTENZIONE!** Esportazione centralissima, comodo lavoro, alloggio tre camere, cedesi 2.200.000. Batma, Sacchi 34.

**ATTENZIONE!** Bar supercentralissimo, cedesi, angolare, buon passaggio, possibilità grande ristoro, adattissimo gelateria, cedesi 2.000.000 con alloggio. Batma, Sacchi 34. 5771

**ATTENZIONE!** Merceria centralissima, molte signorile cedesi 1.500.000. Batma, Sacchi 34. 5771

**ATTENZIONE!** Pescheria angolare ottimo mercato, facile lavoro, redditio 180.000 mensili, adatto anche signora urge rendere per malattia 2.200.000. Anche prova. Batma, Sacchi 34.

**AUTENTICI** motivi salute cedesi drogheria oltre 40 anni unico proprietario. Scrivere casella 8143, SPI, Torino.

**AUTOMOTO** riparazioni avviata cedesi eventualmente unito ad in gerenza. Desalvo, via Don Rosco 32.

**AVVIATA** azienda cerca finanziatore disposto rilevare quota socio nascente. Minimo 6.000.000. Scrivere casella 4619, SPI, Torino. 44129

**AVVIATA** redditizia industria meccanica impossibilità produrre secondo richiesta, ampliandosi offre buon impiego, alto interesse assicurato su fatturato, apportando capitale otto dieci milioni. Scrivere casella 8148, SPI, Torino.

**AVVIATISSIMA** motocoltivatore con alloggio semicentrale cedesi divisione soci. Telefono 552-457 [illegible]

**AVVIATISSIMO** alimentario attrezzatissimo, cede urgentemente causa malattia, con camera, cucina, 2.350.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 5408

**AVVIATISSIMO** Porta Nuova acque minerali per esportazione urge. Vergnano, Principe Amedeo 38. 5772

**AVVIATISSIMO** modernissimo centrale negozio pettinatrice, cucina camera letto, cedo. Cravenzola, Cernaia 97.

**CAPITALI** cercansi sviluppare vecchia azienda. Scrivere casella 4084, SPI, Torino. 44318

**CAUSA** malattia urge cedere piccolo panificio avviato. Cristiana 4 Gruppo Bologna, lavorazione pasta speciali 3 milioni trattabili. Scrivere casella 4931, SPI, Torino. 44180

**CAUSA** trasferimento urge cedere negozio eleganteme arredato grandi vetrine, Porta Nuova. Telefono 520.366. 44206

**CAUSA** età cedesi avviato negozio coloni. Telefonare 76.711 ore 13-14.

**CAUSA** malattia cedesi negozio magliaria attrezzato. Rivoli, Nelli, Garibaldi 40.

**CAUSA** trasferimento cede avviatissimo negozio pettinatrice. Telefonare 43.196.

**DAVALCAVIA** Nizza cede negozio abbigliamento retro abitabile. Telef. 682.154.

**DAVALLERA**, Saluzzo 21, Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719

**DECESI** motivi salute avviata redditizia officina meccanica, fabbricazione punta. Avvisi, in parte pagamento, beni immobili Telefono 78-857. 42241

**EDICOLA** corso Orbassano negozio molto avviatissimo. Telefonare 34421.

**CEDESI** avviato legna carbone con o senza alloggio, posto incentivato. Telefonare 35-595, dalle 12 alle 14 o scrivere casella 2174, SPI, Torino.

**CEDESI** avviato cinematografo 365 posti, vicinanze Torino. Allasio, S. Agostino 1.

**CEDESI** piccolo negozio abbigliamento centralissimo. Scrivesi casella 8137, SPI, Torino. 45093

**CEDO** laboratorio smaltatura avviato. Telefonare 73.155 ore 13-15.

**CEDO** tinto-stiratoria avviatissima. Corso Regina Margherita 24, telef. 66.312.

**CEDO** negozio elettricista con alloggio. Telefonare 402-230. 31870

**CEDO** confetteria centrale con licenza bar lire 3.000.000 scrivere casella 6292 SPI, Torino. 42850

**CERCASI** persona o affitto macelleria equina. Scriv. casella 6290, SPI, Torino

**CERCASI** persone due milioni sicuro prima ipoteca immobile offresi buon interesse oppure impiego. Scrivere casella 2147, SPI, Torino. 32695

**CERCASI** garanti per alimentario e rivendita pane Galliari 10 bis. Telef. 62-187

**CERCASI** socio per elevare alimentaria. Scrivere casella 8068, SPI, Torino.

**CERCASI** garanti per alimentario e rivendita pane. Galliari 10 bis, tel. 62-187.

**CERCO** 1.500.000 massimo garanzie, buon interesse. Scrivere casella 4957, SPI, Torino. 44236

**CERCO** 500.000 offro massima garanzia Telefonare 57-796, ore pasti.

**CERESO** medio capitale espansione redditizia attività commerciali pubblicitaria. Telefonare 53-249. 44360

**COMMERCIANTI** per cessioni, rilievi negozi azienda rivolgetevi Arana, Carlo Alberto 4. 14340

**CONIUGI** praticissimi, cauzionando cercano azienda rivendita pane, carbonaeria. Scrivere casella 8136, SPI, Torino.

**CRAMU**, S. Teresa 24, cediamo importante negozio centralissimo adatto per ufficio cambio. 5019

**CRAMU**, S. Teresa 24, cedesi su corso ampio negozio alimentario con bellissime magazzino, garage, alloggio, lavori assicurativo. 5018

**CRAMU**, S. Teresa 24, cediamo a imprenditissime case centralissimo negozio via di grande passaggio ampie vetrine adatto esposizione articoli di primissimo ordine.

**CRAMU**, S. Teresa 24, cediamo negozio ampio centralissimo eleganza via di grande passaggio grandi vetrine, adatto cremeria, pasticceria, torrefazione, pelletteria, gioielleria e altri articoli.

**CRAMU** S. Teresa 26: cediamo negozi avviati redditizi qualunque genere e prezzo 4061

**CRAMU** S. Teresa 24: abbiamo da mettere ristoranti, esportazioni, bar, commestibili, panetterie, rivendite, drogherie, salumerie, occasioni. 4091

**DRAMU**, S. Teresa 24, cede angolare negozio confezioni 3 vetrine alloggio posizione commercialissima rilevando fondi rivi 1.800.000, fondi merci condizioni pagamento, Affitto 25.000 mensile.

**CRAMU**, S. Teresa 26, telefono 520-479. Cedesi in zona semicentrale negozio olio, saponi, avviatissimo, con alloggio, reddito dimostrabile. 5370

**DROGHERIA** codisce forte incasso ampio negozio, reino grande abitabile prospiciente [illegible] somma commercialissima 3.100.000. Rivolgersi drogheria via Genova angolo via Varalla (corso Spezia). Geometra Bonsi. Telefono 33-055.

**ESPORTATORE** vini, alloggio, buon avvenire cedesi. Scrivere casella 2182, SPI, Torino. 32436

**FARMACIE**, laboratori, depositi compravendita, affitto, tratta particolare competenza: Studio SAF, Sacchi 27.

**FERRERO** cede commestibili annessa [illegible] alloggio, garage; esportazione vini; caffè bar centrale. Frane, d'Assisi 1.

**FINANZIAMENTO** graduale per costruzione stabile signorile 12 camere, corso centrale panoramico, cerca proprietario area progetto approvato. Utile pareabile 30.000.000. Scrivere casella 1210, SPI, Torino.

**FINANZIATORE** o socio-socia cerca avviatissimo istituto. Scrivere [illegible] 4094, SPI, Torino. 44341

**FORTUNA** assicurata rilevando centrale negozio abbigliamento in Arqui, Palazzo Torino, condizioni vantaggiose. Scrivere casella 8136, SPI, Torino.

**GRAMU**, S. Teresa 24, cediamo importante negozio alimentario con bellissime magazzino, garage, alloggio, lavori assicurativo. 5018

**GRAMU**, S. Teresa 24, cediamo a imprenditissime case centralissimo negozio via di grande passaggio ampio vetrine adatto esposizione articoli di primissimo ordine.

**GRAMU**, S. Teresa 24, cediamo negozio ampio centralissimo eleganza via di grande passaggio grandi vetrine, adatto cremeria, pasticceria, torrefazione, pelletteria, gioielleria e altri articoli.

**GRAMU** S. Teresa 26: cediamo negozi avviati redditizi qualunque genere e prezzo 4061

**GRAMU** S. Teresa 24: abbiamo da mettere ristoranti, esportazioni, bar, commestibili, panetterie, rivendite, drogherie, salumerie, occasioni. 4091

**GRAMU**, S. Teresa 24, cede angolare negozio confezioni 3 vetrine alloggio posizione commercialissima rilevando fondi rivi 1.800.000, fondi merci condizioni pagamento, Affitto 25.000 mensile.

**GRAMU**, S. Teresa 26, telefono 520-479. Cedesi in zona semicentrale negozio olio, saponi, avviatissimo, con alloggio, reddito dimostrabile. 5370

**DROGHERIA** codisce forte incasso ampio negozio, reino grande abitabile prospiciente [illegible] somma commercialissima 3.100.000. Rivolgersi drogheria via Genova angolo via Varalla (corso Spezia). Geometra Bonsi. Telefono 33-055.

**EDICOLA** corso Orbassano negozio molto avviatissimo. Telefonare 34421.

**CEDESI** avviato legna carbone con o senza alloggio, posto incentivato. Telefonare 35-595, dalle 12 alle 14 o scrivere casella 2174, SPI, Torino.

**CEDESI** avviato cinematografo 365 posti, vicinanze Torino. Allasio, S. Agostino 1.

**CEDESI** piccolo negozio abbigliamento centralissimo. Scrivesi casella 8137, SPI, Torino. 45093

**CEDO** laboratorio smaltatura avviato. Telefonare 73.155 ore 13-15.

**CEDO** tinto-stiratoria avviatissima. Corso Regina Margherita 24, telef. 66.312.

**CEDO** negozio elettricista con alloggio. Telefonare 402-230. 31870

**CEDO** confetteria centrale con licenza bar lire 3.000.000 scrivere casella 6292 SPI, Torino. 42850

**CERCASI** persona o affitto macelleria equina. Scriv. casella 6290, SPI, Torino

**CERCASI** persone due milioni sicuro prima ipoteca immobile offresi buon interesse oppure impiego. Scrivere casella 2147, SPI, Torino. 32695

**CERCASI** garanti per alimentario e rivendita pane Galliari 10 bis. Telef. 62-187

**CERCASI** socio per elevare alimentaria. Scrivere casella 8068, SPI, Torino.

**CERCASI** garanti per alimentario e rivendita pane. Galliari 10 bis, tel. 62-187.

**CERCO** 1.500.000 massimo garanzie, buon interesse. Scrivere casella 4957, SPI, Torino. 44236

**CERCO** 500.000 offro massima garanzia Telefonare 57-796, ore pasti.

**CERESO** medio capitale espansione redditizia attività commerciali pubblicitaria. Telefonare 53-249. 44360

**COMMERCIANTI** per cessioni, rilievi negozi azienda rivolgetevi Arana, Carlo Alberto 4. 14340

**CONIUGI** praticissimi, cauzionando cercano azienda rivendita pane, carbonaeria. Scrivere casella 8136, SPI, Torino.

**CRAMU**, S. Teresa 24, cediamo importante negozio pettinatrice, cucina camera letto, cedo. Cravenzola, Cernaia 97.

**DAPITALI** cercansi sviluppare vecchia azienda. Scrivere casella 4084, SPI, Torino. 44318

**CAUSA** malattia urge cedere piccolo panificio avviato. Cristiana 4 Gruppo Bologna, lavorazione pasta speciali 3 milioni trattabili. Scrivere casella 4931, SPI, Torino. 44180

**CAUSA** trasferimento urge cedere negozio eleganteme arredato grandi vetrine, Porta Nuova. Telefono 520.366. 44206

**CAUSA** età cedesi avviato negozio coloni. Telefonare 76.711 ore 13-14.

**CAUSA** malattia cedesi negozio magliaria attrezzato. Rivoli, Nelli, Garibaldi 40.

**CAUSA** trasferimento cede avviatissimo negozio pettinatrice. Telefonare 43.196.

**DAVALCAVIA** Nizza cede negozio abbigliamento retro abitabile. Telef. 682.154.

**DAVALLERA**, Saluzzo 21, Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719

**DECESI** motivi salute avviata redditizia officina meccanica, fabbricazione punta. Avvisi, in parte pagamento, beni immobili Telefono 78-857. 42241

## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

### 5 APP. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

*(Continua da pag. 7)*

**CERCO** camera servizi vista indipendenti prezzo mite telefonare 534-465.

**CERCO** urgentemente camera o salina vista qualsiasi zona. Telefonare 86-182.

**CERCO** camera cucina, piccolo alloggio periferico semicentrale centrale. Telefonare 46-800. 5345

**COMMERCIANTE** cerca due camere cucina piccolo alloggio ovunque. Scrivere Gadina, Barelli 34. 44038

**REGALO** in affitto suo ufficio abitazione, 5 camere, 1 piano, corso Re Umberto, Arenaia Sacco, Cavour 7.

**DOMUCI** soli cercano alloggettino. Dettagliare. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino. 32466

**CROCETTA** appartamento ammobiliato signorilmente 5 camere accessori termo centrale industriale telefono affittasi primi aprile contratto annuo, referenze, 55.000 mensili, intermediari. Cassetta 38.1., SPI, via Parlamento 9, Roma.

**LIBERO** subito affittasi appartamento rialzato 5 vani prossimità Borsa Merci. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino.

**RINUNCIANDO** mediazione cerco in affitto alloggi. Telefono 526-488.

**SPOSI** cercano camera cucina 12-15 mila mensile anticipando 6 mensilità. Telefonare 681.342. 42544

**UNCIE** affittiamo alloggio 5 camere cucina a servizi paraggi Gran Madre. Galletti, corso Cassale, telefono 43.023 ore 12-14.

**VICINISSIMO** Porta Nuova cedesi alloggetto due camere servizi riscaldo mobilio. Scrivere cassetta 6800, SPI, Torino **19.000** mensili, trimestre anticipato, affittasi; altro 4 camere, Della Bella, Cibrario 12. 4739

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p. p.

**ALASSIO.** Vendo appartamenti vicini mare, nuovi, 350.000 locale. Vera, Alassio.

**ALASSIO.** Ville appartamenti vende affitta privata pensioni EE. Adelasio, Alassio.

**ALASSIO.** Vendo appartamento nuovo al mare, 3 camere, cucina, bagno, accessorie. 2.300.000. Agenzia Aurelia, Alassio.

**BORGO** per villeggiatura 2 3 locali sub. II, giardino, comodità. Telefono 84-069.

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

**BOGLIASCO.** « Casabianca » Pensione Riposante propiciente mare. Aperta tutto l'anno. Telefono 370-092.

**BORDIGHERA** Villa Rosalia sul mare tutti comforts, prezzi modici.

**LAIGUEGLIA,** albergo Siciliua, bella posizione, lusso trattamento 1000 tutto compreso; bambini 800 anche soli.

**LA MARINETTA** a Pieve Ligure. Quieto incantevole soleggiato. Pensione, giardino sul mare. Garage. Telefono 379-073.

### 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 40 p. p.

**BERLITZ,** Santa Teresa 3, inizia prossimamente nuovi corsi diurni serali: francese, inglese, tedesco. Iscriversi subito, telefonando 553-970. 3905

**COMPUTISTA** residente Santhià attrezzatura telefono pratica paghe tributi imposti-espeti accettabile contabilità domiciliare zona Vercelli, provincia. Scrivere cassetta 7069, Torino.

**INSEGNANTE** matematica, fisica, finanziaria, impartisce lezioni civili, tecnici, anche domiciliu. Telefonare 48.719.

### 11 CAM. MOB. e FENS. L. 50 p. p.

**AFFITTASI** camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 64.880. 42450

**AFFITTASI** ammobiliata indipendente preferibilmente signora o signorina. Telefonare 56.620 ore ufficio. 44263

**AFFITTASI** ammobiliata centralissima, volendo 4 letti, comodità. Telefono 84.603. 32572

**AFFITTASI** ammobiliata, bagno, 8088 Borgidori, anche due amici, tel. 33-124.

**AMMOBILIATA** matrimoniale con cucina Madonna Campagna offresi subito. Telefonare 42-414 42286

**CAMERE** due letti, acqua corrente, bagno, telefono. Via Verdi 12. 44254

**CERCASI** piedà-terre signorile indipendente uso saltuario centrale. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino. 44057

**LAUREATO** cerca camera ammobiliata o vuota ingresso indipendente. Tel. 83.122.

**PENSIONATO** Nuova Stefanine, via Ghiberti 34, Asti, offre tranquillo sole anni invalidità e vecchiaia. 91543

### 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p. p.

**AEELI** fornitori diventate rapidamente Frequentando corsi accelerati istituto, San Secondo 53. 44364

**ABILISSIME** lavori serie domiciliu emigrata. Stiratrice nuovo interno cerca, Cinque, Madama Cristina 26, ore 14-16.

**AD** importantissima azienda interessa numero ottimo elemento avente buona esperienza di vendita onde affidargli compito produzione presso stabilimenti industriali Piemonte, esigesi bella presenza, buona cultura, cestinati domande mancanti età, preciare se in possesso automezzo, stipendio, contratto di lavoro. Manoscritto dettagliando a cassetta 8113, SPI, Torino. 91611

**AFFIDABI** lavoro domicilio, ottimo guadagno, ovunque. Scrivere Mod. Elettrone. 5101

**ACCOLTATORI** stampisti prima categoria cercansi subito da primario stabilimento età non superiore 40 anni condizioni primo ordine facilitazioni trasferimento. Richiedonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 7036 SPI, Torino.

**AMBO** sessi, disponga 3 milioni, [illegible] su azienda bene avviata offre pagamento interessi, eventuale compensazione con stipendio ed merito, eventualmente capace attivo amministrazione, o anche, Scrivere alta somma per ampiamento giro d'affari articoli largo consumo. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino. 44241

**ASSUMEREMO** stenodattilografa, sicura conoscenza inglese, esigesi esperienza, referenze. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino. 44297

**ASSUMONSI** giovani geometri e periti tecnici avvio carriera tecnico commerciale campo civile industriale impianti riscaldamento e cucine. Preferibili associata serietà ineccepibili referenze. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino.

**AVVIERMO** giovane volonteroso presenza cultura media comunicativa cano vendita quale piazzista, esigesi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. 44299

**ALLA** scuola Enac diventate abili salariati elettrici esigesi alluminio. Corso autorizzato. Via Bombonone 6.

**BUON** guadagno arranque sistemazione per gita dedicata bustine bevande. Scrivere « Pedem », Lonate Pozzolo (Varese).

**CERCA** disegnatore attrezzista stampi inizio freddo prima-seconda categoria importante industria adeguato trattamento richiedonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 7067, SPI, Torino.

**CERCANSI** abili lavoranti veramente pratiche impermeabili giacche sportive. Lavoro, corso Rosselli 10. 5702

**CERCASI** tornitore Igino. Via Gioberti 32 F. 32473

**CERDASI** donna tuttofare ottimo trattamento familiare. Telefonare 84.959, pomeriggio ore 15-17. 42.858

**CERCASI** operaio elettricista pratico riparazioni apparecchi galvanometrici. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino.

**CERCASI** stirazzista pratica fonderia, cinematica, utensileria, qualità presentarsi se non abilissimo. Ottima retribuzione. Officine Gay, Lodi. 91600

**CERCASI** ragazza svelta 18enne controllori negozio abbigliamento. Via Po 32.

**CERDASI** Direttrice pensione dando mensilità altissima, dispesta cauzione. Scrivere cassetta 7031, SPI, Torino.

**CERCASI** pettinatrice completa perfezione uomo. Telefonare 82.643. 91675

**CERCASI** apprendista 15-17enne laboratorio pubblicità, referenze. Scrivere cassetta 4024, SPI, Torino. 44346

**CERCASI** ex importante Società [illegible] meccanografica giovane ingegnere o diplomato elettrotecnico pratico esercizio, manutenzione centrali, linee, cabine, impianti idroelettrici in genere. Ottima trattamento. Scrivere cassetta 1213, SPI, Torino.

**CERCASI** montatoquarne serissima per famiglia, preferibilmente lavori casa e lavabo. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3129 SPI, Torino. 91655

**CERDO** pubblicare bissa ditzine per completare servizio avendo già domestico, referenze controllabili, mensile 15.000 e pratico andamento casa. Telefonare 48.468 mattino. 42508

**CERDO** cameriera tuttofare 25-40 anni con referenze. Sano, corso Vittorio 57.

**CONIUGI** domestico o tuttofare referenze referente retta famiglia sicuranze Torino. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino.

**CONTABILE** esperta contabilità generale ed industriale ricerca media azienda meccanica attendere immediati direttive. Inoltre scrivere non atendo risposta poche righe. Scrivere cassetta 8138, SPI, Torino. 91585

**CORRISPONDENTE** inglese cercasi per lavoro saltuario 3-4 volte settimanali. Indirizzare offerte in inglese, referenze, quadro orario. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino.

**COTTIMISTI** lavorando proprio domicilio guadagnerete. Scrivere Celli, Badi 23, Firenze. 3302

**GIOVANI** diplomati maggiorenni desiderano conoscere ottima carriera estera. Scrivere ora, studi, occupazione, cassetta 4150, SPI, Torino. 44141

**GUOCA** finita infaticabile buona refrigerazione cerca famiglia. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 9105, SPI, Torino.

**DIRIGENTE** esperto organizzazione commerciale, perfetta conoscenza inglese cercasi da importante ditta. Curriculum vitae, massima riservatezza. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino. 41048

**GARAGE** cerca pensionato robusto pratico servizio notturno. Scrivere cassetta 7029, SPI, Torino. 92462

**IMPORTANTE** stabilimento meccanico Torino cerca provetti disegnatori particolarmente per costruzione a tempo determinato. Scrivere cassetta 4024, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** società cerca giovane pratica stenodattilografia. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. 32475

**IMPORTANTE** ditta cerca signorina pratica contabilità, paghe, perfetta conoscenza inglese. Scrivere [illegible] età, posti occupati, cassetta 3281, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** azienda cerca giovani impiegati anche diplomati trasferisti amministrazione filiali. Dettagliare diploma, curriculum, referenze. Scrivere cassetta 2161, SPI, Torino. 32534

**IMPORTANTE** industria cerca ingegnere specializzato lubrificazione meccaniche per diligenza stabilimento. Indirizzare referenze cassetta 1152, SPI, Torino.

**INDUSTRIA** metalmeccanica Ligure assume elementi prim'ordine tecnico commerciale, capo reparto carpenteria, capo reparto officina meccanica. Scrivere SPI, cassetta 2 B, Genova. 3310

**NUOVA** moderna autorimessa centro Torino cerca personale di assoluta competenza, felicità, disposto garantire l'ottimo funzionamento della medesima. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino. 42295

**OFFICINA** artigiana cerca ragazzo 16-17enne lavori montaggio. Scrivere cassetta 2145, SPI, Torino. 32490

**OPERATORE** bobbi semiautomatici cerca officina provinciale, esigesi assoluta capacità. Scriv. cassetta 4029, SPI, Torino.

**PROVETTE** tascbiste, abile tagliatore su modelli cercasi da importante stabilimento confezioni. Presentarsi corso Raffaello 17.

**REDDITIZIA** occupazione vostro domicilio entro un mese imparando taglio confezione camicie, lingerie, pantalonisti. Presso interno. Sarzo, via Giovanni Prati 1, angolo Piazza Solferino. 44382

**SERIA** [illegible] cerca ore libere stiliziamo lavorazione stampi cioccolato. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. 32514

**SIGNORINA** trova lavoro subito emissione stampino. Scriv. cassetta 4095, SPI, Torino.

**STABILIMENTO** provincia Torino cerca cubiste ammogliato preferibilmente esattificiale dei carabinieri. Indispensabile indicare primarie referenze, comunicare posti occupati, età, stato famiglia. Scrivere cassetta 1205, SPI, Torino.

**STIRATRICE** abilissima cercasi. Tintoria Nicoli, via Alessandria 51.

**STIRATRICE** abilissima, camiciaia bandiera, smacchiatrice, cercasi. Impiego stabile, buona remunerazione. Tintoria Arabbiolani, via Mazzini 34, telef. 86.533.

**STABILIMENTO** metallurgico cerca abile elettricista per manutenzione ed impianti. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino.

**STENODATTILOGRAFA** tedesco - italiano pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino.

**TUTTOFARE** 20-30enne cerca famiglia commercianti, 2 bimbi 5-8 anni, Mazzini, via Fabrizi 43. 44339

### 13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive

**ABILE** cuoio sito offresi presso famiglie giornata, ore. Telefonare 552-814.

**BELLISSIMA** commessa pasticceria dreghetti, presenza, referenze, libera subito. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino.

**ABILISSIMA** commessa abbigliamento lunga pratica, ampie referenze, offresi. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino.

**ABILISSIMA** sarta signora specializzata confezioni classiche, cercherebbesi Casa alta moda. Disposta date prove. Scrivere: Bologna, via Cernaia 24.

**ACCOMPAGNATRICE** 2a offresi subito ore libere. Scrivere cassetta 2158, SPI, Torino.

**ASSISTENTE** edile direttrice irrigazioni libero subito. Scrivere cassetta 7003, SPI, Torino. 42276

**ASSISTENTE** edile pratico cemento armato costruzione civili e industriali, ottime referenze, offresi a impresa costruzione. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino.

**ASSISTENTE** capo cantiere edile, lunga esperienza direttiva, costruzioni civili industriali, offresi. Scrivere cassetta 8298, SPI, Torino. 42366

**ASSISTENTE** edile 30enne diplomato commercio C. A. già muratore, carpentiere, buone referenze, offresi serio ditta. Scrivere casella postale 54, Pinerolo.

**ATTIVO** 30enne bisognoso esperto-amo contabilità amministrazione cerca occupazione. Telefonare 75-800.

**AUTISTA**, cameriere, domestico trentenne offresi. Scriv. cassetta 2057, SPI, Torino.

**AUTISTA** 25enne, 2a-3a scoppio Diesel conoscenza francese passaporto grafico autoriparatori offresi. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino. 43998

**AUTISTA** terzo falsiorino domestico 40enne offresi. Carmagna, Cesano 6, Torino.

**AUTISTA** 25enne, 2a-3a licenza, celibe, esente, incensurato, referenze. Scrivere cassetta 8244, SPI, Torino.

**BILANCE** contabilità paghe contributi corrispondenza inglese francese disposto trasferirsi ragionevole offresi. Telefonare 35.560. 91518

**CAPACISSIMO** meccanico garagista, mill pratese, offresi anche lavaggio. Scrivere cassetta 8251, SPI, Torino.

**CHIMICO** lunga pratica offresi consulente tecnico industriale. Scrivere cassetta 8107, SPI, Torino. 91608

**CHIMICO** industriale cercherebbe occupazioni, miti pretese. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino. 43979

**CINQUANTENNE** robusto attivo adatto qualsiasi lavoro offresi. Bassetto, Malta 43

**CINQUANTENNE** offresi signora sola disposta recarsi Riviera, miti pretese, referenze. Gallarate, via Milano 7.

**CONIUGI** orto-frutticultori offronsi per villa Torino dintorni, liberi subito. Scrivere cassetta 2053, SPI, Torino.

**COMMESSA** pratica alimentaria offresi mezza giornata. Telefono 30.006.

**COMMESSA** pratichissima alimentari offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 5268, SPI, Torino.

**COMMESSO** Banca offresi posto Ribaldi, stabile. Scriv. cassetta 4089, SPI, Torino.

**CONIUGI** giovane cercano portineria anche con cantone, massime referenze. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino.

**CORRISPONDENTE** perfettissima inglese offresi. Serie referenze. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino. 32360

**CORRISPONDENTE** ragioniera stenodattilografia perfetta inglese francese preferisce estero impiegherebbesi anche mezza giornata. Scriv. cassetta 3270, SPI, Torino.

**CUCITRICE**, stiro, riparazioni, rammendo, giornate. Scrivere cassetta 8137, SPI, Torino. 91059

**CUOCA** finita 35enne o tuttofare offresi. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino.

**DICIASSETTENNE** stenodattilografia veloce, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 2098, SPI, Torino.

**DICIASSETTENNE** primo impiego licenza media diploma dattilografia complementria mili pretese occuperebbesi anche commessa negozio zone. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. 32365

**DICIOTTENNE** veloce dattilografia praticissima ufficio offresi. Zangarelli, via Cristo 18, telefono 23-839.

**DICIOTTENNE** bella presenza offresi commessa qualsiasi genere. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino. 42260

**DISEGNATORE** meccanico 25enne impiegherebbesi o [illegible] lavoro domicilio. Telefonare 36-508.

**DISPONENDO** garanzia bancaria, 40enne, distinto, offresi assiduo, incarichi fiducia, anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 2109, SPI, Torino.

**DISTINTA** signorina 20enne bella presenza, buoni sentimenti, già impiegata, pratica cose, cucito, cerca decorosa sistemazione, qualsiasi località. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. 41266

**ELETTRICISTA** lunga esperienza manutenzione offresi qualunque lavoro, sono libero, miti pretese, referenze. Tel. 38-782.

**FATTORESSA** civile anziano, miti pretese, referenze, assumerebbe direzione. Dettagliare. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. 91085

**FARMACISTA** praticissima, attiva, referenze ottime offresi direttrice, ovunque. Cassetta 15 G, Sicap, Bologna.

**GENITORI** impiegherebbero diciottenne in figlia Donna. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. 42270

**GEOMETRA**, 26enne, patente 2a natta, pratico anche cognizioni, occuperebbesi. Scrivere cassetta 8266, SPI, Torino.

**GIOVANE**, serio, bella presenza, diplomando ragioneria, conoscenza francese, occuperebbesi, massime referenze. Telefonare 39-626.

**GIOVANE** esperta pratica ufficio, posti responsabilità, mansioni varie, conoscenza lingue, offresi impiego adeguato. Scrivere cassetta 2108, SPI, Torino.

**GIOVANI** coniugi mezza giornata offresi bella portineria. Telefonare 681.079.

**INFERMIERA** lunga pratica ospedaliera privata offresi assistenza annualato. Scrivere cassetta 0114, SPI, Torino.

**INGEGNERE** lunga pratica lavorazioni meccaniche utensileria attrezzature offresi direzione serio ufficio. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino. 32327

**INGLESE** francese esperta [illegible] tecnico commerciale stenodattilografia offresi mattino. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino. 44166

**MEZZA** età, istruita, referenze, offresi donna compagnia, segretaria, governo casa, disposta viaggiare. Cassetta 1154 C SIP, [illegible]. [illegible]

**LAUREATA**, 35enne, esperta farmacia, occuperebbesi Torino sempre migliorarmento. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino.

**MUTILATO** guerra 35enne, bella presenza, cauzione, lessera tranviaria, occuperebbesi mattino, fattorino altro lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. 62270

**OCCUPEREBBESI** mattino pomeriggio lavori domestici. Maggi, piazza Palazzo Città 6. 44030

**OFFRESI** con moderato qualsiasi lavoro, Telefono 772.932. 62363

**OROLOGIAIO** offresi massima serietà, garanzia. Scriv. cassetta 3251, SPI, Torino.

**PORTINERIA** cercano coniugi Massime referenze. Minelli, Fabrizi 74-11, telefono 70.519. 91496

**PORTINERIA** cercano coniugi sub. Massero Lino, via Monferrato 20.

**PRATICA** paghe contributi amministrazione dattilografia comprendente massa referenze offresi. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino. 62330

**PRATICA** assistenza malati, cameriere, bambini, massime referenze offresi Telefonare 56.453. 42405

**PRATICA** panetteria offresi anche altra articolo, referenze, Telefonare pomeriggio: 553-932. 43097

**QUARANTENNE** celibe scrupolosissimo domestico, miti pretese. Scrivere cassetta 4022, SPI, Torino. 44221

**QUARANTENNE** serio pratissimo giardiniere offresi eventualmente casa. Scrivere Zilie, Peschiera 122. 42061

**SIGNORA** 25enne pratica paghe operai, contributi, infortuni, offresi per migliore posizione. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. 43021

**VENTISEIENNE** studi classici diplomato disegno Accademia, attitudine soggetti religiosistici, pratico anche lavori edilizi, cerca impiego appropriato. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino.

**RAPPRESENTANTE** propagandista specialità farmaceutiche mondo ottimo articolo deposito centenarie esperienze intermediazione cantieri l'ampania accomoderebbe mandato anche solo deposito. Referenze primissimo ordine bancarie e commerciali. Cassetta F 10386, SPI, Napoli.

### 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p. p.

**ACCOMAGICO.** La più piccola ed unica macchina macchina cerca concessionari Piemonte, Agomaglio, casellapostale 31, Rimini. 4890

**ASSUMIAMO** rappresentanti ogni regione, esperto introdotto settore primarie. Referenze Garanzie, Pubblimar, casella 155 L, Milano. 5508

**ATTREZZATO** ufficio perfetta organizzazione vendite Piemonte, rappresentanza Casa fabbricante stoffetta mussanaia, articoli tecnici, abrasivi ecc. Massima serietà, capacità, introduzione. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. 32438

**AUTOMEZZO** con licenza articoli maglierie biancherie visitersi clientela fatta, unità preferibile Scrivere [illegible] 1010, SPI, Torino. 44127

**AZIENDA** confezioni di lusso impermeabili, abiti sahone cerca viaggiatore rappresentante introdotto negozi primari. Inviare offerte senza requisiti richiesti, referenze. Cassetta 70 U, Sipra, Torino.

**CERCANSI** elementi pratici volonterosi per vendita stradiera meccaniche presso industrie, autogarage, rivenditori Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. 32347

**DISPONENDO** Genova ufficio centrale autorizzati rappresentanze rappresentanze e deposito per città regione. Massima attività e serietà. Scrivere SPI, cassetta 26 B, Genova. 5101

**EDITRICE** milanese [illegible] provincie Piemonte, mezzo proprio, agenti introdotti clientela. Scrivere cassetta 155 B. SPI, Milano. 3257

**ESCLUSIVISTA** Italia macchine cucire maglieria, cerca abili produttori ambosessi. Gerlini, Mazzini 66, ore 14.30-16.30.

**FABBRICA** fodere auto parte-copriscelle motocicletter, cerca rappresentanti. Scrivere cassetta 2175, SPI, Torino.

**FERRERO** pellicciere cerca rappresentanti. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino.

**FIDUCIARI** casalita materiale bellezza cercasi, forte guadagno. Adlo Gianetti 36, Milano.

**INDUSTRIA** confezioni maschili oltre trentennale cerca rappresentanti introdotti zone: Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, ecc. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino.

**INGROSSO** maglieria clientela propria cerca rappresentante Piemonte zona metropolitana. Referenziare. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. 44288

**MARMELLATE** caramelle lama zuccherate cerca piazzisti introdotti, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. 44002

**NUOVO** accessorio auto, grande utilità, lunga importante Casa, cercasi rappresentante esclusivo Torino e provincia. Casella 378 M, SPI, Milano.

**OFFICINA** Canavese rappresenterebbe impegno introdotti grandi industrie Liguria. Scrivere SPI, [illegible] 5 B, Genova.

**PER** singole provincie Piemonte cercasi rappresentanti introdotti ambienti per forniture. Scriv. cassetta 7028, SPI, Torino.

**PIAZZISTA** desiderosi intraprendere carriera offresi a ditta seria, lavoro continuativo. Scrivere [illegible] 4071, SPI, Torino.

**PER** vendita ricambio auto-moto di largo consumo e già affermato, zona data esclusiva cerca viaggiatori regionali. Esigonsi referenze, ottima introduzione campo. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino.

**RAPPRESENTANTE** propagandista specialità farmaceutiche mondo ottimo articolo deposito centenarie esperienze intermediazione cantieri l'ampania accomoderebbe mandato anche solo deposito. Referenze primissimo ordine bancarie e commerciali. Cassetta F 10386, SPI, Napoli.

### 16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

**BELLA** 45enne, colta, distinta, rispondere bbe 55-60enne, industriale o professionista. Dettagliare. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. 45071

**ALTA**, 28enne, casa arredata, proprietà immobiliari, buon impiego, sposerebbe ufficiale, alto, buona posizione. Esigesi serietà. Scrivere cassetta 3095, SPI, Torino.

**BELLA** diplomata 26enne dote 3.000.000 cedirebbe 20.000.000 apporterebbesi. Scrivere cassetta 2157, SPI, Torino.

**BENESTANTE** 36enne, ottima presenta, vedovo, possiede oltre 20 milioni, ricerca sana azienda, risponderebbesi adeguatamente, anche inizialmente, non oltre 40enne, gradita bellezza. Esigesi bella presenza, buona famiglia cristiana. Scrivere passaporto 838772, fermo posta, Torino.

**BRUNA**, bella, lavoratrice, collaudata, ridotta, buona famiglia, amante casa, sana forte e attiva, modesta sua dote sposerebbe 29-35enne, buon carattere, bella presenza, lavoratore, buona posizione. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. 44123

**INDUSTRIALE** affettuoso sensibile sentimenti elevati, capitale attrezzature 10 milioni, sposerebbe signorina, signora sola indipendente, disposta crearsi una nuova vita, collaborando azienda ben avviata. Richiedonsi possibilità e condizioni economiche adeguate. Esigesi e contraccambiasi sinceretà. Scriv. cassetta 5134, SPI, Torino.

**LAUREATO**, bella presenta, posizione elevata, famiglia ottima, sposerebbe signorina 20-24enne, bella, economicamente indipendente, pari moralità, famiglia. Dettagliare. Serietà. Scriv. cassetta 2077, SPI, Torino.

**QUARANTADUENNE** giovanile piacente ottima istruzione sposerebbe anche vedovo purchè sano buono aspetto. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. 91655

**QUARANTENNE** piemontese bruna statura media sposerebbesi con signorina o vedova. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino.

**QUARANTENNE** alto distinto buon impiego sposerebbe signorina, vedova. Scrivere cassetta 6209, SPI, Torino.

**QUARANTENNE** solo azienda operaio Fiat statura media, sposerebbe signorina, vedova anche artigiana con alloggio o negozio. Scrivere cassetta 1013, SPI, Torino.

**QUARANTOTTENNE** piemontese statura delicata imperfezione fisica, desiderosa compagnia sposerebbe signorina sposa vedova anche anziana purchè buon carattere comprensiva. Massima serietà. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino.

**RICERCANSI** elementi pratici volonterosi per vendita stradiera meccaniche presso industrie, autogarage, rivenditori Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. 32347

**SIGNORA** 30enne, ultima presenta, vedovo, possiede oltre 20 milioni, ricerca sana azienda, risponderebbesi adeguatamente, anche inizialmente, non oltre 40enne, gradita bellezza. Esigesi bella presenza, buona famiglia cristiana. Scrivere passaporto 838772, fermo posta, Torino.

**SIGNORA** bella, lavoratrice, collaudata, ridotta, buona famiglia, amante casa, sana forte e attiva, modesta sua dote sposerebbe 29-35enne, buon carattere, bella presenza, lavoratore, buona posizione. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. 44123

**SIGNORINA** 25enne impiegata bella presenza sposerebbe diplomato serio posizione sicura. Dettagliare, inammissibili. Scrivere cassetta 8252, SPI, Torino.

**SIGNORINA** carina buon impiego 26enne alloggio signorilmente ammobiliato figlia proprietari sposerebbe laureato industriale massimo 35enne. Scrivere cassetta 4047, SPI, Torino. 44210

**SIGNORINA**, seria, distinta famiglia, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio distinto, alto, laureato, [illegible] posizione, serietà, 33-36enne. Inammissibili. Carta identità 21531473, Casale, fermo posta.

**SIGNORINA** 25enne alta bella presenza con studio avviato conoscerebbe scopo matrimonio massimo 35enne, alto, bruno, distinto professionista, diplomato o laureato preferibilmente torinese. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino. 91651

**SPOSERei** massimo 30enne cattolico illibata dilatata preferibilmente impiegata ed agiata alloggio. Scrivere cassetta 5238, SPI, Torino. 44087

**TORINESE**, trentatre occupato Lancia, 40enne, massima serietà, sposerebbe simpatica signorina, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino.

**TRENTAQUATTRENNE**, sarta, bella presenza, sposerebbe persona seria, possibilmente solido, distinto 45-48enne. Scrivere cassetta 7159, SPI, Torino. 92421

**TRENTASEIENNE**, seria, amante casa, nullatenente, sposerebbe anche vedovo con prole. Scrivere cassetta 7018, SPI, Torino.

**TRENTASETTENNE** professore medie rossa sposerebbe benestante, stabile. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino.

**TRENTASETTENNE** bella seria casalinga sposerebbe serio impiegato, operaio, commerciante. Scrivere cassetta 9079, SPI, Torino. 91444

**TRENTENNE** bella presenta ottimo carattere solo proprietario negozio sposerebbe signorina artigiana con alloggio. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino.

**VEDOVO** 45enne operaio specializzato sposerebbe vedova o signorina sola 40-50enne carattere desiderosa affetto reciproco. Scrivere cassetta 2020, SPI, Torino.

**VENTOTTENNE** seria buona posizione resterebbe signorina pari condizioni scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino. 32334

### 17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

**CUCCIOLO** boxer tigrato smarrito sabato sera, da via G. Reval. Competente mancia. Telefono 48.295. 44264

**OFFRO** qualsiasi ricompensa riportando cucciolino nero smarrito lunedì. Telefonare 682.274. 44341

**REGALO** 50.000 per consegna Vespa motore 21049, telaio 21155. Telef. 76.749.

### 18 IGIENE e TERAPIA L. 60 p. p.

**DOTTORESSA** Campioni, via Montebello 18, Genova, già assistente cliniche Bergonie Parigi dà consulti per corrispondenza di estetica e medicina femminile.

**MASSAGGI** cura e estetica metodo scientifico, bagni schiuma dimagranti rassodanti, ginnastica medica appropriata singoli soggetti. Successo assicurato, ambiente serio, esclusivamente femminile. Andorla, via S. Secondo 12, telef. 551.972.

### 19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

**A** sbdi detectives affidate indagini commerciali, private, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telef. 521-181. 17894

**ABBIATE** presente: istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Patenati, telefono 47-322, Carlo Alberto 49-51

**ABBRACCIANDOVI** accertamenti, informazioni [illegible] prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto ang. Cavour. Tel. 41-160, 521-549

**ACCERTAMENTI** fedeltà, informazioni private, prematrimoniali, finanziarie Massima segretezza. Telefonare 48.893.

**ACQUISTANDO** al Mobilificio Catalano, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza rateizzando. Telefono 45-082.

**ACQUISTASI** qualsiasi bottiglia, damigiane, carta, libri, vari. Impagliasi damigiane. Telefonare 23-822.

**ACQUISTASI** anche impegnati brillanti, gioielli, argenterie, orefiserie, Rolle, Accademia Scienze 2, Piazza Castello 71.

**ACQUISTERETE** a sole L. 42.000, 5ho esaurimento stock, macchina scrivere ottimo, inglese, modello recentissimo, imperiali, carrelli diversi. Mattiotti 6. Telefono 41-220. 4501

**ACQUISTIAMO** argenterie, oro, brillanti, superando offerte. Lombardo, Galleria San Federico 57. 2744

**AMMOBILIAMENTI**, arredamenti matrimoniali 85.000, Barocco 150.000, sale, tinelli 55.000. Rolandoni, Monte Pietà 23.

**ARCIOCCASIONE** mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo, Quaglia, Barriera 58. 1444

**ARREDATEVI** Casa bel Mobile, disegno ing. Ballisti. Camere massimo 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743

**ATTICINE** vende pronto Rinascimento noce 155.000, cucina 38.000, mobile tutto 20.000. Cavallo, Ranelli 32, telef. 82.948.

**ASSORTIMENTO** vestiti estivi, prendisole, tailleur anche su misura. Ultime creazioni. Facilitazioni pagamento. Falsante, corso Orbassano 51, Telef. 32.878.

**ASSORTIMENTO** paletò, soprabiti, abiti a piacere, vestagli, camiciotte signora. Eleganza, convenienza. Jacopo Peverle, via Cristoforo 15. 18146

**ASSORTIMENTO** pellicceria, astrakan, mobilietto, pelliccie pelle, salotti, Sardi, Mille 29, telefono 82-625.

**ATTENZIONE!** matrimoniali 57.000, cucine 24.000, salotti 26.000. Lagrange [illegible] (cortile) e Principe Amedeo 11.

**ATTENZIONE!** a prezzi fabbrica impermeabili uomo donna modelli assolutamente più gabardine popeline maxki doppio tessuto L. 11.000. IBA, corso Brescia 10.

**AUTOMATICA** bilancia commerciale Italiana per conto nuova L. 22.000. Via Mille 18.

**AVVISO:** Perito giudiziario Banfi, vende prezzi realizzo enormi quantitativo mobili ogni specie, camere letto, pranzo, mobili regalo. Visitate: Ente Asta Liquidazioni, Cigna 17. Telef. 32-444. La più grande organizzazione italiana. Vendita conto terzi. 921

**BAGNI**, scaldabagni occasionali, installazioni, idraulico. Pellizzi 18, telef. 82-596.

**BAGNI** scaldabagni accessori, sconti interni ingrossari. Guerra, Bagina 17, telefono 42-036. 15904

**BILIARDI** fabbricazione propria. Occasioni, accessori. Cimoselli, Diamanti 11. Telefono 32-961. 17628

**CALZOLAIO** vera occasione vendo banco lavoro, macchina riparazione forme. Zito, via Palestro 1, fermino Torinese.

**CAMERE** pranzo moderno, camera letto rustico vendo occasione. Telef. 36.318.

**CAMERE**, tinelli, salotti, cucine, lavatrici. liquida causa assolutamente: Paglia, Mazzini 44. 10318

**CASADEI**, Arsenale 40, effettua corsi insegnamento maglierista, lavorazioni modernissime, confezioni perfette.

**CAUSA** partenza vendonsi Sala Francese stile Chippendale, vasca bagno, semibagno inglese a gas. Telefonate 521.323.

**CERCAMBI** portatori lamiera 19-12.000 litri. Scrivere Alberto Annemin, corso Padre Lorenzo, Asola.

**CERCO** per importante esposizione-vendita mobili particolare prezzo acquistando, cambiando o accordando anticipi. Telefonare 56-551.

**COMPRASI** 6x76 occasione privatissima pagamento contanti. Manda, San Massimo 42. 44110

**COMPRIAMO** qualunque oggetto occasione, mobili, porcellane, cristallerie, coralli antichi, argenti, ori, pietre preziose. Palchiano bene, Bal, via Bartolomeo